



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 175 del 14.03.2019

N. 04-2023



Seduta del 29 marzo 2023



Il giorno 29 marzo 2023, alle ore 9:30, a seguito di convocazione prot. n. 9637 del 23 marzo 2023, nonché suppletivo prot. n. 10000 del 27 marzo 2023, si è riunito, presso la Sala Consiglio del Politecnico di Bari, in Bari alla Via Amendola n. 126/B, salvo motivata richiesta di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, il Senato Accademico di questo Politecnico, per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni:
 - intervento del Prof. Mykola Nechiporuk, Rettore della National Aerospace University “*Kharkiv Aviation Institute*”
 - Statuto
 - rotazione ordinaria
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica provvedimenti urgenti (D.R. n. 401/2023)
- Approvazione verbali delle sedute del 5 agosto 2022 e del 16 settembre 2022

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Piano Integrato di attività e organizzazione 2023-2025 (PIAO)
2. Costituzione Centro Acquisti e Economico (CAE) e Centro di Ateneo dei Servizi per la Transizione Digitale

ORIENTAMENTO E TUTORATO

3. Adozione Modulo Tirocini curriculari - ESSE3

DOCENTI

4. Prof. Francesco Ciampa: chiamata diretta presso il DMMM
5. Richiesta avvio procedura di reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato *ex art.* 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010 presso il Dipartimento ArCoD. Parere
6. Avvio procedura di valutazione, ai sensi dell'art. 24, co. 5, della L. n. 240/2010, per il passaggio del Prof. Lorenzo Magaletti da RTDb a professore di II fascia. Parere

STUDENTI

7. Determinazione date e scadenze per le procedure legate alla gestione delle carriere studenti per l'A.A. 23/24
8. Avviso per l'erogazione di un contributo straordinario per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede nell'Anno Accademico 2021/2022 - Richiesta integrazione fondo



RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

9. Rinnovo degli organi della Scuola di Dottorato
10. Contemporanea iscrizione a corsi di Dottorato e Master
11. Convenzione di co-tutela tra l'Università "Jean Monnet" di Saint-Etienne e il Politecnico di Bari nell'ambito del Corso di Dottorato in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (XXXVIII ciclo)
12. Proposta *format* convenzione per accordi di co-tutela
13. Protocollo d'intesa tra l'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" e Politecnico di Bari (proponente Prof.ssa Ficarelli)
14. Convenzione quadro tra REA S.r.l. e Politecnico di Bari (proponente Prof.ssa Casavola)
15. Convenzione quadro tra Fondazione "Rotary Foundation", Distretto 2120 (Puglia e Basilicata) del Rotary internazionale e Politecnico di Bari (proponente Prof. Piccioni)
16. Convenzione quadro tra Accenture S.p.A. e Politecnico di Bari (proponenti Proff.ri Mongiello e Acciani)
17. Convenzione quadro tra Fondazione Pugliese per le Neurodiversità e Politecnico di Bari (proponente Prof. Attivissimo)

COMUNICAZIONE E MARKETING ISTITUZIONALE

18. Richiesta patrocinio per Convegno SNALS/CONFSAL

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

19. Accordo quadro tra il Politecnico di Bari e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi "Aldo Moro". Parere
20. Universus CSEI: determinazioni
21. Accordo per l'istituzione del Punto di Ascolto Antiviolenza. Rinnovo

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

22. Accordo di collaborazione tra l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. e Politecnico di Bari (proponenti Proff.ri Gallo, Latronico e Mastroianni)

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	✧		
Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
Prof. Gennaro BOGGIA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	✧		
Prof. Giuseppe CARBONE Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	✧		
Prof. Leonardo DAMIANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	✧		

Prof. Carlo MOCCIA Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	◇		
Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01, 02, 03)	◇		
Prof. Michele MOSSA Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
Prof. Luigi TRICARICO Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
Prof.ssa Francesca CALACE Professore associato	◇		
Prof. Luca DE CICCO Professore associato	◇		
Prof. Marco TORRESI Professore associato	◇		
Dott. Gianvito MATARRESE Ricercatore	◇		
Dott. Giacomo MARTINES Ricercatore	◇		
Sig. Luigi D'ELIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Dott. Vitantonio MARTINO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Dott. Antonio PAPPALETTERA Rappresentante dottorandi	◇		
Sig.ra Angela MASI Rappresentante studenti	◇		
Sig. Silvia PUGLIESE Rappresentante studenti	◇		
Sig. Antonio ZAGARIA Rappresentante studenti	◇		

Alle ore 10:00 sono presenti, oltre al Magnifico Rettore, il Prorettore Vicario e i Senatori Accademici, Damiani, De Cicco, D'Elia, Martino, Masi, Martines, Mastrorilli (dalle 10:30), Pappalettera, Pugliese, Torresi e Zagaria; sono collegati da remoto i Senatori Boggia, Calace (fino alle 10:30), Moccia (fino alle 11). È altresì presente, su invito del Rettore, il Prof. Pietro De Palma, quale Presidente della Scuola di Dottorato (ScuDo). È, inoltre, presente, quale segretario verbalizzante, il Direttore Generale, Dott. Spataro, con l'ausilio del Dott. Mangialardi, dell'Ufficio Organi Collegiali e Relazioni Sindacali.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.



COMUNICAZIONI



Preliminarmente, il Rettore informa il Consesso che il punto n. 8 dell'Ordine del Giorno deve considerarsi ritirato.



Il Rettore introduce al Consesso il Prof. Mykola Nechiporuk, Rettore della National Aerospace University “*Kharkiv Aviation Institute*”, con cui il Politecnico di Bari ha recentemente sottoscritto un Memorandum of Understanding. Il Rettore presenta altresì al Senato il “*Kharkiv Aviation Institute*”, uno dei più prestigiosi atenei specializzati nella ricerca aerospaziale, fin dalla sua fondazione, negli anni '30 del secolo scorso.

Egli coglie inoltre l'occasione per rammentare come, nel quadro dell'attuale situazione bellica che interessa l'Ucraina, il Politecnico di Bari abbia accolto l'invito del governo italiano a supportare i docenti ucraini: sono stati impegnati i fondi per la mobilità internazionale, accogliendo come *visiting professor* studiosi provenienti da diverse università dell'Ucraina, tra cui lo stesso “*Kharkiv Aviation Institute*”. Il Rettore auspica che, una volta terminata la guerra, gli interventi realizzati in questo travagliato periodo possano continuare a dare i loro frutti, anche tenuto conto dell'attenzione che il Politecnico riserva alla ricerca nel campo dell'aviazione.

Il Prof. Nechiporuk ringrazia i presenti per l'ospitalità, unendosi all'auspicio di un prospero accordo di collaborazione, che possa dispiegarsi al meglio, una volta attenuate le difficoltà del periodo bellico. Egli evidenzia i dolorosi bombardamenti che hanno interessato la città di Kharkiv, che hanno colpito anche le strutture dell'università ben centosessanta volte; i rifugi sotterranei della stessa università hanno offerto protezione alla popolazione civile. Malgrado tutto, si è fatto il massimo per continuare le attività didattiche – ricorrendo alla formazione *online* – e la vita di un normale ateneo: la mensa, ad esempio, non ha mai smesso di funzionare.

Egli presenta quindi due filmati: il primo, promozionale, illustra dieci motivi per cui studiare presso il “*Kharkiv Aviation Institute*”; il secondo documenta le distruzioni, ma anche la caparbia ricostruzione, dovute ai bombardamenti russi.

Il Rettore Nechiporuk si congeda, ringraziando il Senato e, tramite esso, il Politecnico per l'accoglienza.



Si dà atto che la Prof.ssa Calace lascia la seduta; fa il suo ingresso il Prof. Mastroianni.



Il Rettore ricorda che è stata inserita, nella documentazione della seduta, il documento sulla rotazione ordinaria del personale, che sarà sottoposto al voto del Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è quello di incrementare un fisiologico avvicendamento delle posizioni di responsabilità, soprattutto nelle aree a maggior rischio corruttivo.



Si dà atto che il Prof. Mossa lascia la seduta.



Il Rettore, tramite alcune *slide*, illustra la più recente classifica redatta dal QS World University Ranking, in base al quale il nostro Ateneo si colloca nella fascia 591-600; guardando poi al *ranking by subject*, basato sulle categorie scientifiche: una classifica specialistica che vede oggi il Politecnico presente in tutte le aree di interesse. Un risultato pressoché unico tra le università meridionali, che deve essere motivo d'orgoglio per tutti.



Il Rettore riferisce al Consesso che, su istanza degli studenti, dopo aver aggiunto sedute di laurea a giugno, verrà probabilmente creata una finestra di immatricolazione alla magistrale anche a giugno, così da consentire a chi si laurea in corso in tale sessione di non avere soluzioni di continuità nell'iscrizione, così da non perdere eventuali benefici.



Il Rettore prospetta la possibilità di aumentare l'importo delle borse di dottorato, utilizzando le risorse delle "borse Politecnico" di cui ai D.M. 117-118, in luogo dell'ampliamento della platea di borse. Sono in corso, in merito, delle verifiche e delle interlocuzioni con la Commissione Didattica e con i Direttori di Dipartimento.

Interviene il Prof. Carbone, che rappresenta come per le proposte istituzionali e quelle provenienti dal docente, andrebbero identificate delle priorità: diversamente, diventerebbe difficile per la ScuDo effettuare valutazioni. Egli anticipa poi come vi sia una riflessione, in seno al DMMM, in ordine alla possibilità di attivare un nuovo dottorato dedicato specificamente all'ingegneria gestionale.

Interviene il Prof. Damiani, per riportare come anche il DICATECh stia valutando l'istituzione di un nuovo dottorato, che coinvolgerebbe aziende e istituzioni italiane e straniere. Egli suggerisce, inoltre, come sia possibile presentare più proposte di quante non siano le borse, per evitare di irrigidire troppo il sistema, con il rischio di far andare deserta una borsa, perché il progetto relativo non incontra gradimento.

Interviene quindi anche il Prof. Boggia, che evidenzia possibili criticità per la ScuDo nel mettere "in concorrenza" le proposte istituzionali *general purpose* con quelle "etichettate" del singolo docente; Egli sarebbe favorevole, in merito, all'eliminazione di queste ultime.

Prende la parola, quale Presidente della ScuDo, il Prof. De Palma, che preliminarmente si sofferma sull'attribuzione delle borse ai corsi di dottorato e sulle modalità con cui coprire tali borse. Egli evidenzia che vi sono Dipartimenti che hanno più corsi di dottorato, mentre altri ne hanno uno solo; vi sono poi le proposte di nuovi corsi: ogni anno è un nuovo ciclo – che sia un nuovo accreditamento o la conferma di uno vecchio – per cui occorre indicare il numero di borse. Vi è poi un requisito minimo. Per mantenere gli 8 corsi attualmente erogati dal Politecnico, è facile calcolare quante borse, al minimo, bisogna collocare. Così, i coordinatori dei Collegi sanno che devono avere almeno 4 borse: il totale, per 8 corsi, è pari a 32 borse che, al netto delle 4 dell'anno scorso, corrispondono a 28 borse. Ogni nuova proposta va a modificare questo numero. Rispetto alle 56 borse, si pone quindi il tema di come finanziarle: è infatti necessario scrivere un progetto a cura dei Collegi. Questi possono basarsi, se preferiscono, sulle proposte singole dei docenti o invece, opportunamente, ritenere di mettere in campo proposte istituzionali più ampie: si tratta di questione non semplice da dirimere, ma da discutere all'interno del Collegio. Parimenti, per le borse residuali, è possibile ripartirle in maniera uguale tra i Dipartimenti o avviare una valutazione comparativa che a questo punto non sarebbe più all'interno dei soli Collegi, cercando comunque di coprire tutte le aree.

In quest'ottica, il Prof. Carbone ritiene che sarebbe più "garantista" puntare decisamente sulle proposte istituzionali; il Prof. Boggia concorda.

Il Rettore invita a non soffermarsi solo su tali posizioni, anche in ragione del fatto che, ragionevolmente, le risorse a disposizione potrebbero aumentare: Egli è del parere che sia lasciata la possibilità al docente di formulare proposte; sarà poi il singolo Collegio a fare una selezione in merito, sapendo quali e quante sono le borse disponibili, magari lasciandosi anche un numero di schede eccedenti. Il Prof. Damiani concorda con questa prospettiva.

Il Rettore, a conclusione del dibattito, anticipa che presenterà al Consiglio di Amministrazione le riflessioni emerse in seno a questo Consesso.



Il Rettore affronta quindi il tema delle ore per i ricercatori di tipo A: per un principio di cautela, chiede di considerare una rendicontazione su base 1500 ore/anno; Egli ricorda che nell'ambito del PNRR il costo della singola ora è *standard*.

Il Prof. Boggia manifesta tuttavia il timore che, per questa via, si corra il rischio che ore non riconosciute vengano perse a fini di finanziamento: sarebbe meglio rendicontare 1.150 ore e finanziare le restanti con una percentuale sulle "spese generali"; se poi si raggiunge effettivamente il *plafond* delle 1.500 ore a fine progetto, dichiarare più ore non è complicato.



Il Prof. Torresi ricorda che, per il Centro Nazionale della Mobilità, il Politecnico di Milano aveva previsto modalità di finanziamento per cui un RTDA sarebbe stato finanziato per tre anni e un altro per due anni: in questo modo comunque veniva a crearsi uno “scoperto” da pareggiare con fondi di Ateneo, ma rendicontando 1150 ore; invece, sul partenariato esteso, adottando il criterio delle 1500 ore, si realizzerebbero i timori paventati dal Prof. Boggia.

Il Rettore rammenta che, in via cautelativa, sarebbe un limite “autovincolarsi” a 1100 ore, in quanto eventuali eccedenze non sarebbero poi autorizzate dal MUR.

Il Prof. Boggia richiama la tagliola prevista dall’art. 6, comma 1, della Legge Gelmini, che prevede un *plafond* di ore ben definite; per questo sarebbe meglio “congelare” una quota del 15% sulle “spese generali”, per coprire il maggior numero di ore.

Il Prof. Carbone chiede se, quando l’RTDA rendiconta ore di didattica, per vederle riconosciute nell’ambito del progetto vada in qualche modo dichiarata la coerenza con il progetto medesimo: il Rettore ritiene che tale coerenza è *in re ipsa* fino a prova contraria.

Il Senatore Accademico Martino ritiene che, se si dovessero rendicontare in *overbooking* per il personale docente, è inutile rendicontare 1500 ore; basta rendicontarne 1.150, perché altrimenti si preclude la possibilità di poter utilizzare quelle ore in *overbooking* per altri progetti; una seconda criticità è quella dei tempi, perché il *feedback* dal MUR è molto lento, per cui la finestra utile per “recuperare” ore potrebbe essere ristretta o inesistente. Oltre a ciò, anche le “spese generali” sono a rischio, in caso di non riconoscimento della massa critica delle ore.

A questo punto il Prof. Boggia, interpretando la visione del Rettore, propone di iniziare a rendicontare 1500 ore/anno per gli RTDA, aumentando un po’ le ore dei docenti di prima fascia, così da creare un “cuscinetto” nel caso di mancato riconoscimento delle ore dei ricercatori. Nel caso in cui, in corso d’anno, il MUR formalizza un limite invalicabile, l’anno prossimo si è sempre in tempo a decrementare il carico a 1150 ore/anno.

Preso atto degli interventi, il Rettore invita il Consesso ad un confronto anche in seno ai Dipartimenti, per una successiva decisione.



Il Rettore, con riferimento alla bozza della modifica di Statuto, ringrazia preliminarmente la Commissione per aver lavorato in questi mesi: segnatamente, il Direttore Generale, i Senatori Accademici Mastrorilli, Mossa e Tricarico, oltre all’ex Senatore Giuseppe Dell’Avvocato. Rammenta come tra i motivi che hanno determinato l’avvio della revisione c’era quella di regolamentare meglio la figura dell’RTD, a partire dalla loro rappresentanza. Altro aspetto significativo è quello della parità di genere nella composizione degli organi, nonché l’elettorato passivo in Consiglio di Amministrazione, con specifico riferimento all’eleggibilità dell’RTDB/RTT.

Il Prof. Mastrorilli si riporta a quanto esposto dal Rettore: fa presente come la proposta all’esame dell’odierno Consesso vada considerata come terreno di discussione. Oltre a quanto detto, vi sono altre piccole variazioni, come la scomparsa dei docenti ad esaurimento, non più presenti nell’Ateneo, l’introduzione dei tecnologi, più altri input formulati dal PQA.

Il Prof. Martines richiama l’attenzione sull’elettorato attivo negli Organi collegiali centrali, con riferimento al “peso” dell’RTDA, trova rigido l’attribuzione di 1/6; Egli ritiene che sia necessario introdurre un meccanismo variabile, che consenta di equiparare il “peso” degli RTDA, ad esempio, alla somma degli RTDB ed RTT. Andrebbero inoltre maggiormente considerati gli studenti della scuola di specializzazione.

In merito, il Rettore ricorda come la revisione attualmente in corso sia nata dalla necessità di adeguare lo Statuto all’evoluzione della situazione universitaria creatasi con l’andata a regime della riforma Gelmini, sottolineando la non opportunità di modifiche che alterino bilanciamenti e pesature interne che fin qui non hanno presentato, di per sé, criticità. Vi è comunque, di qui in poi, uno spazio di

confronto interno alla comunità di Ateneo: sarebbe però prezioso rimanere nel “solco” della *ratio* della revisione.

Il Prof. Boggia ricorda come, peraltro, verosimilmente a breve sarà la figura stessa dell’RTDA a scomparire; per cui avviare dei meccanismi di revisione, in questo momento, potrebbe essere un’attività ormai intempestiva. Il Prof. Carbone concorda sull’attuale pesatura; trova però un po’ “stonato” non riconoscere all’RTDA un elettorato passivo in Senato: sono “tempo determinato”, certo, ma come gli RTDB e gli RTT. Il Prof. Tricarico, a nome della Commissione, osserva come a far optare per la formula oggi proposta è stato il vincolo della numerosità complessiva del Senato, che rende arduo “inserire” sia un rappresentante degli RTDA che degli RTDB.

Il Rettore prende atto delle osservazioni pervenute, che saranno oggetto di riflessioni utili alla Commissione e al prosieguo del confronto nella comunità di Ateneo.



INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Il Senatore Accademico Pappalettera, con riferimento all’inaugurazione dell’Anno Accademico, ha preso atto che è previsto il solo intervento del Presidente del Consiglio degli Studenti a nome degli studenti e dei dottorandi; sarebbe stato preferibile, come avvenuto in altri Atenei, differenziare le posizioni. Il Rettore rivendica una scelta di “compattezza” della cerimonia: ad esempio, è stata limitata la *lectio magistralis* al solo ospite esterno e non anche a un interno. Peraltro, c’erano già state interlocuzioni in merito anche coi diretti interessati.



 Politecnico di Bari	Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
RATIFICA PROVVEDIMENTI URGENTI	D.R. n. 401/2023

Il Senato Accademico, all’unanimità, delibera di ratificare il D.R. n. 401/2023.



 Politecnico di Bari	Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
VERBALI	Approvazione dei verbali del 5 agosto 2022 e del 16 settembre 2022

Il Senato Accademico, all’unanimità, delibera di riservarsi l’esame dei verbali del 5 agosto 2022 e del 16 settembre 2022, e di far quindi pervenire eventuali osservazioni al competente Ufficio entro 10 giorni dalla data di trasmissione del medesimo verbale, in assenza delle quali i verbali si intenderanno definitivamente approvati.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 01 OdG	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO)



Il Rettore riferisce che il Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 del Politecnico di Bari è redatto sulla scorta di quanto previsto dal D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in L. n. 113 del 6 agosto 2021, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, mediante il quale il legislatore, all’art. 6, ha introdotto per le Pubbliche Amministrazioni l’obbligo di adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il “*Piano integrato di attività e organizzazione*” (di seguito, per brevità, PIAO), quale documento unico di programmazione, volto a garantire il miglioramento della programmazione, orientandola verso la creazione di Valore Pubblico.

Il Rettore precisa tuttavia, che, per l’anno in corso, il termine per l’adozione del PIAO è stato differito alla data del 31 marzo, sulla base di quanto stabilito, in sede parlamentare, in occasione dell’approvazione delle proposte emendative al c.d. Decreto Milleproroghe (D.L. 29 dicembre 2022, n. 198).

Tanto chiarito, il Rettore rappresenta che, coerentemente con quanto disposto nei successivi decreti attuativi del 2022, detto documento coniuga una pluralità di piani già previsti dalla normativa vigente mettendoli “a sistema”, nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti e di adozione di una logica integrata rispetto alle linee fondamentali di sviluppo delle amministrazioni. In particolare, il PIAO, qualificandosi quasi come una sorta di “testo unico” della programmazione, definisce:

- a. gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*;
- b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, con i relativi obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c. gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse, nonché di valorizzazione delle risorse interne, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale;
- d. gli strumenti da utilizzare per garantire la piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa, nonché il conseguimento di obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e. l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare annualmente;
- f. le modalità e le azioni tese ad assicurare la piena accessibilità all’amministrazione, fisica e digitale;
- g. le modalità e le azioni finalizzate alla tutela della parità di genere.

Il Rettore evidenzia, quindi, che il presente documento, capitalizzando gli esiti della prima esperienza applicativa, si pone in continuità con il precedente ciclo (PIAO 2022-2024), con l’intento di perfezionare gli aspetti di programmazione integrata e creare un piano unico di *governance*, anche alla luce delle indicazioni fornite dal Nucleo di Valutazione e in ossequio a quanto stabilito sia negli atti di indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica che nei principi guida del nuovo modello AVA.3 di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari.

Tanto premesso, procede a illustrare la struttura del PIAO 2023-2025, che si articola in quattro sezioni, aventi ad oggetto, segnatamente:

SEZIONE 1 - “Scheda anagrafica del Politecnico di Bari”, nella quale si fornisce una “fotografia” dell’Ateneo, con puntuale indicazione della relativa struttura organizzativa e delle attività espletate negli ambiti della didattica, della ricerca e del trasferimento tecnologico, mediante rappresentazioni grafiche e numeriche oggetto di apposita sottosezione rubricata “*Politecnico in cifre*”;

SEZIONE 2 - “Valore pubblico, performance e anticorruzione”, incentrata:

- a. sulla declinazione delle politiche strategiche, così come definite nei principali documenti programmatici adottati dall’Ateneo (“*Piano strategico 2021-2023*”, “*Programma triennale 2021-2023*”, “*Linee di sviluppo dei Dipartimenti*”, “*Politiche della qualità*”, “*Gender Equality Plan e*

“PAP” e in materia di “Sostenibilità”), approntate dal Politecnico per la creazione di valore pubblico e al fine di soddisfare le esigenze degli *stakeholder*;

- b. sugli obiettivi di *performance* individuale ed organizzativa, nonché su quelli del Direttore Generale, con specifico riferimento ai conseguenti programmi di innovazione e sviluppo, e di miglioramento dei processi e dei servizi. A riguardo, nell’ottica di integrazione con la programmazione strategica e la conseguente programmazione operativa, il Rettore propone al Consiglio di Amministrazione di assegnare al Direttore Generale Dott. Sandro Spataro i seguenti obiettivi:

1. OBIETTIVO OB_DG1 - Efficiamento delle attività di realizzazione dei Progetti PNRR, con particolare riferimento all’adozione di misure di razionalizzazione degli spazi per la ricerca e di monitoraggio della spesa;
2. OBIETTIVO OB_DG2 - Potenziamento e sviluppo nuove competenze professionali per il personale docente e PTAB;
3. OBIETTIVO OB_DG3 - Sviluppo strumenti integrati di *customer satisfaction*.

Per ciascun obiettivo è stata predisposta una scheda analitica (All. n. 1 all’informativa, *Programmi della Direzione Generale*) nella quale sono, altresì, riportati gli obiettivi operativi assegnati alle U.O. che concorreranno al raggiungimento di quelli del Direttore Generale. Il quadro complessivo degli obiettivi operativi assegnati alla tecnostruttura sono, invece, riepilogati nell’All. n. 2 all’informativa, *Programma degli obiettivi di innovazione e miglioramento continuo dei processi/servizi e TAC*.

- c. sulle strategie da adottare in materia di trasparenza e prevenzione dei fenomeni corruttivi, con puntuale indicazione del processo di gestione dei rischi corruttivi, dell’attività di mappatura dei processi e di individuazione dei comportamenti a rischio di corruzione, nonché della successiva attività di valutazione e trattamento di detti rischi.

SEZIONE 3 - “Organizzazione e capitale umano”, nella quale sono illustrate:

- a. l’attuale struttura organizzativa, le attività svolte dall’Ateneo e le prospettive di potenziamento delle risorse umane, anche con riferimento al progetto di riorganizzazione avviato nel 2022, nell’ottica di favorire la digitalizzazione e l’innovazione dei processi, il potenziamento dei servizi a supporto della transizione digitale, l’attuazione dei progetti PNRR, i processi di assicurazione della qualità e della pianificazione strategica e operativa;
- b. le strategie attuate dall’Ateneo in relazione alla gestione del lavoro agile e delle relative modalità attuative, nel rispetto delle indicazioni fornite dalle linee guida ministeriali, al fine di salvaguardare il benessere della Comunità, da perseguire con azioni finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita e di studio/lavoro, intervenendo sugli spazi e sulle strutture, sui servizi offerti e su nuovi modelli di organizzazione;
- c. le attività formative poste in essere dal Politecnico, in ragione del ruolo chiave svolto dalla formazione, in quanto strumento fondamentale per la valorizzazione, lo sviluppo e il consolidamento delle competenze e delle conoscenze professionali del personale, anche al fine di garantire l’innalzamento del livello qualitativo dei servizi prestati dall’Amministrazione.

SEZIONE 4 - “Monitoraggio”, ove si richiamano gli strumenti di monitoraggio sull’attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi contenuti nel Piano, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell’Ateneo e con particolare attenzione al ruolo attivo di tutti i portatori di interesse.

Illustrati i contenuti del PIAO, il Rettore richiama i documenti programmatori del Politecnico di Bari in precedenza adottati singolarmente e, attualmente, invece, ricondotti a unità tramite recepimento nelle soprindicate Sezioni e sottosezioni, esplicitando la sinergia tra gli stessi:

- *Piano della Performance*, redatto a cura del Settore Pianificazione e Valutazione (Sezione 2.2.). In questa sezione confluiscono le iniziative del Piano di Azioni Positive (PAP), redatto a cura del Comitato Unico di Garanzia e recepito nel Piano in forma integrata con le politiche di genere;
- *Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*, predisposto dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il contributo dell'Ufficio di supporto (Sezione 2.3);
- *Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)*, elaborato dal Settore Pianificazione e Valutazione, con il contributo del "Gruppo di studio in materia di lavoro da remoto", istituito con decreto del Direttore Generale n. 635 del 9 dicembre 2021 e integrato con successivo decreto n. 6 dell'11 gennaio 2022 (Sezione 3.2);
- *Piano dei Fabbisogni di Personale*, stilato dalla Direzione Generale, con il contributo del settore Risorse Umane (Sezione 3.3);
- *Piano Formativo del personale*, predisposto dall'Ufficio Formazione e Welfare dell'Unità in Staff alla Direzione Generale Sezione 3.4).

Conclusivamente, quindi, il Rettore sottolinea come, in tale nuova e innovativa prospettiva integrata, il PIAO costituisca, non solo la *summa* degli strumenti programmatori, ma, altresì e *in primis*, rappresentazione plastica delle molteplici competenze e professionalità di cui l'Ateneo dispone.

Il Rettore comunica altresì che le sottosezioni di programmazione:

- Piano triennale dei fabbisogni di personale
- Formazione del personale 2023-2025

sono state trasmesse con *e-mail* del 13 marzo 2023 alle Rappresentanze Sindacali, con invito a far pervenire eventuali osservazioni.



Terminata la relazione, il Rettore si allontana; assume la presidenza della seduta la Prof.ssa Ficarelli, Prorettore Vicario.



La Prof.ssa Ficarelli invita il Direttore Generale, Dott. Spataro, a dettagliare per il Consesso le diverse schede.

Terminata l'esposizione, la Prof.ssa Ficarelli invita il Consesso a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO il D.Lgs. n. 150/09, adottato in attuazione della L. 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal successivo D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*", correttivo altresì della L. 6 novembre 2012 n. 190;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175/ 2019;
- VISTO l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modifiche, in L. 6 agosto 2021, n. 113, mediante il quale si dispone l'adozione da parte delle PP.AA., entro il 31 gennaio di ogni anno, di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Politecnico di Bari - anno 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2023;
- PRESO ATTO del differimento del termine di adozione del PIAO al 31 marzo 2023, disposto in sede di conversione del D.L. 29 dicembre 2022 n. 198;



VISTA	la proposta del Rettore di assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale relativi all'annualità 2023;
VISTO	il documento sottoposto all'esame della seduta odierna "Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 del Politecnico di Bari" e i relativi allegati;
UDITA	la relazione del Rettore;

DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Ateneo 2023-2025 e dei relativi allegati.



Il Rettore rientra, assumendo nuovamente la presidenza della seduta.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 02 OdG	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Costituzione Centro Acquisti e Economico (CAE) e Centro di Ateneo dei Servizi per la Transizione Digitale

Il Rettore informa che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 24 marzo 2022 - 1° aprile 2022, sono stati assegnati, tra gli altri, alla Direzione Generale, i seguenti obiettivi:

1. Transizione digitale e innovazione dei processi
2. Sviluppo organizzativo: adozione nuovo modello organizzativo e sviluppo competenze professionali.

A seguito degli esiti del monitoraggio del *Piano della Performance di Ateneo 2022-2024*, specificamente documentati nell'Allegato tecnico n. 1 "Monitoraggio obiettivi 2022", per quanto attiene agli obiettivi di innovazione "Attivazione struttura a supporto della Transizione Digitale" e "Adozione proposta di sviluppo del modello organizzativo", inclusi, rispettivamente, nel **Programma Obiettivo 1 - Transizione digitale e innovazione dei processi** e nel **Programma Obiettivo 2 - Sviluppo organizzativo: adozione nuovo modello organizzativo e sviluppo competenze professionali**, il termine per il conseguimento dei rispettivi target è stato fissato al 31 dicembre 2022, con la seguente motivazione: "l'attuazione degli adempimenti connessi alla realizzazione delle prime misure del PNRR, la recente revisione normativa introdotta con il D.L. 36/2022, convertito con legge n. 79/2022, nonché l'impegno della Direzione Generale nel completamento delle numerose procedure di reclutamento e delle progressioni verticali del personale TAB, hanno reso necessario rimodulare il cronoprogramma delle attività connesse alla realizzazione del predetto obiettivo".

La definizione dell'ipotesi di nuovo modello organizzativo di Ateneo, ivi compresa la struttura per la Transizione Digitale, è avvenuta, a cura della Direzione Generale, nel mese di dicembre 2022 ed è stata preliminarmente illustrata ai Direttori dei Dipartimenti dal Rettore e dallo stesso Direttore Generale, nel corso della riunione del 15 dicembre 2022.

È emersa l'esigenza di recepire, nel nuovo modello, ulteriori interventi in tempi congrui rispetto alla scadenza dell'anno 2022, attesa la rilevanza strategica che il riassetto organizzativo assume per l'efficace erogazione dei servizi, con particolare riferimento alle strutture deputate alla gestione della transizione digitale e degli appalti, anche in considerazione della loro rilevanza nella gestione dei programmi PNRR.

Sicché, con D.R. n. 1420 del 29 dicembre 2022, ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 gennaio 2023, gli obiettivi di innovazione "Attivazione struttura a supporto della Transizione



Digitale” e “*Adozione proposta di sviluppo del modello organizzativo*” sono stati fissati entro il primo trimestre 2023, con conseguente rimodulazione degli Allegati tecnici nn. 1 e 2 del PIAO 2022-2024, dando atto che il perseguimento dei predetti obiettivi, da realizzarsi nel predetto trimestre, avrebbe dovuto annoverare la creazione di una Struttura unica di Ateneo, deputata alla gestione della Transizione Digitale, nonché alla gestione degli appalti.

Con D.D.G. n. 12 del 5 gennaio 2023 (All. 1 all’informativa), sono stati costituiti i seguenti Gruppi di Lavoro (GdL), incaricati di supportare gli Organi di vertice politico e gestionale nella definizione dell’assetto organizzativo interno del Centro dei Servizi di Ateneo per la Transizione al Digitale e del Centro dei Servizi di Ateneo per la Gestione degli Appalti, delle relative competenze, del relativo fabbisogno di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario e delle correlate posizioni organizzative/funzioni specialistiche:

a. Gruppo di Lavoro per gli aspetti relativi alla transizione digitale:

- Coordinatore: Prof. Michele Ruta, Delegato del Rettore alla transizione al digitale;
- Collaboratori: Dott.ri Nicola Bassi, Luca Fortunato, Luigi Passarella e Ing. Massimo Zezza.

b. Gruppo di Lavoro per gli aspetti relativi alla gestione degli appalti:

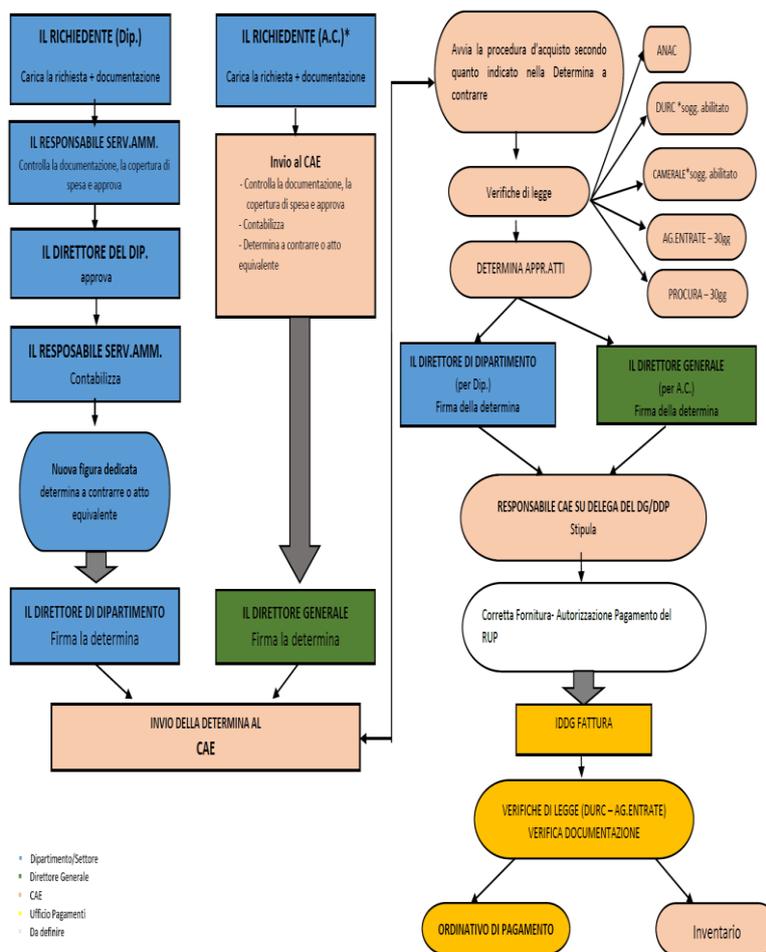
- Coordinatore: Prof. Antonio Messeni Petruzzelli, Delegato del Rettore alla Valorizzazione della Ricerca;
- Collaboratori: Dott.ri Silvana De Marco, Marianna Maselli, Alessandro Serio ed Elio Simonetti.

Con *e-mail* del 9 gennaio 2023, per inderogabili impegni istituzionali, la Dott.ssa Marianna Maselli ha comunicato di non poter svolgere l’incarico in argomento.

Ai predetti GdL è stato affidato il compito di assicurare, tra l’altro, una funzione di collegamento tra i diversi soggetti coinvolti: Dipartimenti, Direzioni, Centri Amministrativi e Interdipartimentali, con invito a concludere i propri lavori in relazione alla costituzione dei due Centri entro il 28 febbraio 2023.

Il GdL di cui alla lett. b), concernente l’ambito gestionale “appalti”, a seguito di apposito incontro presso la sede del Rettorato con il Rettore e il Direttore Generale, con comunicazione *e-mail* 9 febbraio 2023, ha fatto pervenire una proposta di riorganizzazione del nuovo Centro Acquisti e Economale (CAE), riassunta in apposito documento di presentazione *powerpoint* (All. n. 2 all’informativa), in cui sono evidenziate, tra l’altro, le interazioni dello stesso Centro con le Strutture dipartimentali e dell’amministrazione centrale e le relative funzioni.

La proposta, nel rimodulare le funzioni tra Centro e Dipartimenti, è riassunta nello schema di seguito riportato:



Per una più celere gestione della filiera degli acquisti, che nel contempo assicuri una più efficace livello di autonomia dei Dipartimenti, la predetta proposta prevede l'attribuzione, ai Dipartimenti, di talune funzioni attualmente di competenza del Centro e segnatamente dell'Ufficio di raccordo, del quale si prevede la disattivazione.

Tra queste, in particolare, la fase della contabilizzazione delle richieste di acquisto (c.d. RdA), della predisposizione delle determinazioni a contrarre e delle determinazioni di affidamento (con il supporto, nella fase di avvio, del personale dell'Ufficio Acquisti), che potranno così essere sottoscritte dai rispettivi Direttori. Tanto, fermo restando che l'attivazione e la gestione delle procedure a evidenza pubblica saranno gestite direttamente dal Centro, ivi compresa la fase della stipula dei contratti/buoni d'ordine, a cura del Responsabile del Centro, sulla base di apposita delega.

Anche la proposta di *budget* e delle variazioni in corso d'anno potranno avvenire a cura dei Dipartimenti, per essere poi oggetto di apposito provvedimento formalizzato dal Settore Bilancio, Programmazione e adempimenti fiscali.

A tal fine, ciascun Dipartimento potrà costituire un'apposita Struttura, da denominarsi "*Contabilità e attività negoziali*", con il compito, in particolare, di sovrintendere alle seguenti attività:

- gestione del processo di acquisizione di beni e servizi, comprensiva della contabilizzazione delle RdA, fino alla determina a contrarre, e – a valle dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, da parte del Centro Acquisti ed economico – approvazione atti di gara;
- gestione caricamento dati progetti su U-GOV, modulo PJ, per le conseguenti variazioni di *budget*, e supporto alla gestione *timesheet* progetti;

- proposta di *budget* e delle variazioni in corso d'anno, ai fini della conseguente trasmissione al Settore Bilancio, Programmazione Economica e adempimenti fiscali, per la redazione, da parte di quest'ultimo, del *Budget* unico di Ateneo e dei provvedimenti autorizzativi di variazione di bilancio;
- operazioni di chiusura funzionali alla consuntivazione del bilancio di Ateneo, attraverso la verifica delle scritture contabili e di stato di avanzamento economico dei progetti, ai fini della conseguente trasmissione al Settore Bilancio, Programmazione Economica e adempimenti fiscali, per la redazione, da parte di quest'ultimo, del Bilancio Unico di Ateneo di esercizio;
- monitoraggio periodico dell'andamento del *budget* (infra-annuale), preordinato a garantire a ciascun docente/referente di progetto cognizione dello stato di realizzazione degli stanziamenti, con particolare riferimento alla gestione dei progetti di titolarità del Dipartimento;
- monitoraggio del ciclo attivo, anche in relazione ai finanziamenti di terzi, con particolare riferimento allo stato di realizzazione delle entrate di pertinenza del Dipartimento, ai fini della comunicazione, al Settore Bilancio, Programmazione Economica e adempimenti fiscali, delle informazioni preordinate agli adempimenti di relativa contabilizzazione (emissione ordinativi finanziari di incasso) e avvio, ove occorra, delle procedure di recupero crediti;
- gestione del processo di autorizzazione e contabilizzazione delle missioni (i pagamenti saranno a cura dell'Ufficio Pagamenti e Missioni);
- gestione Fondo Economale e comunicazioni all'Ufficio Pagamenti e Missioni delle informazioni per l'apertura, chiusura e reintegro periodico;
- gestione del patrimonio mobiliare;
- gestione iscrizione a corsi, convegni e manifestazioni varie;
- comunicazione, al Settore Servizi Tecnici, delle informazioni sulla programmazione dei lavori e delle forniture, ai fini della predisposizione, da parte dello stesso Settore, dell'Elenco Annuale e del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e della Programmazione Biennale di forniture e servizi, nonché dei relativi aggiornamenti in corso d'anno.

Per far fronte a tale maggiore livello di autonomia dipartimentale, nelle more del reclutamento di ulteriori unità di personale, all'esame del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2023, il personale del disattivato Ufficio di Raccordo potrà confluire nei Dipartimenti, come di seguito evidenziato:

- Rosa Chiricallo, presso il DMMM
- Carla Marzano, presso il DICATECh
- Federica Cirulli presso il Dipartimento ArCoD (in servizio fino al 15 luglio 2023).

Il supporto al DEI potrà essere garantito dal Dott. Giorgio Ranieri, che sarà assegnato, per trasferimento, dall'Ufficio Progetti di Ricerca e rendicontazione.

Di seguito si riportano le funzioni che si intende attribuire, più nello specifico, al Centro in argomento.

➤ **CENTRO ACQUISTI E ECONOMALE (CAE)**

Responsabile: da individuarsi con provvedimento a cura del Direttore Generale

Il Centro si colloca nel solco del superamento della separazione tra Amministrazione Centrale e Dipartimenti, perseguendo una struttura amministrativo-gestionale in grado di erogare servizi amministrativi, in una logica di maggiore efficientamento dei processi e con l'obiettivo di realizzare economie di scala e di specializzazione nelle attività che, per loro ricorrenza e connotazione, si prestano a una gestione unica e accentrata.

Il CASE, che, per la sua strategicità, si colloca nell'alveo della Direzione Generale, dispiega le proprie attività di natura amministrativo-contabile a supporto dei Dipartimenti e delle Strutture dell'Amministrazione Centrale.

Più in particolare, a esso è ricondotto principalmente il presidio delle attività di approvvigionamento di beni e servizi, necessari sia al funzionamento dell'Amministrazione Centrale, sia all'attuazione di progetti, anche di derivazione comunitaria, dei Dipartimenti e Centri (fatta eccezione per gli

affidamenti che di volta in volta potranno essere assegnati, a cura della Direzione Generale, al Settore Appalti e Servizi tecnici, in considerazione della particolare complessità sotto il profilo tecnico). Il Centro è altresì incaricato di sovrintendere i servizi generali ed economici.

Ufficio Acquisti

Personale assegnato: Alessandro Serio (Responsabile), Teresa Susanna Carabellese, Silvana De Marco, Anna Logoteto, Giuliana Mastrandrea, Giovanni Rizzi, Nicola Sacco.

Attività:

- gestione adempimenti relativi all'acquisto di beni e servizi dei Dipartimenti e Centri e Amministrazione Centrale
- contabilizzazione delle richieste di acquisto (RdA) dei Centri e dei Settori dell'Amministrazione Centrale
- gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi di Ateneo, sino alla ricezione della fattura elettronica
- gestione di piattaforme telematiche e strumenti di *e-procurement*
- predisposizione e gestione di bandi e atti di gara
- redazione determina approvazione atti
- stipula dei relativi contratti, se non atti pubblici
- gestione e monitoraggio di contratti di appalti pubblici di forniture di beni e/o di servizi
- assistenza amministrativa ai R.U.P. nella gestione delle varie fasi della procedura di gara, anche mediante utilizzo di piattaforme di *e-procurement*, fino all'aggiudicazione
- elaborazione documenti interni di lavoro (manuali, procedure e modulistica in conformità alla normativa nazionale e regolamentazione interna), per la gestione delle attività di competenza del settore
- adempimenti in tema di trasparenza e anticorruzione
- gestione Albo fornitori
- interrogazioni Equitalia, richieste DURC, ANAC, visure camerali e verifiche previste dalla normativa
- analisi dei fabbisogni di Ateneo, anche in occasione dell'adozione del programma biennale acquisti forniture e servizi
- supporto ai Dipartimenti/Centri e Amministrazione Centrale nella scelta di soluzioni giuridico-amministrative da attuare nell'ambito della contrattualistica pubblica, anche mediante adozione di pareri, ove richiesti.

Ufficio Servizi Generali ed Economici

Personale assegnato: Nicola Vizzari (Responsabile), Antonello Rucci.

Attività:

- gestione fondo economico
- custodia valori
- gestione *pass* auto
- gestione manutenzione automezzi dell'Amministrazione
- gestione adempimenti relativi al caricamento dei buoni sostitutivi mensa, di concerto con il Settore Risorse Umane, e distribuzione *card* buoni pasto,
- piccola manutenzione ordinaria immobili
- gestione amministrativa telefonia fissa e mobile
- gestione magazzino economico
- ricognizione e gestione patrimonio mobiliare e registrazione dei beni acquisiti nel Registro inventariale dell'Ateneo
- discarico inventariale.

Il GdL di cui alla lett. a), concernente l'ambito della transizione digitale, con comunicazione *e-mail* 19 marzo 2023, ha fatto pervenire una proposta di riorganizzazione del nuovo Centro di Ateneo dei Servizi per la Transizione Digitale, in cui sono evidenziate, tra l'altro, "*l'ipotesi di articolazione e governance, oltre che le funzioni di ogni singolo ufficio*".

Di seguito si riportano le funzioni che si intende attribuite, più nello specifico, al Centro in argomento.

Proposta di organizzazione del Centro di Ateneo dei Servizi per la Transizione Digitale (in breve Centro Servizi Transizione Digitale o CSTD)

1. Premessa

La transizione digitale sta interessando con varia intensità tutto il mondo produttivo e dei servizi.

La Pubblica Amministrazione non è esentata da questa importante trasformazione e anzi essa porta con sé una rilevante azione di ammodernamento ed efficientamento. È così anche per l'Università, nella quale la pandemia da Covid-19 e la necessità inderogabile di mantenere in esercizio le proprie funzioni essenziali, hanno impresso un'accelerazione a un naturale e già attivo processo di evoluzione verso un'adozione sistematica e capillare degli strumenti ICT.

A oggi la spesa ICT negli Atenei è divenuta tra le più rilevanti, è un *asset* al pari delle *utilities*, ma – a differenza di esse – va governata in modo continuo, per evitare che a un tale impatto economico corrispondano servizi inefficaci, dato l'elevato *trend* di aggiornamento di strumenti e applicazioni. Altro elemento di criticità è la forte variabilità delle piattaforme e dei servizi richiesti in seno all'Accademia. Gli strumenti digitali a supporto della didattica si differenziano in modo essenziale da quelli per la ricerca, così come da quelli adottati per sostenere la non banale macchina amministrativa che governa l'Ateneo.

Per tutte le peculiarità cui si è sommariamente accennato, l'impostazione canonica dei servizi ICT di un'Università, tipicamente frammentati in una serie di funzioni di supporto a svariati uffici e centri, non appare più efficiente. La non banale presenza di personale informatico, di cui gli Atenei sono dotati, può risultare non efficace, in assenza di una direttrice unitaria che governi opportunamente la trasformazione digitale e che assegni al personale ruoli e funzioni univoche. Essi devono essere legati all'evoluzione delle piattaforme e dei servizi, ma soprattutto deve essere controllata la spesa e l'efficacia degli strumenti digitali.

Da questo punto di vista, la quasi totalità degli Atenei in Italia e all'estero è dotata di una struttura apposita per la supervisione e il governo della transizione digitale e dei servizi ad essa connessi, alla quale è assegnata autonomia di *budget*, in modo da rendere efficiente e veloce questo organismo.

È prevista una *governance* snella e verticistica, con una chiara matrice delle responsabilità. Il D.L. n. 76/2020 (c.d. Decreto Semplificazione e Innovazione Digitale) ha recentemente corroborato tale impostazione, mediante l'introduzione di una specifica figura professionale, di cui tutti gli Atenei sono obbligati a dotarsi, ovvero quella del Responsabile della Transizione Digitale (o RTD). Si tratta di figura dirigenziale, con adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'Organo di vertice politico.

La proposta di riorganizzazione delle competenze ICT del Politecnico di Bari punta a ossequiare il D.L. n. 76/2020, ma ha anche l'ambizione più ampia di mettere ordine alla materia ICT di Ateneo, caratterizzata da aree suscettibili di sensibile miglioramento.

Come per la gran parte delle Università moderne, la spesa ICT del Politecnico di Bari è davvero rilevante e ormai di fatto non esiste un problema legato alla scarsa disponibilità di risorse: è evidente l'importanza e la strategicità dell'*asset* digitale e il Politecnico non fa eccezione nel significativo impegno economico verso l'acquisto di beni o servizi per il digitale. Senza tema di smentita, si può anche dire che nella fase attuale non è banale la disponibilità di figure professionali con competenze e professionalità spiccate: se pure l'esigenza di inserire in organico nuove competenze in area informatica è indiscutibile, al momento va segnalato che l'Ateneo ha già personale tecnico e

amministrativo che certamente vanta competenze ed esperienze importanti e utili al corretto funzionamento del complesso della macchina dei servizi e sistemi informativi. Piuttosto, è da rivedere il modello organizzativo che sottende la trasformazione digitale, le aree di competenza previste e l'assegnazione del personale (attuale e da reclutare) a esse.

2. Governance

La *governance* del CSTD farà riferimento a una serie di figure tecniche e amministrative esistenti. Nell'evoluzione delle attività previste si programmerà una conseguente evoluzione dell'organico, compatibilmente con le risorse disponibili. La responsabilità del CSTD sarà affidata a un esperto in materia di trasformazione digitale, sistemi informativi complessi, ICT, con le conseguenti implicazioni giuridiche, amministrative e normative. Questo ruolo sarà ricoperto dal delegato del Rettore per la trasformazione digitale, che, a regime, potrà essere sostituito da una figura di livello dirigenziale, in possesso di *“adequate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali”*.

Al Direttore del CSTD farà capo una figura di coordinamento, che fungerà anche da raccordo con i settori e gli uffici a supporto. Il Direttore del Centro ricoprirà anche il ruolo di Responsabile della Transizione Digitale di Ateneo, stanti le necessarie competenze richieste dalla normativa vigente. Al Direttore del CSTD faranno capo una serie di responsabili di settore, ciascuno con la competenza di una specifica materia e a capo di una serie di uffici costituiti da tecnici esperti. Il coordinatore avrà invece un ruolo di raccordo, agendo da tramite tra il Direttore e i responsabili di Settore. Nel ruolo di coordinamento sarà attuata una rotazione o alternanza tra i responsabili di ogni Settore.

Nel seguito si delinearanno settori, uffici e competenze previste per lo sviluppo delle attività del Centro; per ciascuna delle articolazioni minime, saranno nel seguito identificati i responsabili in proposta e i componenti di ogni raggruppamento. Per ciascuna delle aree di competenza si indicheranno gli obiettivi e le funzioni previste.

Il Direttore del Centro riferirà direttamente al Rettore e al Direttore Generale, ai quali proporrà le scelte strategiche e tecnologiche.

3. Articolazione e responsabilità

• **Direttore del CSTD:** Delegato del Rettore alla Transizione Digitale

○ **Coordinamento Tecnico/Amministrativo:** Luca Fortunato

▪ **SETTORE1: Servizi digitali per gli studenti e Sistema Bibliotecario di Ateneo, Supporto alla Ricerca** (Resp. Luigi Passarella)

UFFICIO 1.1: Servizi Digitali per gli Studenti (Resp. Vito Corsini)

FUNZIONI: questo ufficio permette il supporto digitale a tutti i processi di gestione della didattica. In ragione della sua stretta interconnessione funzionale e operativa, l'Ufficio dovrà consentire uno stretto e diretto raccordo con il Centro Servizi di Ateneo per la didattica. In particolare, esso garantisce la progettazione, realizzazione/acquisizione e gestione di applicazioni per:

- gestione dei processi di selezione e ingresso degli studenti (domande di partecipazione, calcolo graduatorie, immatricolazione);
- gestione dei trasferimenti;
- gestione dei titoli di studio, delle equipollenze e attestazioni di conoscenza lingue straniere;
- CRM per la gestione dei contatti e delle campagne di promozione;
- gestione della carriera degli studenti e del relativo fascicolo elettronico (gestione dei Piani di Studio);
- supporto alla gestione degli appelli di esame e del processo di verbalizzazione degli esiti;
- supporto alla gestione dei progetti di scambio internazionale (*incoming/outgoing*);
- supporto alla gestione di stage e tirocini;



- supporto al *placement* e alla fidelizzazione (portale Alumni);
- supporto alla gestione delle tasse (contributi, esoneri e rimborsi e gestione dei flussi finanziari associati);
- supporto alla gestione delle incombenze per il diritto allo studio (bandi/graduatorie, accesso alle residenze, premi);
- supporto alla gestione delle procedure di laurea;
- supporto alle procedure dei corsi di Dottorato di Ricerca, Master Universitario e dei corsi di perfezionamento;
- supporto alla gestione della formazione permanente, dei Tirocini Formativi Attivi (TFA);
- gestione dei Corsi di Lingua;
- gestione della didattica innovativa e supporto al rilascio dei *badge* digitali;
- supporto alla gestione degli Esami di Stato;
- supporto alla gestione dell'offerta formativa e degli incarichi di docenza;
- gestione dei registri delle attività didattiche e dei questionari di valutazione;
- gestione degli orari delle attività didattiche e del calendario esami;
- supporto alla gestione del tutorato,
- supporto all'*help-desk* all'utenza e gestione dei *ticket* di assistenza/intervento assegnati dal sistema integrato di Ateneo o pervenuti mediante canali ulteriori;
- generazione e gestione del Diploma Supplement;
- certificazione amministrativa delle attività svolte dagli studenti.

PERSONALE: Vito Corsini (R), Luigi Gatto, Vanessa Palermo.

UFFICIO 1.2: Servizi Digitali per la Ricerca e il Sistema Bibliotecario di Ateneo (Resp. Luigi Passarella)

FUNZIONI: questo Ufficio fornisce supporto per i processi legati alla ricerca e al Sistema Bibliotecario di Ateneo. In particolare, essa gestisce la progettazione, realizzazione/acquisizione e gestione di applicazioni per:

- il *repository* istituzionale dei prodotti della ricerca (Iris) e i processi interni di classificazione;
- il supporto a OpenAccess e OpenData;
- i progetti, contratti, strumenti di rendicontazione e di consuntivazione tramite *timesheet* digitalizzati;
- i laboratori di ricerca (virtuali e non);
- le biblioteche e gli archivi con i relativi cataloghi digitali e l'automazione dei servizi bibliotecari (integrazione delle tecnologie di identificazione elettronica);
- accesso alle risorse elettroniche e agli strumenti di ricerca;
- strumenti per l'inventariazione e la consultazione pubblica di archivi e collezioni digitali.

PERSONALE: Luigi Passarella (R), Agata Demarinis, n. 2 unità di personale da reclutare/riallocare.

▪ **UFFICIO 1.3: Gestione dell'Identità Digitale** (Resp. Luigi Gatto)

FUNZIONI: progettazione e implementazione dei servizi di Identity and Access Management di Ateneo. Supporto agli uffici competenti e al DPO su questioni inerenti alla gestione dell'identità digitale e il trattamento dei dati personali. In particolare, le attività fanno riferimento a:

- gestione dell'Anagrafica Unica di Ateneo;
- autenticazione sui diversi canali e protocolli (*single* e *multi factor*);



- autenticazione federata con SPID, IDEM/EduGain, servizi applicativi terzi (es. *captive portal wifi*);
- gestione centralizzata delle autorizzazioni e dei gruppi;
- sincronizzazione delle identità digitali verso sistemi periferici in dotazione all'Ateneo;
- gestione della firma digitale;
- gestione delle *card* servizi e pagamento di Ateneo.

PERSONALE: Luigi Gatto (R), n. 1 unità di personale da reclutare/riallocare.

▪ **SETTORE2: Servizi Digitali per i Processi Amministrativi** (Resp. Nicola Bassi)

UFFICIO 2.1: Processi Amministrativi Digitali (Resp. Luigi D'Elia)

FUNZIONI: l'Ufficio garantisce il necessario supporto digitale ai processi amministrativo/contabili, di gestione delle risorse umane. In particolare, essa si incarica delle attività di progettazione, realizzazione/acquisizione e gestione di applicazioni a supporto dei seguenti processi:

- gestione amministrativo/contabile (U-Gov) inclusa la gestione dell'interfaccia con l'Istituto Cassiere e la gestione di compensi e missioni;
- gestione dell'inventario;
- supporto al Settore Servizi Tecnici nella gestione delle mappe digitali degli spazi di Ateneo;
- supporto alla gestione anagrafica di base e gestione della struttura organizzativa,
- supporto tecnico informatico degli apparati *hardware* e *software* per la rilevazione delle presenze;
- supporto alla gestione retributiva;
- supporto alla gestione dei concorsi e dei processi di selezione;
- supporto nell'adozione di soluzioni digitali per la gestione delle delibere di Ateneo, di Dipartimento e delle commissioni istruttorie;
- gestione delle richieste di acquisto in integrazione con U-Gov;
- supporto alla predisposizione e alla gestione amministrativa delle gare per la fornitura di beni e servizi;
- supporto nella gestione degli applicativi per gli acquisti dei Dipartimenti e dell'Amministrazione;
- supporto alla gestione del *budget* di Dipartimento e di Ateneo mediante applicativo U-budget;
- supporto al controllo di gestione;
- supporto alla gestione della sicurezza (infortuni, DVR degli spazi e delle attività, DUVRI e relativi adempimenti, anagrafica degli incarichi e corsi di formazione ai fini della sicurezza);
- supporto alla gestione dei questionari di indagine e *customer satisfaction* e relativa analisi.

PERSONALE: Luigi D'Elia (R), Vito Recchia, n. 1 unità di personale da riallocare/reclutare.

UFFICIO 2.2: Gestione Documentale e Archivistica Digitale (Resp. Antonietta Quatela)

FUNZIONI: l'Ufficio gestisce il sistema archivistico d'Ateneo, promuove, tutela e valorizza il patrimonio archivistico del Politecnico mediante descrizione archivistica (inventario, guide ed elenchi). Esso predispone le linee di indirizzo utili alla gestione (conservazione e garanzia di consultabilità) dell'Archivio di deposito e fornisce assistenza agli Uffici/Strutture dell'Ateneo per i versamenti, la selezione e lo scarto dei documenti in conformità ai criteri dettati dalla disciplina archivistica a livello nazionale ed internazionale. In particolare, verranno gestite le seguenti attività:



- conservazione e cogestione dell'Archivio corrente degli Uffici/Strutture dell'Ateneo, in misura prevalente per le segreterie studenti;
- redazione e presidio delle linee guida per la fascicolazione e lo scarto dei documenti informatici;
- integrazione, catalogazione informatizzata;
- creazione Archivio Digitale d'Ateneo;
- predisposizione attività di archiviazione e conservazione digitale della documentazione;
- monitoraggio sulla documentazione digitalizzata, verifica condivisione e reperibilità dei documenti;
- controllo del presidio sull'Archivio digitale dell'Ateneo, e controllo sicurezza degli accessi e delle attività sui documenti archiviati (archivio corrente informatico e conservazione digitale);
- supporto al Responsabile della Transizione Digitale (RTD) nei processi di digitalizzazione della documentazione;
- elaborazione progetti di digitalizzazione (con priorità ai documenti più soggetti a consultazione);
- predisposizione strategie post-digitalizzazione archivio;
- predisposizione strumenti di conservazione sostitutiva.

PERSONALE: Antonietta Quatela (R), n.1 unità di personale da riallocare/reclutare

UFFICIO 2.3: Flussi documentali e Protocollo Informatico (Resp. Giuseppe Cafforio)

FUNZIONI: l'Ufficio garantisce il necessario supporto alla gestione dei flussi documentali. In particolare, essa si incarica delle attività di progettazione, realizzazione/acquisizione e gestione di applicazioni per i seguenti processi:

- gestione dei flussi documentali;
- ricezione e distribuzione della corrispondenza;
- gestione del servizio di tenuta del protocollo informatico di Ateneo (Titulus);
- gestione dematerializzata ed integrata con il protocollo ed i servizi di firma digitale per provvedimenti, decreti, contratti;
- registrazione e regolare tenuta dei registri di corrispondenza.

PERSONALE: Giuseppe Cafforio (R), Maria Civitella, Antonio Vito Corbisieri, Giorgio Carelli, Michele Carrassi.

▪ **SETTORE 3: Servizi Digitali Generali** (Resp. Luca Fortunato)

UFFICIO 3.1: Servizi Cloud (Resp. Giuseppe Lucatorto)

FUNZIONI: l'Ufficio ha in carico la gestione della totalità dei servizi IaaS (Infrastruttura fisica, *server* e *storage*) e PaaS (piattaforme) in capo all'Ateneo in quanto implementati tramite risorse locali (*datacenter* di Ateneo) o rese disponibili da *cloud provider*.

Si occupa anche della progettazione, amministrazione, monitoraggio e manutenzione dell'infrastruttura sistemistica multiplatforma a supporto della gestione delle postazioni di lavoro (anche virtuali) amministrative, didattiche e di ricerca. Essa presidia i seguenti ambiti:

- applicazioni e servizi in *cloud* del sistema informativo di Ateneo;
- applicazioni e servizi affidati in *hosting*;
- disponibilità dell'infrastruttura fisica per i servizi di *housing*;
- remotizzazione e virtualizzazione delle applicazioni (per l'amministrazione, la didattica e la ricerca);
- infrastrutture di *storage*;
- sistemi di monitoraggio e analisi delle prestazioni;



- *backup* centralizzato;
- *datawarehouse* di Ateneo e cruscotti integrati;
- moduli applicativi a supporto dell'aggregazione/analisi di dati multidimensionali;
- *data analysis* e *data mining*;
- domini Microsoft Windows (autenticazioni, autorizzazioni, *policy*);
- gestione della piattaforma integrata di Help Desk (*chat*, *chatbot* e FAQ);
- servizio antivirus e *antispoofing* di Ateneo;
- portali di distribuzione *software* licenziato;
- gestione, amministrazione e manutenzione degli applicativi della piattaforma Microsoft Office 365;
- gestione della posta elettronica di Ateneo;
- gestione delle caselle di posta elettronica certificata;
- *personal and collaboration cloud storage* (Onedrive for business, Sharepoint online);
- *unified communication and collaboration* (Microsoft Teams, Cisco Webex, YouTube);
- pacchetti Microsoft avanzati (V-Lab, Forms, PowerBI, Open AI, Copilot);
- contabilizzazione dei servizi ICT erogati e ripartizione alle strutture dei costi di competenza;
- gestione dell'Albo Ufficiale di Ateneo (albo *online*);
- gestione ed aggiornamento del portale poliba.it.

PERSONALE: Giuseppe Lucatorto (R), n. 2 unità di personale da reclutare/riallocare.

UFFICIO 3.2: Supporto Amministrativo alla Transizione Digitale (Resp. Nicola Bassi)

FUNZIONI: l'Ufficio fornisce un indispensabile supporto amministrativo all'attuazione della strategia di transizione digitale di Ateneo. Gestisce e coordina le procedure burocratiche indispensabili che sottendono le attività di tutti gli uffici e funge da interfaccia con gli opportuni organi di Ateneo. Collabora con l'RTD e con tutti i settori del Centro per implementare i protocolli operativi di digitalizzazione; in particolare interviene sulle seguenti attività:

- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione del CSTD, dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale;
- gestione dell'approvvigionamento e delle evoluzioni dei pacchetti *software* a supporto delle attività amministrative, didattiche e di ricerca;
- servizi a supporto delle attività amministrative e didattiche fruibili su dispositivi (*desktop*, portatili, *tablet*, *smartphone*) in fregio all'inventario di Ateneo;
- supporto alla stipula e gestione dei contratti quadro per la fornitura dei pacchetti *software/hardware* e delle relative licenze;
- gestione degli *asset* tecnologici in dotazione: inventario, documentazione dell'installato e delle corrispondenti configurazioni, movimentazione e dismissione;
- raccordo con i centri acquisti per le attività inerenti alle procedure di approvvigionamento.

PERSONALE: Nicola Bassi (R), n. 2 unità di personale da reclutare/riallocare.

UFFICIO 3.3: Servizi Digitali Strategici (Resp. Gaetano Petruzzelli)

FUNZIONI: l'Ufficio provvede alla definizione e implementazione della strategia di transizione digitale di Ateneo, comprendendo la digitalizzazione dei processi e l'integrazione di sistemi e impianti (*building automation*). Collabora con le altre strutture e con l'RTD, progetta e implementa i protocolli di sviluppo dei servizi con particolare riferimento a:



- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'Amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di Ateneo, gestione del rinnovo tecnologico, verifica dei fabbisogni e adeguamento della dotazione *software* generale;
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra Pubbliche Amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- supporto alla progettazione e presentazione di progetti innovativi finanziati da enti terzi pubblici e privati connessi al tema della digitalizzazione della PA, della didattica innovativa, dell'innovazione tecnologica a servizio della ricerca e della terza missione;
- promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'Amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- gestione della dematerializzazione dei processi di Ateneo;
- integrazione e *ticketing* per *facility management* e *building automation*;
- fornitura, gestione, amministrazione e manutenzione centralizzata delle dotazioni digitali di aule e ambienti di studio.

PERSONALE: Gaetano Petruzzelli (R), Vito Basile, n. 1 unità di personale da reclutare/riallocare.

▪ **SETTORE 4: Fonia, Reti e Cybersecurity** (Resp. Massimo Zezza)

UFFICIO 4.1: Reti, Infrastrutture e Cybersecurity (Resp. Massimo Zezza)

FUNZIONI: ha il compito di progettare, realizzare ed esercire la rete di connettività (cablata e *wireless*) dell'Ateneo e dei servizi a esse associati. Gestisce la continuità operativa dei servizi e il *disaster recovery*. L'Ufficio ha la responsabilità della sicurezza informatica di Ateneo. L'Ufficio si incaricherà anche dell'implementazione di *policy* e procedure di *cybersecurity* e del monitoraggio continuo, della rilevazione e della risposta a minacce e attacchi, consentendo così la prevenzione o la limitazione dell'impatto sulle attività di Ateneo. Opererà in conformità al dettato normativo in materia; in particolare darà attuazione alle misure minime di sicurezza per i servizi ICT della PA emanate da AgID (<https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/misure-minime-sicurezza-ict>) e al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) - <https://www.garanteprivacy.it/il-testo-del-regolamento>. Viene poi supportato il RTD di Ateneo nella definizione di strategie, azioni e controlli finalizzate a proteggere l'Ateneo da minacce sia esterne che interne, riducendo la probabilità di *data breach* e *downtime* dei servizi e dell'infrastruttura ICT. Con riferimento al trattamento dei dati personali verrà migliorata la capacità di assicurare la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi, la capacità di ripristinare

tempestivamente l'accesso ai dati personali in caso di incidente. In particolare, l'Ufficio presidia:

- le scelte tecnologiche e architetture, la definizione degli *standard* relativi alle reti dati di Ateneo;
- la (ri)progettazione dell'architettura della rete di Ateneo, del suo partizionamento e dei criteri di *switching*, *routing*, *firewalling*, *application control*, *intrusion prevention*, bilanciamento di carico e resilienza;
- l'installazione, configurazione, documentazione e gestione degli apparati e dell'infrastruttura;
- la gestione della connettività Internet, il *routing* di frontiera e la gestione dei rapporti con GARR, nonché l'esercizio della rete EduRoam;
- la progettazione, implementazione e gestione tecnica della connettività geografica, metropolitana e oltre che locale;
- la definizione delle linee guida tecniche relative al cablaggio della rete dati nell'ambito dei capitolati per la realizzazione di nuovi edifici o di interventi di manutenzione straordinaria su edifici esistenti;
- opera in raccordo con il Settore Servizi Tecnici, al fine, tra l'altro, di garantire la stretta integrazione tra i servizi di connettività e i progetti di edilizia universitaria;
- la gestione dei servizi di rete: *Dynamic Host Configuration Protocol* (DHCP), *Domain Name System* (DNS), *File Transfer Protocol* (FTP), *Virtual Private Network* (VPN), RADIUS, NTP;
- la definizione dei requisiti per la generazione di certificati digitali specifici per i servizi di competenza.

Inoltre, l'ufficio provvede a:

- raccogliere i log, analizzare e correlare gli eventi per le sorgenti di rilievo in ambito security,
- analizzare la sicurezza dei flussi generati dai servizi e dalle applicazioni,
- valutare i bollettini di sicurezza emessi da fonti aperte e certificate,
- gestire il complesso di tecnologie hardware e software di protezione,
- gestire gli incidenti di sicurezza,
- supportare l'analisi del rischio e delle vulnerabilità.

PERSONALE: Massimo Zezza (R), n. 2 unità di personale da reclutare/riallocare.

UFFICIO 4.2: Fonia Digitale e Telecomunicazioni (Resp. Marco Paternoster)

FUNZIONI: ha il compito di progettare ed esercire la rete di fonia fissa e mobile dell'Ateneo e dei servizi a esse associati. Manutiene l'impianto di cablaggio strutturato di Ateneo. Gestisce il flusso tecnico-amministrativo delle risorse necessarie al rilascio delle risorse giunte mediante *form* "SERVIZI DI RETE E TELEFONIA" o altra forma di *ticketing*.

In particolare, presidia:

- le scelte tecnologiche ed architetture, la definizione degli standard relativi alle reti fonia di Ateneo;
- la definizione delle linee guida tecniche relative al cablaggio della rete di fonia fissa nell'ambito dei capitolati per la realizzazione di nuovi edifici o di interventi di manutenzione straordinaria su edifici esistenti;
- le scelte tecnologiche ed architetture, la definizione degli *standard*, la progettazione, la realizzazione e manutenzione dell'infrastruttura e dei servizi relativi alla fonia digitale di Ateneo;



- configurazione degli interni telefonici e dei relativi apparecchi;
- manutenzione del cablaggio strutturato, *rack* e UPS compresi, a supporto del VoIP e dei eventuali flussi annessi;
- progettazione, configurazione e manutenzione VoIP;
- gestione, aggiornamento e manutenzione dell'anagrafica recapiti telefonici fissi e mobili e della rubrica di Ateneo;
- gestione del processo di migrazione alle nuove convenzioni CONSIP per i servizi di telefonia e connettività;
- gestione dei rapporti con i *carrier* per l'attuazione di interventi al parco linee fonia/connettività;
- contabilizzazione del traffico telefonico fisso e mobile di Ateneo e delle sedi distaccate.

PERSONALE: Marco Paternoster (R), Francesco Petruzzella, Domenico Fiore.

UFFICIO 4.3: IP Control Room e VideoSorveglianza (Resp. Carlo Giansante)

FUNZIONI: ha il compito di progettare ed esercire il Sistema di Monitoraggio Real-Time dei Sistemi IP “*SNMP Compliant*” dell'infrastruttura telematica di Ateneo. Dovrà inoltre progettare e gestire il sistema di monitoraggio *real-time* delle connettività IP sia geografiche che inerenti le reti LAN, sia della sede di Bari che di quelle remote. Infine, si occuperà di gestire tecnicamente l'attuale infrastruttura di VideoSorveglianza IP “*DallMeyer*” di Ateneo, nonché ampliarla sia in termini di telecamere, che di NVR che di sistemi di visualizzazione, ecc.

In particolare, presidia:

- le scelte tecnologiche del Sistema di Gestione Simple Network Management Protocol;
- l'implementazione del sistema SNMP al fine di popolare il database MIB (*Management Information Base*) con le informazioni provenienti dai dispositivi di rete *SNMP compliant* e produrre le opportune grafiche;
- l'implementazione del sistema di monitoraggio con particolare implementazione di allarmistica dedicata ad eventi e/o anomalie in corso sugli apparati IP;
- le scelte tecnologiche del Sistema di Monitoring delle linee dati geografiche e locali dell'Ateneo;
- l'implementazione del sistema di monitoraggio e la produzione di opportune grafiche;
- l'implementazione di allarmistica dedicata ad eventi e/o anomalie in corso sulle linee e/o sugli apparati;
- manutenzione tecnologica del Sistema di VideoSorveglianza Dallmeyer in esercizio presso le sedi del Politecnico di Bari Via Orabona, Bari Viale Japigia e Valenzano;
- le scelte tecnologiche del Sistema di VideoSorveglianza atto ad ampliare e migliorare il sistema attuale nelle sedi del Politecnico non coperte attualmente da una, eventualmente adeguata, soluzione di Videosorveglianza;
- ampliamento, gestione, aggiornamento e manutenzione dell'intera infrastruttura di Videosorveglianza IP, *hardware* e *software*, comprensiva di Server, Telecamere, Network Video Recorder, Storage, Client di visualizzazione, e quant'altro necessario a esercire la soluzione di Videosorveglianza di Ateneo e delle sedi distaccate.

PERSONALE: Carlo Giansante (R), n. 1 unità di personale da reclutare/riallocare

▪ **SETTORE5: Servizi per la Didattica Multimediale** (Resp. Umberto Alto)

UFFICIO 5.1: Didattica Digitale (Resp. Umberto Alto)

FUNZIONI: il personale di questo Ufficio offre il supporto alla didattica digitale dell'Ateneo. Ogni canale multimediale interessato dalle attività didattiche si basa su uno



strato minimo di strumenti e applicazioni che dovranno essere gestite e amministrare per fornire il più efficiente risultato. In particolare, l'Ufficio governa le seguenti funzioni:

- manutenzione, gestione e supporto *hardware* e *software* delle attrezzature digitali di aula;
- manutenzione, gestione e supporto *hardware* e *software* laboratori didattici di Ateneo;
- gestione LABIT “*Laboratorio di Tecnologie dell'Informatica e Telematica*”;
- Test center e certificazioni: ECDL, EQDL, EUCIP IT Administrator – Fundamentals;
- servizi di supporto tecnologico alle sedute di laurea;
- supporto ai docenti nell'utilizzo delle attrezzature didattiche digitali;
- analisi, progettazione e realizzazione di applicazioni a supporto della didattica multimediale.

PERSONALE: Umberto Alto (R), Gianmarco Julius d'Amico, n. 2 unità di personale da reclutare/riallocare.

UFFICIO 5.2: Logistica della Didattica e Gestione Ambienti di Studio (Resp. Giuseppe Petaroscia)

FUNZIONI: fornisce supporto per la logistica della didattica e la gestione degli ambienti di studio comuni. Viene compreso il monitoraggio dell'intera dotazione *hardware* e *software* per la didattica, la verifica dell'efficienza delle attrezzature, la gestione dell'occupazione e il monitoraggio delle prenotazioni di uso. In particolare, questo Ufficio eserciterà il proprio intervento per:

- gestione aule e ambienti di studio e monitoraggio quotidiano del corretto funzionamento dei dispositivi in dotazione;
- controllo fisico e/o remoto delle postazioni didattiche (anche virtuali);
- supervisione e gestione orari da effettuarsi tramite UP e in diretto raccordo con il Delegato alla didattica;
- gestione dell'allocazione spazi per le attività didattiche svolte presso le sedi centrali e distaccate dell'Ateneo;
- supporto agli eventi di comunicazione e promozione;
- gestione richiesta spazi per lezioni ed eventi (UP);
- gestione manutenzione apparecchiature multimediali per convegni ed eventi.

PERSONALE: Giuseppe Petaroscia (R), Angelo Perrini, Nicola Saulle, Francesco Colonna.

4. Sede

La tipologia di attività a svolgersi da parte del CSTD, la stretta interdipendenza esistente tra le funzioni delle diverse aree e la necessità di utilizzo congiunto di *tool* di supporto all'operatività del Centro, richiederebbe che il personale coinvolto fosse allocato in una sede unica, caratterizzata dalla vicinanza fisica degli Uffici in modo da promuovere e agevolare la collaborazione e l'interazione. Molti contesti avanzati in ambito digitale hanno dimostrato l'efficacia della prossimità nello svolgimento di operazioni complesse e articolate come quelle che possono caratterizzare l'ICT di un Ateneo. Sarebbe anche auspicabile disporre di una dotazione tecnologica avanzata, per facilitare il lavoro collaborativo, la comunicazione con il mondo esterno e l'utilizzo proficuo degli strumenti di analisi e sviluppo. Una sede opportuna e un opportuno supporto strumentale di essa, aumenterebbe l'*engagement* dei tecnici, chiamati a svolgere un ruolo così delicato per l'operatività corrente dell'Ateneo.

5. Autonomia operativa e di budget

La spesa ICT di un Ateneo moderno ormai rappresenta nel suo complesso una voce di bilancio seconda solo alle iniziative edilizie estemporanee e agli acquisti *una tantum* di attrezzature e impianti

speciali. Non fa eccezione il Politecnico di Bari: un monitoraggio della spesa informatica, a partire dal periodo pre-pandemico, ha dimostrato il significativo impatto sul bilancio di Ateneo delle voci relative a licenze, *hardware*, servizi. È quanto mai necessario monitorare questa spesa e, ove possibile, razionalizzarla, omogeneizzarla e stabilizzarla. A una prima e sommaria analisi, appaiono evidenti aree di miglioramento, che dal superamento della frammentazione di funzioni e ruoli potranno discendere. Da tale superamento potranno pertanto derivare economie di scala e il perseguimento di condizioni contrattuali opportune e accordi specifici, indipendentemente da quanto si riesce a fare come membri del comparto *Education*. Il Centro sarà dotato di autonomia di *budget*, al fine di poter programmare gli investimenti necessari alla realizzazione delle proprie attività, nell'ottica di razionalizzarne le spese. Le procedure preordinate all'acquisizione di quanto occorra al Centro saranno gestite dall'apposito Centro deputato alla gestione degli acquisti (CAE). Il personale in forza al CSTD dovrà possedere capacità di analisi e monitoraggio di una spesa complessa e una buona capacità di interazione con il mondo industriale e commerciale del comparto ICT. È inutile sottolineare che l'interazione indispensabile delle figure preposte al Centro, con quelle del Rettore e del Direttore Generale, deve fornire le linee guida per lo sviluppo della transizione digitale di Ateneo, ma deve anche sgravare le massime cariche dello stesso da fatti operativi di mero interesse pratico.

6. Raccordo con i Dipartimenti

La struttura, le funzioni, l'operatività del Centro di Ateneo per la Transizione Digitale non può prescindere da una importante e fondamentale interazione e raccordo con le strutture decentrate. In particolare, è fondamentale che il CSTD mantenga un canale bidirezionale di comunicazione con i delegati ICT e con la struttura deputata alla gestione dei servizi tecnico-informatici di ogni singolo dipartimento e con il personale tecnico amministrativo preposto alle funzioni della transizione al digitale delle strutture decentrate. Ove tali figure non dovessero esistere e ove tali ruoli non fossero stati assegnati, occorrerà provvedere in modo da costruire gli interlocutori "locali" per le azioni inerenti i Dipartimenti e accelerare i processi e le azioni che coinvolgono gli stessi in abito informatico. Ai delegati e al personale dipartimentale verrà data capacità di progettazione e gestione *asset* digitali dipartimentali, assegnati dagli organi di governo (e monitorati dal CSTD), in modo da incrementare la velocità di fruizione dei servizi di Ateneo verso l'utenza finale. I delegati ICT dei direttori e il personale preposto potranno interagire con tutto il personale del CSTD, all'occorrenza deputato alla risoluzione di specifiche problematiche, nonché con il Direttore e i Supervisor, per accordarsi riguardo alla ripartizione di quote-servizio e specifiche esigenze ICT di struttura.

In ultimo, il Rettore evidenzia come sia particolarmente avvertita la necessità di addivenire, in ottica di omogeneità, a un modello organizzativo dipartimentale.

L'art. 11 del *Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi del Politecnico di Bari*, stabilisce attualmente che i Dipartimenti:

- a) definiscono la programmazione, la pianificazione delle attività e dei servizi tecnico-amministrativi, avvalendosi del contributo del Responsabile amministrativo dei Servizi Dipartimentali;
- b) svolgono un ruolo di indirizzo e coordinamento del personale tecnico-amministrativo assegnato, avvalendosi anche del contributo dei Responsabili dei Servizi Dipartimentali;
- c) propongono al Direttore Generale l'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi, nell'ambito dei modelli individuati nel Piano di implementazione del nuovo modello organizzativo.

Il Piano Operativo per l'implementazione del modello organizzativo, allegato al predetto Regolamento, ha previsto, in relazione ai Dipartimenti, la seguente struttura organizzativa;



Il predetto Piano Operativo aveva previsto che *“l’organigramma sopra descritto vuole rappresentare il modello organizzativo tipo attraverso il quale articolare le macro-funzioni presenti all’interno dell’organizzazione dipartimentale, in maniera complementare rispetto a quelle assegnate alle altre strutture amministrative e tecniche. Al fine di garantire la massima flessibilità organizzativa, sarà cura di ciascun dipartimento declinare le funzioni sopra rappresentate nel modo ritenuto più funzionale alle proprie specificità, avendo riguardo che la configurazione scelta sia coerente con il modello organizzativo tipo proposto e non comporti in alcun caso un aggravio sul sistema organizzativo di Ateneo nel suo complesso, in termini di dimensionamento degli organici e in relazione all’eventuale attribuzione degli incarichi. Ciò al fine esclusivo di evitare sovrapposizioni di competenze e di garantire una omogeneità di tipo organizzativo indispensabile per il governo delle risorse umane e finanziarie secondo quanto indicato dalla L. 240/2010”*.

Orbene, nel corso della riunione tenutasi in data 24 marzo 2023 con i Direttori dei Dipartimenti, alla presenza del Rettore e del Direttore Generale, è stata esaminata e condivisa un’ipotesi di modello organizzativo dipartimentale, secondo lo schema allegato e parte integrante della presente delibera, riportante organigramma e funzioni.



Tale schema costituisce un modello prospettico di organizzazione dipartimentale, fermo restando che l’allocazione e l’inquadramento delle unità di personale dovrà tener conto delle dimensioni, volumi di attività e prospettive di crescita dei Dipartimenti e dovrà essere compatibile con le risorse disponibili e con il quadro normativo di riferimento.

Delle proposte di riassetto organizzativo sopra evidenziate è stata fornita informativa alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU con comunicazione *e-mail* del 25 marzo 2023, con invito a *“far pervenire eventuali osservazioni”*.

Tanto premesso, il Rettore apre la discussione.

Il Senatore Accademico D’Elia, dichiarando il proprio voto contrario, chiede l’inserimento a verbale di quanto segue: *“La proposta di delibera presenta l’articolazione di due nuove strutture definite centri profondamente diverse tra loro sia nella strutturazione che nella funzionalità. Le due nuove strutture organizzative dovranno integrarsi nell’attuale organigramma, ma nulla è detto in merito alle relazioni con l’organizzazione esistente.*

Si ripete l'errore, a parere di chi scrive, come già accaduto con il DD 1/2019, di una operazione di mero "maquillage" finalizzata più alla ridenominazione/ridefinizione di strutture organizzative e una scarsa o nulla attenzione alla revisione dei processi.

Entrando nel merito, il D.D.G. n. 12 del 5/1/2023 ha sancito la costituzione di due gruppi di lavoro:

- 1. Gruppo di lavoro per gli aspetti relativi all'approvvigionamento di beni e servizi*
- 2. Gruppo di lavoro per gli aspetti relativi alla transizione digitale*

I due gruppi di lavoro hanno prodotto la formulazione di due strutture organizzative:

- 1. il Centro Acquisti e Economale*
- 2. Il Centro Servizi Transizione Digitale.*

Il Centro Acquisti e Economale (CAE) è configurata come una struttura snella, costituita da due sole unità organizzative di tipo ufficio: perciò stesso assimilabile ad un Settore. La gran parte delle attività ascritte al nuovo centro è sovrapponibile a quelle dell'Ufficio gare, appalti e approvvigionamenti e dell'Ufficio servizi generali ed economici dell'attuale CESACA di cui ne ricalca pedissequamente le mansioni.

Unica novità di rilievo è rappresentata da una precisazione nella fase iniziale del processo di acquisizione di beni o servizi delle attività in capo al centro piuttosto che al singolo dipartimento di elementi di dettaglio (contabilizzazione e redazione della determina a contrarre), mentre nulla si dice in merito alla determinazione del RUP che è stato uno degli elementi di criticità evidenziati nell'attuale organizzazione.

L'attribuzione ai dipartimenti di attività finora espletate dall'attuale centro servizi, rappresenta un ulteriore elemento di criticità, almeno nel breve-medio periodo. È noto, infatti, che attualmente i dipartimenti hanno una scarsa dotazione numerica, né è pensabile che, attesa la delicatezza e la specializzazione legata alla competenza degli acquisti, sia possibile rimediare a breve. Nel mentre, si rischia di paralizzare l'azione amministrativa in un momento in cui occorre al contrario procedere quanto più speditamente possibile considerate le attività correlate al PNRR.

Per quanto riguarda il Centro per la transizione al digitale, la proposta definisce una struttura che per la intrinseca complessità è più assimilabile ad una struttura dirigenziale che ad una struttura di servizio.

La costruzione del centro si propone di accorpate tutte le strutture dell'amministrazione centrale che operano in campo informatico e che attualmente sono afferenti a direzioni diverse: Direzione qualità, sostenibilità e innovazione, Settore Servizi tecnici, Centro Servizi di Ateneo per la didattica.

A memoria, il Politecnico di Bari non ha mai avuto una Direzione ICT. L'idea di costituire una struttura ICT unica è sicuramente una buona idea se finalizzata a una maggiore sinergia tra tutti gli attori coinvolti nella gestione ordinaria dei servizi informatici.

Il gruppo di lavoro di cui al D.D. n. 30 del 2 gennaio 2021, aveva previsto tale accorpamento, assegnando invece il tema sulla realizzazione della transizione digitale ad altra struttura di strategia più vicina agli organi di vertice (Rettore o DG), in stretta relazione con il controllo di gestione.

La separazione era funzionale a garantire l'esecuzione delle attività correnti e a individuare sistemi di misurazione da utilizzare per la revisione dei processi in un'ottica di efficientamento mediante la digitalizzazione.

L'organizzazione presentata del centro per la transizione al digitale più che rispondere ad una logica di revisione dei processi o servizi, invece, sembrerebbe ispirata da una necessità di effettuare spese in ambito ICT senza aver ben chiaro l'obiettivo, anzi riproducendo se non amplificando gli stessi modus operandi del CESACA con una struttura autocratica e autoreferenziale, non di servizio. Ad esempio, si propone l'interruzione, anche con la previsione di spostare fisicamente le persone, del legame ormai consolidato tra le attività amministrative correnti e la necessità di operare sui sistemi informativi (es. Vito Corsini).

L'autoreferenzialità del CESACA, che si ripropone per il CSTD, è alla base della richiesta dei Direttori di riportare alcune attività dal CESACA al Dipartimento stesso!

In definitiva lo stesso schema da cui è scaturita la necessità di una revisione organizzativa, è applicato a un centro che probabilmente disporrà di maggiori somme e che per i mezzi a disposizione sarà più pervasivo nelle attività ordinarie e straordinarie.”

Terminato tale intervento, segue un ampio giro di tavolo da cui emerge l'auspicio che la riorganizzazione possa arginare le criticità più volte emerse in questo Consesso, con particolare riferimento alla questione degli acquisti.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L. n. 240/2010;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il D.D.G. n. 12 del 5/1/2023;

VISTE le proposte formulate dal Gruppo di Lavoro per gli aspetti relativi alla gestione degli appalti e per gli aspetti relativi alla transizione digitale di cui al predetto Decreto;

VISTA la comunicazione *e-mail* inviata alle OO.SS. e alla RSU in data 25/3/2023;

DELIBERA

a maggioranza, di esprimere parere favorevole alla costituzione, nell'ambito dell'assetto organizzativo di Ateneo:

- del Centro Acquisti e Economico (CAE)

- del Centro Servizi per la Transizione Digitale (CSTD)

in uno all'adozione, nell'ambito delle Strutture Dipartimentali, di un modello organizzativo dipartimentale omogeneo, come da allegato alla presente delibera.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 03 OdG	ORIENTAMENTO E TUTORATO	Adozione Modulo Tirocini curriculari - ESSE3

Il Rettore informa che, al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, sono promossi i tirocini formativi e di orientamento, ai sensi della Legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione".

Il Rettore fa altresì presente che, per gestire in maniera *smart* ed efficiente i tirocini formativi e di orientamento, rivolti agli studenti iscritti ai corsi di laurea attivi presso il Politecnico di Bari, si rende necessaria l'adozione di un nuovo modulo della piattaforma digitale ESSE3, che permetterà, in maniera del tutto autonoma, l'incontro tra le/gli Società/Enti accreditate/i e studenti.

La piattaforma permetterà alle/agli Società/Enti accreditate/i di usufruire di un'area *web* personalizzata per:

- gestire le convenzioni
- presentare la propria realtà
- inserire le offerte di tirocinio e seguire il processo selettivo



Inoltre, permetterà agli studenti di:

- ricercare i soggetti ospitanti, enti/aziende
- ricercare le opportunità
- inserire e gestire le candidature.

Infine, permetterà ai docenti, attraverso un'area web dedicata, di:

- accedere al riepilogo dei dati per ciascuna domanda di tirocinio
- approvare preventivamente, definitivamente o rifiutare la domanda
- riconoscere i crediti a fine percorso.

Il servizio sarà curato dall'Ufficio Orientamento e Tirocini di concerto con le strutture deputate alla didattica dei Dipartimenti che, a seguito della visione delle richieste di accredito da parte dei soggetti ospitanti, abiliterà le funzionalità operative, per le diverse figure coinvolte (aziende, studenti, docenti), e monitorerà il processo di attivazione dei tirocini curriculari.

Ciò premesso, in conformità alla Legge 24 giugno 1997, n. 196 e ss.mm, il Senato Accademico è pertanto invitato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA	la relazione del Rettore;
VISTO	l'art. 18, Legge 24 giugno 1997, n. 196 " <i>Tirocini formativi e di orientamento</i> ";
VISTO	il D.M. n. 142 del 25 maggio 1998 " <i>Regolamento recante norme di attuazione dei principi dei criteri di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento</i> ";
VISTA	gli artt. 2 co. 2, lett. a); artt. 7 e 12, co. 1, D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, " <i>Codice dell'Amministrazione Digitale</i> ";
ATTESO	che al fine di semplificare e implementare il processo di trasformazione digitale dei servizi resi agli studenti del Politecnico di Bari;
CONSIDERATO	che il Politecnico di Bari intende adottare un modulo ESSE3 per semplificare la gestione della procedura relativa ai tirocini curriculari;

DELIBERA

all'unanimità, di approvare l'adozione del Modulo Tirocini ESSE3 per ottimizzare, attraverso una procedura informatizzata, l'attivazione e la successiva gestione dei tirocini curriculari.



 Politecnico di Bari	Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 04 OdG	DOCENTI Prof. Francesco Ciampa: chiamata diretta presso il DMMM

Il Rettore riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, in data 24/01/2023, ha deliberato "*di proporre agli organi di Ateneo S.A. e C.d.A. la chiamata diretta del Prof. Francesco Ciampa nel ruolo di professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare ING-IND/04*".

Il Prof. Francesco Ciampa è attualmente Associate Professor (Reader) nel settore scientifico-disciplinare ING-IND/04 "*Costruzioni e strutture aerospaziali*" – settore concorsuale 09/A1 "*Ingegneria aeronautica, aerospaziale e navale*" presso la School of Mechanical Engineering Sciences dell'University of Surrey (UK). Ha ricoperto il ruolo di Lecturer B dal 24/09/2018 e Senior Lecturer dal 01/08/2020 al 31/07/2022 presso l'University of Surrey.



È altresì in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale per il ruolo di professore di II fascia conseguita in data 01/12/2017. Pertanto, si evince l'impegno stabile all'estero per un periodo superiore ai tre anni nella posizione accademica ricoperta, quest'ultima equivalente a quello del professore di II fascia, come da D.M. 662/2016.

Il Rettore ricorda che l'art. 1, co. 9, L. n. 230/2005 prevede che *“Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio e a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, le università possono procedere alla copertura di posti di professore ordinario, di professore associato e di ricercatore mediante chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri, anche se ubicati nel territorio italiano, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, che ricoprono da almeno un triennio presso istituzioni universitarie o di ricerca estere una posizione accademica equipollente sulla base di tabelle di corrispondenza definite e aggiornate ogni tre anni dal Ministro dell'università e della ricerca, sentito il Consiglio universitario nazionale. A tali fini le università formulano specifiche proposte al Ministro dell'università e della ricerca, il quale concede o rifiuta il nulla osta alla nomina, previo parere, in merito alla coerenza del curriculum dello studioso con il settore concorsuale in cui è ricompreso il settore scientifico-disciplinare per il quale viene effettuata la chiamata, ... della commissione nominata per l'espletamento delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'articolo 16, comma 3, lettera f), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successive modificazioni, per il settore per il quale è proposta la chiamata, da esprimere entro trenta giorni dalla richiesta del medesimo parere. ...Il rettore, con proprio decreto, dispone la nomina determinando la relativa classe di stipendio sulla base della eventuale anzianità di servizio e di valutazioni di merito.”*

Il D.M. n. 581 del 24/06/2022 *“Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022”*, ha previsto, all'art. 5, co. 1, per l'anno 2022, *“€20.000.000, comprensivi dell'incremento di €10.000.000 di cui all'art. 1, comma 297, lett. c), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, vengono destinati, in regime di cofinanziamento al 50%, delle chiamate dirette di professori o di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, primo periodo, della legge 4 novembre 2005, n. 230. Sono escluse dal presente intervento le chiamate per “chiara fama”.*”

Orbene, si ritiene, alla luce di quanto stabilito dalla Legge di Bilancio per l'anno 2022, che anche l'adottando D.M. di assegnazione agli Atenei del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno corrente potrà contenere analoga previsione, così consentendo la copertura del 50%, sia in termini di costo, sia di punto organico, dell'eventuale chiamata diretta del Prof. Ciampa.

L'art. 1, co. 297, L. 30 dicembre 2021, n. 234 prevede infatti, che *“Il Fondo per il Finanziamento Ordinario delle università, ... è incrementato di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 515 milioni di euro per l'anno 2023, di 765 milioni di euro per l'anno 2024, di 815 milioni di euro per l'anno 2025 e di 865 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, di cui: “c) 10 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2022, destinati ad incentivare, a titolo di cofinanziamento, le chiamate di cui all'articolo 1, comma 9, primo periodo, della legge 4 novembre 2005, n. 230...”.*”

Ad ogni buon conto, e per fini prudenziali, nelle more dell'adozione del D.M. di assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2023, la chiamata diretta del Prof. Ciampa graverà sull'assegnazione di 0,7 punti organico, disposta a favore del DMMM per la chiamata di un docente dall'esterno per il S.S.D. ING-IND/04, ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione 1° dicembre 2022 (salvo ristoro di 0,35 P.O., in esito all'assegnazione del finanziamento ordinario per l'anno corrente).

A tal proposito, il Rettore fa presente che l'art. 12, commi 4 e 5, del vigente *“Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e seconda fascia”*, prevede che *“Le proposte devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, valutata la compatibilità*

economica e finanziaria e la programmazione triennale, previo parere del Senato Accademico”. Le delibere del Consiglio di Amministrazione, unitamente alla documentazione ritenuta necessaria, vengono trasmesse al Ministero competente che può autorizzare le chiamate, previo parere della Commissione per l’abilitazione scientifica nazionale...”.

Tutto ciò premesso, il Rettore sottopone ai presenti la proposta del Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 21/01/2022, in merito al profilo curriculare del Prof. Francesco Ciampa, e invita il Senato Accademico a esprimere parere favorevole sulla proposta per la copertura di un posto di professore di II fascia nel S.S.D. ING-IND/04, mediante chiamata diretta del medesimo Prof. Francesco Ciampa, presentando il suo *curriculum vitae*.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Magnifico Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il vigente <i>Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e seconda fascia</i> , e in particolare l’art. 12;
VISTA	la Legge 04/11/2005, n. 230;
VISTA	la Legge 30/12/2010, n. 240;
VISTO	il D.M. 28/12/2015, n. 963;
VISTO	il D.M. 08/08/2016, n. 635;
VISTO	il D.M. 09/08/2021, n. 1059;
VISTA	la delibera del 20/01/2023 del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management;
RAVVISATA	la necessità di sottoporre al MUR la proposta del sopra indicato Consiglio di Dipartimento, al fine di ottenere l’autorizzazione alla nomina del Prof. Francesco Ciampa, ai sensi dell’art. 1, co. 9, L. n. 230/2005;
VISTO	il <i>curriculum vitae</i> del Prof. Francesco Ciampa e i relativi certificati dell’University of Surrey;
NELLE MORE	dell’assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l’anno 2023;

DELIBERA

all’unanimità:

- di esprimere parere favorevole sulla chiamata diretta, ai sensi dell’art. 1, co. 9, L. n. 230/2005, del Prof. Francesco Ciampa, quale Professore di II fascia, classe iniziale, con regime di impegno a tempo pieno, nel S.S.D. ING-IND/04;
- di autorizzare l’Ufficio competente all’invio della suddetta richiesta al MIUR, con procedura PROPER, per i conseguenti adempimenti di competenza;
- di prendere atto che il costo della predetta chiamata graverà sull’assegnazione di 0,7 punti organico, disposta a favore del DMMM per la chiamata di un docente dall’esterno per il S.S.D. ING-IND/04, ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione 1° dicembre 2022 (salvo ristoro di 0,35 p.o., in esito all’assegnazione del finanziamento ordinario per l’anno corrente).



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 05 OdG	DOCENTI	Richiesta avvio procedura di reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato <i>ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010</i> presso il Dipartimento ArCoD. Parere

In relazione al punto in oggetto, in particolare in merito all'avvio delle procedure di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010*, a valere su finanziamenti esterni, il Rettore riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 9331VII/1 del 22.03.2023 la Prof.ssa Dora Foti ha indirizzato al Direttore del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design la richiesta di avvio di una procedura finalizzata al reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipo a) - tipologia "junior", ai sensi dell'art. 24, lett. a), L. n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo sulla materia, nel S.S.D. ICAR/09 "Tecnica delle costruzioni", la cui imputazione dei costi è a valere sui fondi del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A.) 2022, costituito a seguito di delibera favorevole del CdA del 1/12/2022.

Proseguendo, il Rettore riferisce che, dando seguito alla predetta richiesta della Prof.ssa Foti, il Direttore del medesimo Dipartimento ArCoD, con proprio decreto n. 29 del 22/03/2023, ha disposto la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipo a) "junior", *ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n.240/2010*, previa acquisizione di pareri previsti dal vigente Regolamento sulla materia, confermando la relativa copertura specificata nella citata nota della Prof.ssa Foti, pari a Euro 152.000,00, le cui risorse erano già state individuate – come sopra accennato – in occasione della costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A.) 2022.

Il Rettore fa presente che il citato Decreto del Direttore del Dipartimento ArCoD riporta gli elementi necessari alla predisposizione del bando di reclutamento del ricercatore a tempo determinato.

Il finanziamento della posizione di ricercatore a tempo determinato di cui trattasi, rientra, pertanto, nella fattispecie riportata nella circolare MIUR n. 8312/2013 che considera possibile il reclutamento qualora, considerata la relativa copertura finanziaria siano soddisfatte le seguenti condizioni:

“- *omissis*

- Entro i parametri di sostenibilità del bilancio ed esclusivamente con riferimento agli atenei che al 31/12 dell'anno precedente evidenziano un avanzo di amministrazione e un indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) superiore a 1, è consentito destinare eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo, al finanziamento di contratti a tempo determinato per ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) di cui alla legge 240/10. A tal fine è necessario che nell'ambito del bilancio unico di ateneo ... (omissis) ... sia costituito un fondo unico di ateneo in cui far confluire tali risorse ... (omissis);”.

Il Rettore, a tal proposito, rammenta che con nota prot. 29244 del 16/09/2022, e successiva richiesta di integrazione prot. 34811 del 25/10/2022, si è proceduto a richiedere al Collegio dei Revisori il previsto parere per la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A. 2022), finalizzata al reclutamento di personale ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, co. 3, lett. a); il medesimo Collegio, considerato che il Politecnico di Bari rientra nei parametri ministeriali per la costituzione del Fondo, ha quindi deliberato in data 26/10/2022 il proprio parere favorevole alla costituzione del medesimo F.U.A. 2022.

In ultimo, come precedentemente ricordato, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'1/12/2022, ha deliberato la costituzione del Fondo Unico di Ateneo 2022, etichettando – tra l'altro – le risorse pari a Euro 152.000 a titolo di copertura di 1 posto di ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010* per il S.S.D. ICAR/09 (fondi Prof.ssa Foti).

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il presente Consesso a esprimersi in merito alla citata richiesta del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design.

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- VISTA la circolare MIUR n. 8312/2013;
- VISTO il “*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge n. 240/2010*” emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;
- VISTA la nota prot. prot. n. 9331VII/1 del 22.03.2023 con cui la Prof.ssa Dora Foti ha richiesto al Direttore del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design la richiesta di avvio di una procedura finalizzata al reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a)*, L. n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo sulla materia, nel S.S.D. ICAR/09 “*Tecnica delle costruzioni*”, a valere sulle risorse costituenti il Fondo Unico di Ateneo (F.U.A.) 2022;
- VISTO il Decreto n. 29 del 22/03/2023 con cui il Direttore del medesimo Dipartimento ArCoD ha disposto la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipo a) “*junior*”, *ex art. 24, comma 3, lett. a)*, L. n.240/2010, previa acquisizione di pareri previsti dal vigente Regolamento sulla materia, confermando la relativa copertura specificata nella citata nota della Prof.ssa Foti, pari a Euro 152.000,00;
- VISTE le note direttoriali prot. n. 29244 del 16/09/2022 e n. 34811 del 25/10/2022, con le quali è stato richiesto al Collegio dei Revisori il previsto parere per la costituzione del Fondo Unico d’Ateneo (F.U.A. 2022), finalizzata al reclutamento di personale ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, co. 3, lett. a);
- VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso in data 26/10/2022, in merito alla costituzione del Fondo Unico di Ateneo (F.U.A.) anno 2022;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, assunta in data 1/12/2022, in merito alla costituzione del Fondo Unico di Ateneo 2022;

DELIBERA

all’unanimità, l’attivazione delle procedure di reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a)*, L. n. 240/2010, nel S.S.D. ICAR/09 “*Tecnica delle costruzioni*”, a valere sulle risorse costituenti il Fondo Unico di Ateneo (F.U.A.) 2022



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 06 OdG	DOCENTI	Avvio procedura di valutazione, ai sensi dell’art. 24, co. 5, della L. n. 240/2010, per il passaggio del Prof. Lorenzo Magaletti da RTDb a professore di II fascia. Parere

Il Rettore comunica che il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica “*M. Merlin*”, nella seduta del 15 marzo 2023, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura, *ex art. 24, co. 5, L. n. 240/2010*, per il passaggio del Dott. Lorenzo Magaletti, attualmente ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. b)*, L. n. 240/2010, a professore di II fascia.



A tal proposito, il Rettore rammenta quanto previsto dall'art. 24, co. 5, L. n. 240/2010: “[...] nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato [...]”.

Proseguendo, il Rettore ricorda che il Titolo III, artt. 10 e 11, del vigente “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”, indica le modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), L. n. 240/2010, nel nuovo ruolo di professori di seconda fascia, specificando – tra l'altro – che “possono essere chiamati come professori di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, previa valutazione da effettuarsi nell'ambito della procedura di cui al presente articolo”.

Ai fini dell'avvio della predetta procedura, sono state accantonate le risorse per la copertura dei passaggi di ruolo, pari a 0,20 p.o. per il corrente anno 2023.

Terminata la relazione, il Rettore invita il presente Consesso a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, e in particolare l'art. 24, co. 5;

VISTO il “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con D.R. n. 18 del 10/01/2023;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica “Michelangelo Merlin” del 15/03/2023;

DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole all'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, co. 5, L. n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia del Dott. Lorenzo Magaletti.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 07 OdG	STUDENTI	Determinazione date e scadenze per le procedure legate alla gestione delle carriere studenti per l'A.A. 23/24

Il Rettore comunica la necessità di definire le scadenze dei diversi processi amministrativi collegati alla gestione delle carriere studenti per l'A.A. 23/24 al fine di dare tempestiva e adeguata pubblicità alle stesse. Il Rettore evidenzia come le scadenze proposte siano sostanzialmente analoghe a quelle dell'A.A. 22/23.

Il Rettore specifica che le procedure di immatricolazione ai corsi di Laurea a numero programmato sono definite dai rispettivi bandi di concorso; le scadenze per la certificazione dei redditi seguiranno le prescrizioni del Regolamento Tasse e della normativa nazionale.

Il Rettore propone quindi quanto segue:

Rinnovo iscrizioni agli anni successivi (dal 5 Settembre 2023 al 31 Ottobre 2023)

Il rinnovo dell'iscrizione ad anni successivi per tutti i Corsi di laurea erogati dal Politecnico di Bari dovrà avvenire nel periodo 05/09/2023 al 31/10/2023.



Per rinnovare l'iscrizione, entro tali termini, gli studenti dovranno provvedere al pagamento della tassa che verrà generata dal sistema Esse3 e sarà visualizzabile nella pagina Pagamenti dell'area riservata del predetto portale.

Per il rinnovo iscrizione degli studenti laureandi, si rimanda al Regolamento sulla contribuzione.

Iscrizione come studente a tempo parziale (dal 5 Settembre 2023 al 29 Dicembre 2023)

Richiesta di passaggio al tempo parziale: l'istanza può essere inoltrata, previo pagamento preventivo della Tassa di iscrizione di €136, dal 5 Settembre 2023 al 29 Dicembre 2023, tramite il sistema di Helpdesk/Ticketing, selezionando la categoria "Studenti a tempo parziale". Per coloro che intendono optare per lo status di studente a tempo parziale contestualmente all'immatricolazione, la richiesta dovrà essere inoltrata durante la procedura di immatricolazione (il processo via web chiede di selezionare il regime di impegno, scegliendo tra full-time e part-time).

Richiesta di passaggio dal tempo parziale al tempo pieno: l'istanza può essere inoltrata dal 5 Settembre 2023 al 29 Dicembre 2023, tramite il sistema di Helpdesk/Ticketing, selezionando la categoria "Studenti a tempo parziale". Attenzione: possono effettuare tale richiesta solo gli studenti che usufruiscono del tempo parziale per libera opzione.

Richieste esoneri tasse

Esoneri totali dal contributo onnicomprensivo e sovrattasse (dal 5 Settembre al 02 Ottobre 2023)

Rientrano in tale paragrafo le richieste esoneri per:

- Esonero totale per studenti portatori di disabilità certificata pari o superiore al 66% o con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104
- Esonero per genitore inabile al lavoro (L.118/71 e ss.mm.ii.)
- Esonero per studente atleta

Le richieste di esonero dovranno essere inoltrate dal 5/09/2023 al 02/10/2023, tramite il servizio di Helpdesk (helpdesk.poliba.it). Gli importi degli esoneri e le condizioni di attribuzione sono definiti dal Regolamento Tasse 2023/24. L'istanza deve essere ripresentata anche dagli studenti che ne hanno fatto richiesta negli anni accademici passati.

Esoneri parziali (dal 3 al 31 Ottobre 2023)

Le richieste di esonero parziale dovranno essere inoltrate dal 03/10/2023 al 31/10/2023, tramite il servizio di Helpdesk (helpdesk.poliba.it) e con le modalità disciplinate dall'informativa che il Centro Servizi per la Didattica pubblicherà sul sito www.poliba.it entro il mese di Settembre 2023. Gli importi degli esoneri sono definiti dal Regolamento Tasse 2023/24.

L'istanza deve essere ripresentata anche dagli studenti che ne hanno fatto richiesta negli anni accademici passati. Per richiedere l'esonero parziale occorre aver rinnovato l'iscrizione all'a.a. 2023/24.

Riconoscimento certificazioni linguistiche – Livello B1 (dal 1° Dicembre 2023 al 31 Gennaio 2024)

Gli studenti delle lauree triennali in Ingegneria in possesso di certificazione linguistica di livello pari o superiore al B1 potranno richiederne il riconoscimento nel periodo 01/12/2023 – 31/01/2024, tramite un'istanza online disponibile sul sito del Politecnico e compilabile, previa autenticazione federata, esclusivamente nelle date previste per la procedura. Le istruzioni della compilazione saranno contenute nell'avviso relativo alla procedura pubblicato sul sito web istituzionale entro il 30 Novembre 2023.

Domanda di ammissione ai corsi di Laurea Magistrale del Politecnico di Bari

La domanda di ammissione alle Lauree Magistrali biennali sarà possibile nei seguenti periodi:

- 28 Luglio – 15 Settembre 2023
- 1 – 15 Ottobre 2023
- 1- 15 Novembre 2023
- 1 – 15 Dicembre 2023
- 5 – 20 Gennaio 2024
- 1 – 15 Febbraio 2024



- 1 – 15 Marzo 2024
- 1 – 15 Aprile 2024
- 2 - 10 Maggio 2024

Ottenuta l'ammissione, sulla base dei controlli previsti dal Regolamento per l'ammissione alle Lauree Magistrali biennali e dei requisiti previsti dai Regolamenti didattici dei predetti corsi, i candidati potranno immatricolarsi dal 20 Settembre 2023 al 21 Maggio 2024.

Gli studenti che si immatricoleranno a partire dal 1° Febbraio 2024 saranno obbligati ad immatricolarsi come studente a tempo parziale. Tale obbligo decade al superamento del limite totale di 30 crediti nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre per ogni slot (metà di anno di corso, corrispondente ad un anno accademico), compresi eventuali CFU relativi ad anni precedenti. Al superamento di tale soglia, lo studente dovrà obbligatoriamente saldare la differenza delle tasse universitarie diventando a tutti gli effetti studente a tempo pieno.

Passaggi di corso – Lauree Magistrali Biennali (dal 20 Settembre 2023 al 21 Maggio 2024)

Il passaggio di corso tra corsi di laurea magistrale biennale del Politecnico di Bari può essere richiesto soltanto tramite il servizio di helpdesk (helpdesk.poliba.it) del Centro Servizi per la Didattica. La richiesta può essere inoltrata esclusivamente dal 20 Settembre 2023 al 21 Maggio 2024, previo pagamento preventivo della Tassa di iscrizione di €136.

Il passaggio verso un corso di Laurea Magistrale biennale del Politecnico di Bari è comunque possibile solo previo ottenimento dell'ammissione tramite la procedura prevista dal Regolamento per l'ammissione alle Lauree Magistrali biennali del Politecnico.

Passaggi di percorso (cambio di curriculum) (dal 5 Settembre 2023 al 29 Dicembre 2023)

Gli studenti potranno richiedere il passaggio di percorso (cambio curriculum) dal 05/09/2023 al 30/12/2023, dopo aver rinnovato l'iscrizione all'anno 2023/24, compilando l'apposita istanza online disponibile nella propria pagina personale di ESSE3. Le istruzioni della compilazione saranno contenute nell'avviso relativo alla procedura pubblicato sul sito web istituzionale.

Trasferimenti in uscita

La domanda di trasferimento ad altra università potrà essere prodotta dal 01/08/2023 al 31/01/2024, con l'apposita istanza dematerializzata attivabile dalla propria pagina personale di ESSE3, ferme restando le scadenze imposte dall'ateneo di destinazione per l'immatricolazione come trasferimento in ingresso.

Iscrizione ai corsi singoli

L'iscrizione ai corsi singoli prevede le seguenti fattispecie, con scadenze e caratteristiche diverse:

1. TIPO 1: *Iscrizione a corsi singoli per recupero di CFU relativi a prerequisiti per l'accesso alle lauree magistrali biennali del Politecnico di Bari*

Il TIPO 1 presuppone che lo studente interessato abbia richiesto ed ottenuto una valutazione preventiva della carriera ai fini della verifica dei requisiti di accesso ad una delle Lauree Magistrali biennali del Politecnico di Bari (tramite la procedura di accesso alle LLMM) dalla quale si evinca la necessità di recupero CFU come prerequisiti prima dell'iscrizione. L'iscrizione ai corsi singoli di Tipo 1 è sempre possibile.

2. TIPO 2: *Iscrizione a corsi singoli per altri fini*

Nel TIPO 2 rientrano le richieste di iscrizione per fini diversi dal tipo 1. A tali fini, l'iscrizione può essere prodotta esclusivamente dal 01/10/2023 al 30/04/2024, con l'apposita istanza dematerializzata (form online). Per i Pagamenti dovuti è necessario far Riferimento a quanto disposto dal Regolamento Tasse 2023/24.

Il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
 VISTA il *Regolamento Didattico del Politecnico di Bari*;
 UDITA la relazione del Rettore;



DELIBERA

all'unanimità, di approvare/respingere la proposta di date e scadenze per le procedure legate alla gestione delle carriere studenti per l'A.A. 2023/24 riportata in narrativa.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 08 OdG	STUDENTI	Avviso per l'erogazione di un contributo straordinario per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede nell'Anno Accademico 2021/2022 - Richiesta integrazione fondo

Il Rettore comunica che, come anticipato, il punto viene ritirato.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 09 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Rinnovo degli organi della Scuola di Dottorato

Il Rettore comunica che è necessario procedere al rinnovo degli organi della Scuola di Dottorato del Politecnico di Bari, atteso che gli stessi, della durata di tre anni (che, solo con riferimento al Direttore della ScuDo, possono estendersi fino a 6) sono attualmente in regime di proroga, poiché nominati con D.R. 146 del 21 marzo 2017.

La ScuDo, prevista dall'art. 10 dello Statuto, ha la funzione di *“organo istruttorio e consultivo che ha lo scopo di promuovere, organizzare e coordinare le attività formative relative ai corsi di Dottorato di ricerca a essa afferenti”*.

Sono organi della Scuola di Dottorato il Consiglio e il Direttore.

L'art. 38 dello Statuto, che ne disciplina la composizione e i compiti, stabilisce che fanno parte del Consiglio, come membri di diritto, i Coordinatori dei Collegi dei Docenti dei Corsi di Dottorato di ricerca con sede amministrativa presso il Politecnico. Lo stesso articolo prescrive, inoltre, che sia il Senato Accademico a designare *“da tre a cinque professori universitari, di cui almeno uno in settori di base, anche esterni al Politecnico e notoriamente qualificati per la rilevanza dell'attività scientifica”*, che integrino tale composizione, completata poi da due rappresentanti degli studenti.

Il Rettore rammenta che l'attuale Direttore della Scuola, Prof. Pietro De Palma, ha terminato il suo secondo mandato e, di conseguenza, il nuovo Consiglio indicherà al suo interno il Direttore, che sarà nominato con Decreto Rettorale.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito alla designazione dei soli componenti (da 3 a 5) in quanto la rappresentanza studentesca, la cui nomina è disciplinata dal relativo Regolamento, è attualmente in carica.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il *Regolamento della Scuola di Dottorato del Politecnico di Bari*, emanato con D.R. n. 113 del 13.03.2017;



DELIBERA

all'unanimità, di designare, quali componenti del Consiglio della Scuola di Dottorato del Politecnico di Bari i seguenti docenti:

- Prof. Francesco Defilippis
- Prof. Alfredo Grieco
- Prof. Antonio Messeni Petruzzelli
- Prof. Michele Notarnicola
- Prof.ssa Gabriella Pugliese.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 10 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Contemporanea iscrizione a corsi di Dottorato e Master

Il Rettore comunica che sono pervenute diverse richieste di autorizzazione alla contemporanea iscrizione a un corso di Dottorato e un Master universitario, da parte di dottorandi del Politecnico.

Il Rettore informa che la L. n. 33/2022 *“Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore”* ha sostanzialmente modificato il quadro normativo sull'istruzione superiore, abrogando il divieto di contemporanea iscrizione a più corsi di natura accademica, previsto dal T.U. del 1933.

Il D.M. n. 930/2022, attuativo della predetta Legge, ha poi disciplinato la contemporanea iscrizione a più corsi, fornendo alcune indicazioni interpretative, rivolte agli istituti della formazione superiore, e proponendo una tabella riassuntiva dei casi di iscrizione multipla ammessi dalla legge. Detta tabella non riporta alcuna indicazione sulla possibilità per gli studenti di usufruire della nuova fattispecie per iscriversi a un corso di Dottorato e un Master universitario o a due corsi di Dottorato di Ricerca.

Viste le richieste di chiarimento in merito avanzate da diversi Atenei, il MUR ha pubblicato alcune FAQ che, di fatto, non esprimono una decisione sull'ammissibilità della doppia iscrizione Master/Dottorato, chiedendo agli Atenei di dirimere il caso di specie: *“atteso che la legge 33/2022 non disciplina la contemporanea iscrizione a un corso di dottorato di ricerca e a un master, si demanda la valutazione della possibilità di contemporanea iscrizione del caso di specie ai rispettivi Organi collegiali, che verificheranno se sussistano le condizioni per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi di ciascun percorso”*.

Il Rettore ricorda che l'art. 12 co. 1 del D.M. 226/2021 recita *“il corso di dottorato richiede un impegno esclusivo e a tempo pieno”*. Sarà necessario, di conseguenza, conciliare il diritto concesso dalla L. 33/2022 con la natura del percorso dottorale.

Il Rettore fa presente che si è ritenuto opportuno portare la questione all'attenzione del Consiglio della ScuDo, attesa la sua natura di organo di coordinamento dei percorsi dottorali, affinché potesse esprimere un parere sull'opportunità di consentire la contemporanea iscrizione.

Il Consiglio, dopo ampio confronto, si è così espresso: *“lo studente di dottorato dovrà presentare una richiesta di approvazione al Collegio di dottorato per la contemporanea iscrizione ad un corso di master. Il Collegio, anche sulla base di una relazione prodotta dal tutor, dovrà valutare la coerenza e la compatibilità del percorso formativo del master con il percorso formativo e di ricerca del dottorato al fine del conseguimento degli obiettivi di conoscenza di entrambi i corsi, esprimendo il proprio parere vincolante.”*.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.



IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il *Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico del Politecnico*, emanato con D.R. 288 dell'11.03.2022;
VISTA la L. n. 33 del 12.04.2022 "*Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore*";
VISTO il D.M. 930 del 29.07.2022, attuativo della L. n. 33/2022;
PRESO ATTO del parere del Consiglio della Scuola di Dottorato del Politecnico reso in data 03.03.2023;

DELIBERA

all'unanimità, delibera:

- di approvare la procedura per la quale, per la contemporanea iscrizione a un corso di Master, lo studente di dottorato presenta una richiesta di approvazione al Collegio di Dottorato. Il Collegio, anche sulla base di una relazione prodotta dal *tutor*, dovrà valutare la coerenza e la compatibilità del percorso formativo del Master con il percorso formativo e di ricerca del dottorato, al fine del conseguimento degli obiettivi di conoscenza di entrambi i corsi, esprimendo il proprio parere vincolante;
- di dare mandato ai competenti Uffici di apportare le conseguenti modifiche ai Regolamenti interessati (Dottorato e Master), al fine di adeguarli alla presente delibera.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 11 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione di co-tutela tra l'Università " <i>Jean Monnet</i> " di Saint-Etienne e il Politecnico di Bari nell'ambito del Corso di Dottorato in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (XXXVIII ciclo)

Il Rettore riferisce che nella seduta del 17 marzo 2023 il Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di attivazione della co-tutela di dottorato tra l'Università Jean Monnet di Saint-Etienne (Francia) e il Politecnico di Bari, di cui alla convenzione che si riporta di seguito:

CONVENTION DE COTUTELLE INTERNATIONALE DE THESE

CONVENZIONE DI COTUTELA DI TESI

AGREEMENT FOR THE JOINT SUPERVISION OF A PHD THESIS

Vu l'arrêté du 25 mai 2016 fixant le cadre national de la formation et les modalités conduisant à la délivrance du diplôme national de doctorat, modifié par l'arrêté du 26 Août 2022

Vu l'arrêté Ministériel Italien du 8 décembre 2021 n.226 concernant les études doctorales.

Vu l'arrêté du Recteur du 14 Mars 2022 n. 288, relatif à la réglementation de Politecnico di Bari concernant les programmes de doctorat.

Visto il decreto del 25 Maggio 2016 modificato dal decreto del 26 agosto 2022 relativo al quadro Nazionale Francese relativo alla formazione e alle modalità per il conseguimento del dottorato



Visto il D.M n. 226 del 14.12.2021 n del Ministero dell'Università e della Ricerca della Repubblica Italiana relativo al dottorato di ricerca

Visto il D.R n. 288 del 14.03.2022 di emanazione del regolamento dei corsi di dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari

Considering the French decree of May 25th 2016, amended by order of 26 August 2022.

Considering the Italian Ministerial Decree of December 14, 2021 n.226 concerning the PhD studies

Considering the regulation of the Politecnico di Bari concerning PhD programs, issued with Rector's decree n. 288 of March 14, 2022

La présente convention règle les rapports entre

- L'Université Jean Monnet à SAINT-ETIENNE (France), 10 rue Tréfilerie, CS 82301, 42023 Saint-Etienne Cedex 2, représentée par M. Florent PIGEON , Président de l'Université Jean Monnet d'une part,
et

- Politecnico di BARI (Italie), via Amendola, 126/B - 70126 Bari, représentée par
Monsieur Francesco Cupertino, Président de l'Université, d'autre part

La presente convenzione regola i rapporti tra

L'Università Jean Monnet in SAINT-ETIENNE (Francia), 10 rue Tréfilerie, CS 82301, 42023 Saint-Etienne Cedex 2, rappresentata dal suo Rettore Florent PIGEON.

e

Politecnico di Bari (Italia) via Amendola, 126/B - 70126 Bari, rappresentata dal suo Rettore Francesco Cupertino

This present agreement confirms the agreed relationship between

*-University Jean Monnet in SAINT-ETIENNE (France), 10 rue Tréfilerie, CS 82301.42023 Saint-Etienne Cedex 2, represented by Mr Florent PIGEON, President of University Jean Monnet,
and*

*- Politecnico di BARI (Italy), via Amendola, 126/B - 70126 Bari, represented by
Francesco Cupertino President of the University, in addition*

pour ce qui concerne la cotutelle de la thèse préparée par :

Nom, prénom de l'étudiant: Facchini Alberto

Titulaire d'un Master en Telecommunications Engineering, délivré par Politecnico di Bari.

Date de naissance: 28/08/1997

Adresse: Via Vecchia Corato 119, Bisceglie (BA)

Sujet de thèse: Effects of radiations on fiber amplifiers and optical systems

per la convenzione di co-tutela di tesi PhD a favore di

Nome, Cognome dello studente: Facchini Alberto

Titolare di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni, rilasciata dal Politecnico di Bari.

Data di nascita: 28/08/1997

Indirizzo: Via Vecchia Corato 119, Bisceglie (BA)

Oggetto della tesi: Effects of radiations on fiber amplifiers and optical systems.

concerning the joint supervision of a PhD thesis prepared by:



Surname, given name(s) of the PhD student: Facchini Alberto

Holder of a Master's degree in Telecommunication Engineering delivered by the Politecnico di Bari.

Date of Birth: 28/08/1997

Address: Via Vecchia Corato 119, Bisceglie (BA)

PhD subject: Effects of radiations on fiber amplifiers and optical systems

TITRE I : Modalités administratives / TITOLO 1 : Procedure amministrativa / TITLE 1 : Administrative procedures

Article 1er :

L'inscription en thèse de Mr Facchini Alberto est prévue à la rentrée universitaire 2022/2023 (date de inscription : 01/10/2022) auprès des deux universités contractantes :

- Université Jean Monnet - "Spécialité de doctorat Optique, Photonique et Hyperfréquences"
- Politecnico di Bari: Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DRIE).

Mr Facchini Alberto acquittera les droits d'inscription auprès de l'Université Jean Monnet à SAINT-ETIENNE et en sera exonéré(e) lors de son inscription à l'Université Politecnico di BARI, à l'exception du timbre fiscal annuel (16,00 €) et des frais ADISU (taxe régionale 120,00€ sous réserve d'éventuel ajustement de solde), si requis.

La procédure d'obtention du diplôme à l'Université Politecnico di Bari nécessite le paiement du coût du diplôme original de 83,00 € à la charge du doctorant.

Facchini Alberto risulterà immatricolato, a far data dal 01/10/2022 (a.a. 2022/2023), presso le due università, ai seguenti Corsi di dottorato:

- Università Jean Monnet per il Corso di Dottorato in "Spécialité de doctorat Optique, Photonique et Hyperfréquences"
- Politecnico di Bari per il Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione" (DRIE).

Il dottorando verserà le tasse di immatricolazione e iscrizione all'università Jean Monnet in SAINT-ETIENNE e sarà pertanto esonerato dal pagare le tasse di immatricolazione e iscrizione presso il Politecnico di Bari, fatto salvo il pagamento annuale del bollo (€ 16,00) e della tassa regionale ADISU (€ 120,00 salvo conguaglio), ove prevista.

La procedura di conseguimento titolo presso il Politecnico di Bari prevede un **pagamento del costo del diploma originale di € 83,00** a carico del dottorando.

Mr Facchini Albert will be enrolled, starting from 1ST October 2022 (a.y. 2022/2023), at both Universities as follows:

- *University Jean Monnet: PhD in "Spécialité de doctorat Optique, Photonique et Hyperfréquences"*
- *Politecnico di Bari: PhD in "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione" (DRIE).*

Enrolment fees will be paid to the University of SAINT-ETIENNE Jean Monnet by Mr Facchini Alberto who will be exempted from paying fees to the other contracting Institution according to their regulations, except the annual tax stamp (€ 16,00) and the ADISU fees (regional tax € 120,00 subject to eventual balance adjustment), if required.

The diploma procedure at Politecnico di Bari requires payment of the cost of the original diploma of € 83.00 to be paid by the PhD student.



Article 2 : Durée / Durata / Duration

La durée prévisionnelle des travaux de recherche est fixée à trois ans.

(Cette durée ne devrait pas excéder les 3 ans prévus par l'arrêté du 25 mai 2016 et l'arrêté Ministériel Italien du 14 décembre 2021 n. 226, sauf prolongation et accord entre les 2 universités)

Les périodes de travail dans chacun des deux établissements sont fixées comme suit : pour le séjour en France il est demandé un minimum de présence de 8 mois /3 ans, pour le séjour en Italie il è est demandé un minimum de présence de 12 mois/3 ans.

La durata prevista del lavoro di ricerca è fissata a 3 anni.

(La durata non potrà eccedere i 3 anni in accordo al decreto ministeriale francese del 25 Maggio 2016 e D.M 226 del 14.12.2021 n. della Ministero dell'Università e delle Ricerca della Repubblica Italiana, salvo eventuali proroghe ed ulteriori accordi tra le due università)

In ogni caso il periodo trascorso in Francia non potrà essere inferiore a 8 mesi/3 anni e il periodo trascorso in Italia non potrà essere inferiore a 12 mesi/3 anni.

The estimated duration of research will be 3 years.

(This duration should not exceed 3 years as envisaged by the decree of May 25, 2016 and the Italian Ministerial Decree of December 14th , 2021 n.226, except for an extension agreed between the two Universities)

The periods of work in each of the two establishments will be fixed as follows: for the stay in France, a presence of 8 months / 3 years is requested and for the stay in Italy a presence of 12 months/3 years is requested.

Article 3 : Sécurité Sociale / Copertura assicurativa / Social security

Lors de son séjour à Politecnico di BARI, Mr Facchini Alberto sera affilié au régime étudiant de sécurité sociale français.

Durante il soggiorno al Politecnico di BARI, Facchini Alberto sarà coperto dall'assistenza sanitaria Francese.

At the time of their stay at the Politecnico di BARI, Mr Facchini Alberto will be affiliated with the French student social security.

****** Si l'étudiant n'est pas affiliable au régime étudiant de sécurité sociale s'il est salarié, celui-ci s'engage à se couvrir par une assurance volontaire et dégage totalement la responsabilité des 2 universités.

****** Lo studente, qualora non affiliato a nessun regime di previdenza sociale, si impegnerà a garantire la copertura sanitaria per mezzo di un'assicurazione volontaria esonerando le due università da ogni responsabilità

*** If the student is not affiliated to the French student social security, this one is committed being been covering by a voluntary insurance and completely releases the responsibility for the 2 universities.*

Article 4 : Responsabilité civile / Responsabilità civile / Liability

Mr Facchini Alberto certifie être couvert par un organisme de son choix par une assurance qui le garantit pour tous les accidents dont il pourrait être victime ou pour lesquels se trouverait engagée sa responsabilité civile personnelle.

La responsabilité civile des Universités ne peut pas être engagée.

Facchini Alberto certifica che è coperto da un organismo di assicurazione di sua scelta che copre ogni incidente in cui potrà essere coinvolto come vittima o potrà essere coinvolta la sua responsabilità civile. La responsabilità civile delle università non potrà essere impegnata.



Mr Facchini Alberto certifies being covered by a company of their choice by a Insurance Policy (name and reference number of insurance policy) for all accidents of which it could be victim or for which would be committed its personal civil liability. The Universities do not accept any responsibility concerning accidents to students participating to this exchange program.

Article 5 : Hébergement – Financement / Accommodation – Financing conditions

Mr Facchini Alberto est salarié de l'Université Jean Monnet Saint-Etienne : contrat doctoral

Facchini Alberto percepisce gli importi della borsa di studio dall'Università Jean Monnet Saint-Etienne: contratto di dottorato.

Mr Facchini Alberto is salaried by Jean Monnet Saint-Etienne University: doctoral contract

TITRE II / TITOLO II / TITLE II : Modalités pédagogiques / Attività didattiche / Teaching procedures

Article 6 :

Le Directeur de thèse à l'Université Jean Monnet sera le **Prof. GIRARD Sylvain**, au sein du laboratoire Hubert Curien

Le Directeur de thèse à Politecnico di BARI sera **Prof. MESCIA Luciano**, au sein du Département d'ingénierie en électricité et informatique.

Les deux Directeurs ou Directrices de thèse s'engagent à exercer pleinement la fonction de direction de thèse auprès du doctorant.

Il supervisore da parte dell'Università Jean Monnet sarà **Prof. GIRARD Sylvain**, incardinato presso laboratorio Hubert Curien

Il supervisore da parte del Politecnico di Bari sarà **Prof. MESCIA Luciano**, incardinato presso il dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

I due supervisori si impegnano a seguire lo studente di dottorato durante il suo lavoro di tesi

The thesis supervisor at the University Jean Monnet will be Prof. GIRARD Sylvain, from the laboratory Hubert Curien.

The thesis supervisor at the Politecnico di Bari will be Prof. MESCIA Luciano, from the Department of Electric and Information Engineering.

The two supervisors of the doctoral dissertation will provide the PhD student with full supervisory assistance according to the regulations of each signatory academic institution.

Article 7:

En complément de ses activités de recherche, le doctorant recevra une formation au sein de l'Ecole doctorale de Saint-Etienne. Elle comprend une spécialisation scientifique disciplinaire de **40** heures et un Programme d'Accompagnement de la Thèse (PACT) de **60** heures. Ces programmes de spécialisation scientifique et d'accompagnement de thèse seront validés au prorata du temps de présence en France.

A completamento delle sue attività di ricerca, il dottorando riceverà una formazione presso la scuola di dottorato di Saint-Etienne. Questa attività comprende una specializzazione disciplinare di **40** ore e un programma di accompagnamento di tesi (PACT) di **60** ore. Entrambi i programmi saranno approvati in proporzione del tempo di permanenza dello studente in Francia.

In complement of its research activities, the PhD student will receive a Course within the doctoral School of Saint-Etienne. It consists of 40 hours of a scientific specialization and 60 hours of an Associated Thesis



Programme (PACT). Both programs will be approved in proportion to the duration of stay in the France.

Article 8 : Soutenance / Discussione Finale / Thesis defense

La désignation des deux rapporteur.e.s préalables à la soutenance et du jury unique sera arrêtée par les deux d'Universités sur proposition des deux Directeurs de thèse.

Le jury doit être composé de 4 membres minimum et 8 membres maximum, et en proportion équilibrée de membres de chaque établissement et des genres. Il doit comprendre, en outre, des personnalités extérieures à ces établissements.

La désignation du ou de la Président.e du jury se fera lors de la soutenance en leur sein par les membres du jury.

Les deux Universités reconnaissent la validité de la thèse soutenue dans le cadre de la présente convention.

La soutenance sera unique et se déroulera à l'Université de Saint-Etienne.

Les frais de déplacement pour la soutenance seront assumés par le laboratoire Hubert Curien/Equipe MOPERE.

La thèse sera rédigée en langue Anglaise.

Le résumé écrit sera fait en langue Française et en langue Italienne.

La thèse sera soutenue en langue Anglaise.

Le résumé oral sera fait en langue Française et en langue Italienne.

Le rapport de soutenance sera unique et contresigné par les membres du jury.

Outre l'avis favorable des rapporteur.e.s, l'autorisation de soutenance sera accordée si les deux conditions suivantes sont remplies :

- La participation effective du doctorant à une conférence internationale reconnue par la communauté scientifique, où il présente des travaux (oral ou poster) dont il est co-auteur principal.
- La rédaction et la soumission d'une publication, sous réserve de conformité avec les accords de confidentialité éventuels, dans une revue ou des actes à comité de lecture. Dans le cas où la publication n'est pas encore acceptée, le texte de la publication soumise est joint au dossier de demande d'autorisation de soutenance.

La nomina dei due referee della tesi sarà fatta dalle due Università su proposta dei due supervisor della tesi. La commissione giudicatrice sarà costituita da un massimo di 8 membri, in proporzione bilanciata tra i due atenei, e comprenderà studiosi esterni ai due atenei. Il presidente della commissione sarà nominato dai membri della stessa.

L'esame finale sarà riconosciuto dalle due istituzioni Universitarie, in accordo alla presente convenzione.

L'esame finale sarà unico e si svolgerà presso l'Università di Saint-Etienne.

Le spese di viaggio per l'esame finale saranno a carico dell'Università di Saint-Etienne.

La tesi sarà scritta in lingua inglese.

Sarà fatto un riassunto scritto sia in italiano sia in inglese.

La lingua utilizzata per sostenere l'esame finale sarà l'inglese.

Sarà fatto un riassunto orale sia in italiano sia in inglese.

Oltre al giudizio favorevole dei referee, la discussione della tesi sarà svolta se sono soddisfatte le seguenti due condizioni

- La partecipazione del dottorando a una conferenza internazionale riconosciuta dalla comunità scientifica, dove egli presenta i risultati (in forma orale o poster) come autore principale



- La sottomissione di una pubblicazione, in accordo alle regole di confidenzialità, in atti di congresso. Nel caso in cui la pubblicazione non sia stata ancora accettata, il testo sarà allegato alla domanda di ammissione per l'esame orale.

Before the PhD defense, the nomination of two Reviewers and Board of Examiners will be pronounced by the Universities, on a proposal from the two thesis supervisors.

The Board of Examiners shall not include less than 4 members and more than 8 members and it is set up of scientists in balanced proportion members of each establishment and genre and includes, moreover, external personalities of the two contracting establishments.

The President of the Board of Examiners will be named at the time of thesis defense among the members of Board of Examiners.

The two Universities recognize the validity of the thesis successfully completed within the framework of this convention.

Thesis defense will be single and will take place at the University of Saint-Etienne

The travelling expenses for thesis defense will be assumed by the University of Saint-Etienne

The thesis will be written in English.

The written summary will be made in French and Italian.

The thesis will be defended in English.

The oral summary will be made in in French and Italian.

The report of thesis defense will be single and countersigned by the members of the Board of Examiners.

In addition to the agreement of the two reviewers, the thesis oral defense will be authorized if the two following conditions are met:

- *The PhD student has attended an international conference recognized by the scientific community, and if he has presented (oral or poster) a contribution which he is one of the main co-authors.*
- *Redaction and submission of a paper, subject to compliance with potential confidentiality rules, in a peer journal or a peer proceedings. If the paper has not been accepted before the thesis defense, the paper will be included in the application file for authorization for defense.*

Article 9 : Diplôme / Diploma / Diploma

Le diplôme de Doctorat de l'Université Jean Monnet Saint-Etienne membre de l'Université de Lyon, reconnu de plein droit en France, sera délivré par l'Université Jean Monnet – SAINT-ETIENNE à Mr Facchini Alberto.

Sur le diplôme de Doctorat figurera une indication de discipline, le titre de la thèse, la mention de la cotutelle internationale, les noms et titres des membres du jury et la date de soutenance.

Le diplôme de Docteur de Recherche en Ingénierie (XXXVIII cycle) sera délivré par Politecnico di BARI à Mr Facchini Alberto.

Il diploma di Dottorato dell'Università di Lione, riconosciuto di diritto in Francia, sarà rilasciato dall'Università Jean Monnet – SAINT-ETIENNE, member of Università di Lyon a Facchini Alberto.

Sul diploma di Dottorato saranno indicate la specializzazione, il titolo della tesi, la menzione della co-tutela internazionale, i nomi e le qualifiche dei membri della commissione e la data dell'esame finale.

Il Politecnico di Bari rilascerà a Facchini Alberto il diploma di dottorato di ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (XXXVIII ciclo).

The diploma of Doctorate of Lyon University, automatically recognized in France, will be issued by the



University Jean Monnet to Mr Facchini Alberto.

The diploma will bear the mention of speciality, the thesis title, the mention of the international joint supervision, the names and titles of members of Board of Examiners and the date of the oral examination

The diploma of Doctor of Philosophy in Engineering (XXXVIII cycle) will be issued by the Politecnico di BARI to Mr Facchini Alberto.

Article 10 :

Le dépôt, le signalement et la reproduction en France de la thèse soutenue seront effectués conformément à l'arrêté du 25 mai 2016.

Il deposito, la diffusione e le riproduzione in Francia della tesi sostenuta saranno effettuati in conformità del decreto del 25 Maggio 2016.

The submission, archiving and reproduction of the thesis in France will be carried out in accordance with the decree of May 25th 2016.

Article 11 : Propriété intellectuelle / Proprietà Intellettuale / Intellectual property

La protection du sujet de thèse ainsi que la publication, l'exploitation et la protection des résultats de recherche issus des travaux du doctorant dans les deux établissements sont assujetties à la réglementation en vigueur et assurées conformément aux procédures spécifiques à chaque pays dans la cotutelle.

Les résultats obtenus au cours de programme de recherche ne peuvent donner lieu à une prise de brevet ou à une exploitation commerciale par une seule des deux universités sans autorisation préalablement écrite de l'autre. Les prises de brevet éventuelles doivent, dans la mesure du possible, être déposées conjointement. Si l'une d'elles ne répond pas dans les 90 (quatre-vingt-dix) jours à la sollicitation de l'autre, cette dernière est en droit de déposer les prises de brevet en son nom propre.

Toute publication ou communication d'informations portant sur les Résultats ou Savoir-faire issus de la thèse en co-tutelle, par l'un ou l'autre des Partenaires, devra recevoir, pendant la durée du présent contrat et les 6 mois qui suivent son expiration, l'accord écrit de l'autre Partenaire qui fera connaître sa décision dans un délai maximum de 2 mois à compter de la demande. Passé ce délai et faute de réponse, l'accord sera réputé acquis.

En conséquence, tout projet de publication ou communication sera soumis à l'avis de l'autre Partenaire qui pourra supprimer ou modifier certaines précisions dont la divulgation serait de nature à porter préjudice à l'exploitation industrielle et commerciale, dans de bonnes conditions, des Résultats issus de la thèse en cotutelle. De telles suppressions ou modifications ne porteront pas atteinte à la valeur scientifique de la publication ou communication.

De plus, l'autre Partenaire pourra retarder la publication ou la communication d'une période maximale de 18 mois à compter de la demande, notamment si des informations contenues dans la publication ou communication doivent faire l'objet d'une protection au titre de la propriété industrielle.

Ces publications et communications devront mentionner le concours apporté par chacun des Partenaires à la recherche objet de la thèse en cotutelle.

La protezione del soggetto di tesi, così come la pubblicazione, l'utilizzo e la protezione dei risultati di ricerca derivanti dai lavori del dottorando nelle due istituzioni, sono soggette al regolamento in vigore sono conformi alle procedure specifiche a ciascun paese coinvolto nella co-tutela.

I risultati ottenuti nel corso del programma di ricerca non potranno dar luogo a un brevetto o a uno sviluppo



commerciale da una sola delle due università senza l'autorizzazione scritta precedentemente dall'altra. Il brevetto eventualmente dovrà, nella misura possibile, essere depositato congiuntamente. Se una delle due istituzioni non risponde entro 90 (novanta) giorni alla sollecitazione dell'altra, quest'ultima è in diritto di depositare il brevetto a nome proprio.

Tutte le pubblicazioni o comunicazioni che derivano dei risultati o dalle conoscenze e competenze della tesi in cotutela, dall'uno o dall'altro dei partner, dovranno ricevere, durante la presente convenzione e per i 6 mesi che seguono la sua scadenza, l'accordo scritto dell'altro partner che farà conoscere la sua decisione entro un tempo massimo di 2 mesi a partire dalla domanda. Trascorso questo tempo e in mancanza di risposta, l'accordo sarà considerato acquisito.

In conseguenza, tutte le proposte di pubblicazione o comunicazione saranno sottomesse all'attenzione dell'altro partner che potrà sopprimere o modificare alcuni dettagli la cui divulgazione pregiudicherebbe lo sfruttamento industriale e commerciale, entro condizioni idonee, dei risultati della tesi in cotutela. Tali soppressioni o modifiche non potranno compromettere il valore scientifico della pubblicazione o comunicazione. Inoltre, l'altro partner potrà ritardare la pubblicazione o la comunicazione per un periodo massimo di 18 mesi a partire dalla richiesta, in particolare se le informazioni contenute nella pubblicazione o comunicazione devono essere oggetto di una protezione o titolo di proprietà industriale.

Queste pubblicazioni o comunicazioni dovranno menzionare il contributo apportato da ciascuno dei partner alla ricerca della tesi in cotutela.

The legal protection of the thesis subject, as well as publication, exploitation and protection of the research results in both academic institutions are defined in accordance with the current specific legislation of each country involved in the carrying out of the thesis.

The results obtained during the PhD research program cannot be part of a patent or a commercial exploitation by one of the two universities without authorization written beforehand by the other. The possibility of taking out a patent must, as far as possible, be applied for jointly. If one of them does not answer in 90 (ninety) days the request of the other, the latter has the right to take out a patent in its proper name.

Any publication or communication of information relating to the Results or conclusions resulting from the thesis in joint supervision, by one or the other of the Partners, shall have to receive, throughout this contract and 6 months who follow his expiry, the written agreement of the other Partner who will make known their decision within two months. After this time, and in the absence of any response, the request shall be deemed granted.

Consequently, any project of publication or communication shall be submitted to the other Partner who shall be able to remove or modify certain precise details whose disclosure would be likely to damage the industrial and commercial exploitation of the Results from the thesis in joint-supervision. These suppressions or modifications shall not modify the scientific value of the publication or communication.

Moreover, the other Partner shall be able to delay the publication or communication for one period up to 18 months as from the date of the request, in particular so of the contained information in the publication or communication must be the object of a protection of the industrial property.

These publications and communications shall have to mention the by each Partner concerning the contribution of each partner to the research conducted under joint-supervision.

Article 12 : Résiliation / Termine / Termination



La présente convention sera résiliée de plein droit dans le cas où le ou la doctorant.e renoncerait, par écrit, à poursuivre sa thèse en cotutelle, ou dans le cas où les directeurs et/ou les directrices de thèse décideraient conjointement de ne pas autoriser le ou la doctorant.e à poursuivre sa thèse.

La présente convention peut être résiliée de plein droit par l'un des Établissement en cas d'inexécution par l'autre d'une ou plusieurs des obligations contenues dans ses diverses clauses. Cette résiliation ne devient effective que trois mois après l'envoi par l'Établissement plaignant d'une lettre recommandée avec accusé de réception exposant les motifs de la plainte, à moins que dans ce délai l'Établissement défaillant n'ait satisfait à ses obligations ou n'ait apporté la preuve d'un empêchement consécutif à un cas de force majeure.

La presente convenzione può essere risolta qualora il dottorando abbandoni gli studi o se entrambi i supervisori decidono di non seguire più lo studente per il completamento della sua tesi di Dottorato.

La presente convenzione può essere risolta da ciascun ateneo, nel caso in cui non venga rispettato uno o più degli articoli e clausole dell'accordo di co-tutela. La cessazione della convenzione diventerà effettiva 3 mesi dopo l'invio da parte dell'istituzione di una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indicante i motivi della rinuncia, a meno che durante tale periodo l'istituzione abbia adempiuto ai suoi obblighi o abbia dimostrato che è stata impossibilitata ad adempiere ai suoi obblighi per cause di forza maggiore.

The present convention will be legally terminated if the Phd student decides to put in writing his / her decision to abandon their jointly supervised thesis or if the thesis supervisors jointly decide to stop the Phd student from pursuing his / her thesis.

The hereby convention can be fully terminated by one of the establishments in the case of non-respect of one or more of the articles in the divers clauses. The termination of the convention will become effective 3 months after the complainant establishment's decision to send a registered letter specifying the motives for the complaint, unless during this period the non-performing establishment has fulfilled its obligations, or has been able to prove that it was prevented from doing so due to a force majeure.

Convention établie en 4 (quatre) exemplaires.

Accordo redatto in 4 (quattro) copie originali.

Agreement drawn up in 4 (four) original copies.

Fait à/ done in Saint-Etienne, le/on

Pour l'université Jean Monnet / For the University Jean Monnet

Le Président de l'Université Jean Monnet

The President of the University Jean Monnet

M. Florent PIGEON

Le Directeur ou la Directrice du laboratoire

Head of Department / Laboratory

Nom / Name

Mme Florence GARRELIE

La Direction de l'Ecole Doctorale

Head of PhD school

Nom / Name

M. François ROYER

Bari, li

Le directeur ou la directrice de thèse

Thesis supervisor

Nom / Name

M. Sylvain GIRARD



Politecnico di Bari

Per il Politecnico di Bari

Il Magnifico Rettore

Francesco CUPERTINO

Il Direttore del

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

Gennaro BOGGIA

Il supervisore della tesi

Luciano MESCIA



Il coordinatore del Dottorato di Ricerca in

Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

Mario CARPENTIERI

Le ou la doctorant. Il dottorando, PhD student

Alberto FACCHINI

La suddetta proposta di convenzione, presentata dal Prof. Luciano Mescia, componente del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (XXXVIII ciclo), riguarda il Dott. Alberto Facchini, di nazionalità italiana, e prevede l'iscrizione congiunta dello stesso dottorando presso l'Università "Jean Monnet" di Saint-Etienne (Corso di Dottorato di Ricerca in "Spécialité de doctorat Optique, Photonique et Hyperfréquences" - A.A. 2022/2023) nonché presso il Politecnico di Bari (Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione" - XXXVIII ciclo). L'accordo è finalizzato al rilascio del doppio titolo di dottore di ricerca da parte degli Atenei *partner* e verte sulla tematica dottorale: "Effects of radiations on fiber amplifiers and optical systems".

Per quanto sopra, si sottopone a questo Senato la bozza della convenzione di co-tutela con l'Ateneo francese, ove, alla descrizione del programma di formazione e ricerca come ripartito tra gli Atenei contraenti, si prevede che il predetto dottorando svolga la propria attività dottorale sotto la supervisione congiunta del Prof. Sylvain Girard per la struttura francese e del Prof. Luciano Mescia per il Politecnico di Bari.

L'atto convenzionale prevede infine che, al termine del corso triennale di dottorato, il predetto dottorando sostenga un unico esame finale presso l'Istituzione francese in lingua inglese, completata da un *abstract* in inglese e in lingua italiana. La commissione dell'esame finale di dottorato sarà costituita da un massimo di otto membri in proporzione bilanciata tra i due Atenei. Le spese di viaggio per l'esame finale saranno a carico dell'Università "Jean Monnet" di Saint-Etienne.

Il Rettore, nel ricordare come gli accordi di co-tutela concorrono al processo di internazionalizzazione dei Corsi di Dottorato, oltre a facilitare lo scambio di conoscenze tra Università e a definire auspicabili rapporti di collaborazione internazionale, invita questo Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il D.M. n. 210/98;

VISTO il D.M. n. 224/99;

VISTO il D.M. 226/2021;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il *Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari*, emanato con D.R. n. 288 del 11.03.2022;



VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, seduta del 17.03.2023;

VISTA la proposta di convenzione in co-tutela tra l'Università "Jean Monnet" di Saint-Etienne (Francia) e il Politecnico di Bari nell'ambito del Corso di Dottorato in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (XXXVIII) in favore del dottorando Alberto Facchini.

DELIBERA

all'unanimità, di approvare l'Accordo/Convenzione in co-tutela tra l'Università "Jean Monnet" di Saint-Etienne (Francia) e il Politecnico di Bari, nell'ambito del Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, XXXVIII ciclo, in favore del Dott. Alberto Facchini, di nazionalità italiana, sul tema di ricerca "Effects of radiations on fiber amplifiers and optical systems".



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 12 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Proposta <i>format</i> di convenzione per accordi di co-tutela

Il Rettore riferisce che l'Ufficio Post-Lauream ha presentato una proposta di *format* di convenzione da adottare per tutti gli accordi di co-tutela tra il Politecnico di Bari e le Università estere per i Corsi di Dottorato di Ricerca, che si riporta di seguito:

JOINTLY SUPERVISED PhD AGREEMENT BETWEEN POLITECNICO DI BARI AND _____

Politecnico di Bari, settled in Bari (Italy), Via G. Amendola 126/B (70126) and represented by the Rector, Prof. Francesco Cupertino;

AND

The University of _____, set in _____ and represented by _____

In order to promote scientific co-operation through exchange of PhD students

For Politecnico di Bari:

- Having regard to the Law 210 of July 3rd 1998 art. 4 – PhD programs;
- Having regard to the D.M. 224/99 concerning rules on PhD programs;
- Having regard to the D.M. 509/99 concerning rules on didactic independence of Universities;
- Having regard to the D.M. 226/2021 concerning the procedure for the accreditation of universities and PhD programs, and the criteria for the institution of PhD programmes by the accredited universities
- Having regard to the University Regulation concerning PhD Programmes;
- Having regard to the deliberations of the Academic Senate issued on _____

For the University of _____:

In order to foster the growth of the European Higher Education and Research Area and develop scientific cooperation between Italian and foreign Institution, the Parties make this co-tutelle agreement for joint academic supervision and cooperation on the education of the following doctoral candidate:

_____ (NAME SURNAME)



AGREE,

according to laws and regulations in force in each Country and Institution, to sign a jointly supervised PhD agreement in favour of Mr/Ms _____.

FIRST PART – ADMINISTRATIVE ARRANGEMENTS

Art. 1 Starting from the academic year _____ (enrolment date: dd/mm/yyyy), Mr/Ms _____, nationality _____ born in _____, on _____, holding the following academic qualification _____, is enrolled in a PhD program at both Universities.

The first Institution of enrolment is the University of _____ (PhD Program in “_____”); the second Institution is the University of _____ (PhD Program in “_____”).

Art. 2 At Politecnico di Bari the student will be enrolled in the PhD program in _____, cycle n. _____ (legal duration from _____ to _____).

At the University of _____ the student will be enrolled in the PhD program in _____ (legal duration from _____ to _____).

Art. 3 The student will pay registration and tuition fees for each academic year to only one of the Institution according to the following calendar:

1st year (202_-202_), payment of registration and tuition fees to _____, the other Institution (_____) exempts the student from registration and tuition fees;

2nd year (202_-202_), payment of registration and tuition fees to _____, the other Institution (_____) exempts the student from registration and tuition fees;

3rd year (202_-202_), payment of registration and tuition fees to _____; the other Institution (_____) exempts the student from registration and tuition fees;

In any case, the PhD student must pay, for each academic year, the Apulian Regional fees for the Right to University Education (ADISU fees).

Art. 4 The PhD student is in charge of taking care of the administrative duties related to both the PhD courses he/she is attending, including the enrolment procedure and the application for the final exam or the PhD extension.

Art. 5 Insurance coverage will be guaranteed by both Universities according to the established agreement and legislation in place. For additional risks not covered by insurance as mandated by law, the PhD student may use a personal insurance. The cost of medical coverage will be borne directly by the PhD student.

Art. 6 The doctoral candidate is responsible for all procedures and fees related to his/her VISA.

SECOND PART – DIDACTIC ARRANGEMENTS

Art. 7 The subject of the jointly supervised PhD dissertation is: _____

The PhD student _____ will carry out the dissertation under the supervision of:

- Prof _____ (Professor at the Department/Interdepartmental Centre _____ of Politecnico di Bari)
- _____ (Professor at the Department/ Research Centre _____ of the University of _____).

Both Supervisors undertake to co-supervise the doctoral candidate [Name Surname] and constantly monitor his/her academic progress; they commit to a common effort and agree to communicate regularly with one another in order to evaluate the progress of the doctoral candidate’s research project. Should one of the two Supervisors leave his/her Institution, standard institutional procedures must be followed to find a replacement Supervisor and the other Supervisor is involved in this process. This agreement shall not be amended if one of the two Supervisors is replaced but this fact must be communicated to both Institutions in writing.



Art. 8 The PhD duration is three years, starting from the date of first enrolment in one of the two Institutions. The PhD student will carry out research activities at both Universities on alternate periods:

- Politecnico di Bari: _____ (year and number of months – min. 12 months max 18 months)
- University of _____ : _____ (year and number of months)

The teaching obligations of the PhD student will be jointly agreed, according with the regulations of both the PhD courses involved.

Art. 9 The submission, registration and reproduction of the thesis will be carried out in each country according to the applicable regulations.

At Politecnico di Bari, for the purpose of the final exam the PhD student must complete all administrative requirements, including the online archiving procedure of the PhD thesis within the open-access university archive. The privacy, publication and use of the thesis, as well as protection of the research results collected by the PhD student, will be subject to the provided regulations and guaranteed in accordance with the procedures specific to each country involved in the co-supervision.

Art. 10 - The final dissertation will be presented at a Committee during a single final exam at the University of _____. The fulfilments for the final dissertation are disciplined by the regulations set in the University where the thesis will be discussed.

The dissertation will be drafted and presented in _____ (language). A written and oral summary in _____ (language) will be added to it.

Art. 11 The members of the Committee are appointed by both Universities according to the regulations of the two Institutions. The Committee is composed by an equal number of representatives of each University and it is made of at least four members including the two supervisors.

In the absence of other dispositions, travel costs held by the supervisors and by the Committee members will be covered by the University of _____. (Institution where the defense takes place)

Art. 12 After a single dissertation and following a positive evaluation of the Committee, the two Institutions will confer the qualification of:

- Politecnico di Bari: Dottore di ricerca in _____
- University of _____ : _____

The Institution where the oral defense takes place is responsible for sending the oral defense documents to the partner Institution together with the minutes of the oral defense (when applicable).

Upon approval of the doctoral thesis during the oral defense, the doctoral candidate is awarded his/her doctoral degree - in which the doctoral thesis co-supervision must be mentioned - by the two Institutions:

- Politecnico di Bari awards the doctoral degree in [Name of Degree].
- [Name of Partner Institution] awards the doctoral degree in [Name of Degree]

THIRD PART – INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS AND CONCLUSION

Art. 13 Procedures concerning deposit, description and reproduction of the dissertation will be accomplished in each Country, according to the regulations in force.

The protection of the dissertation subject, its publication, exploitation and the protection of the results obtained in the two Universities will be subject to the laws in force and insured according to the procedures in force in the two countries involved in the agreement.

Art. 14 Four original copies (two copies for each party) of this agreement are drafted in English. They all have legal validity. This agreement comes into force when signed by the legal representatives of the two Institutions and is valid until the date of the PhD final exam.

Art. 15 This agreement is to be considered invalid if the student renounce or is excluded from one of the two PhDs and if the provisions of the agreement are not respected.

Art. 16 The parties agree to amicably settle any dispute arising from the interpretation or application of this agreement. If an accord is not met, the court appointed to settle any disagreements will, exclusively, be the



one with competence of jurisdiction according to the laws of the country of the PhD student's home University.

 For the University of _____
 The Rector/President/Director/_____
 Prof. _____

Bari
 For POLITECNICO DI BARI
 The Rector
 Prof. Francesco Cupertino

The Supervisor
 Prof. _____

The Supervisor
 Prof. _____

The PhD Coordinator/_____
 Prof. _____

The PhD Coordinator
 Prof. _____

The PhD student

Il Rettore rammenta che, ai sensi dell'art. 1 del D.M. 226/2021, la formazione dottorale, al fine di fornire competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione, contribuisce al rafforzamento delle relazioni transnazionali e internazionali nel campo della ricerca, anche attivando dottorati congiunti e forme di co-tutela. Per quanto sopra, si evidenzia che gli accordi di co-tutela di Dottorato rappresentano una particolare forma di internazionalizzazione e prevedono il rilascio di un titolo doppio che ha valore in due diversi Paesi.

Il Rettore ricorda che per tutte gli Accordi di co-tutela sinora sottoscritti dal Politecnico di Bari, si è provveduto, puntualmente, all'approvazione/ratifica, da parte di codesto Senato Accademico, di ogni singolo accordo. Si sottopone un riepilogo numerico delle convenzioni di co-tutela stipulate per i Corsi di Dottorato a partire dal XXXV ciclo:

CORSO	XXXV CICLO	XXXVI CICLO	XXXVII CICLO	XXXVIII CICLO	TOTALE
DRIEI	1	0	2	1*	4
DRIMEG	1	1	1	0	3
CONOSCENZA	0	2*	1	0	3
RISCHIO	2	0	0	1	3
DRI 4.0	/	0	1	0	1
DRISA	/	0	0	1*	1
DAUSY	/	/	/	0	0
TOTALE	4	3	5	3	15

*di cui una in corso di formalizzazione

Per quanto sopra, si sottopone il *format* di Convenzione da utilizzare per tutti i futuri accordi di co-tutela per dottorandi "incoming" (già immatricolati presso Ateneo estero) e "outgoing" (già immatricolati presso Politecnico di Bari).

Il Rettore comunica che, al fine di agevolare l'iter di sottoscrizione delle convenzioni in parola, ogni singolo accordo, in caso di modifiche e/o integrazioni, dovrà necessariamente prevedere i seguenti contenuti:

AREA	DESCRIZIONE
Premesse	Riferimenti alla normativa italiana e del Politecnico di Bari circa i Dottorati di Ricerca.
Procedure amministrative	<ul style="list-style-type: none"> • Cognome, nome, data di nascita, indirizzo di residenza del dottorando; • Indicazione della data di immatricolazione presso l'Università di provenienza; • Denominazione dei corsi di dottorato di afferenza presso le Università;



	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazione del titolo di accesso in possesso del dottorando; • Durata del corso di dottorato con indicazione dell'inizio e della fine del percorso dottorale; • Specifica dei costi (es. tasse) a carico del dottorando, fermo restando che ogni dottorando in co-tutela dovrà sostenere i costi delle tasse regionali (ADISU) relative all'immatricolazione presso il Politecnico di Bari (art. 18, comma 3, del <i>Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari</i>).
Aspetti didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Titolo del progetto di tesi; • Indicazione dei supervisori (presso Politecnico di Bari e presso Ateneo estero); • Indicazione della durata di attività di ricerca minima prevista presso entrambi gli Atenei – ferma restando la previsione della durata minima di 12 mesi di attività presso l'Ateneo partner (art. 18, comma 2, del <i>Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari</i>).
Esame finale	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazione della sede presso cui si svolgerà l'esame finale; • Composizione della commissione; • Gestione spese per eventuali trasferte di commissari.
Proprietà intellettuale	Riferimenti alle normative dei due Paesi.

Il Rettore, nel ricordare come gli accordi di co-tutela concorrono al processo di internazionalizzazione dei Corsi di Dottorato, oltre e facilitare lo scambio di conoscenze tra Università e a definire auspicabili rapporti di collaborazione internazionale, invita questo Consesso a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il D.M. n. 210/98;

VISTO il D.M. n. 224/99;

VISTO il D.M. n. 226/2021;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il *Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari*, emanato con D.R. n. 288 del 11.03.2022;

VISTA la proposta di *format* di convenzione per i programmi di co-tutela tra il Politecnico di Bari e le Università estere;

VISTI la proposta di contenuti inderogabili da riportare in ogni singola convenzione di co-tutela;

DELIBERA

all'unanimità, delibera:

- di approvare la proposta di *format* di convenzione per i programmi di co-tutela tra il Politecnico di Bari e le Università estere;
- di approvare la proposta di contenuti inderogabili da riportare in ogni singola convenzione di co-tutela.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 13 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Protocollo d'intesa tra l'Unione dei Comuni " <i>Terra di Leuca</i> " e Politecnico di Bari (proponente Prof.ssa Ficarelli)

Il Rettore comunica che la Prof.ssa Ficarelli ha proposto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Unione dei Comuni "*Terra di Leuca*", che comprende i Comuni di Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Specchia, Tiggiano, al fine di sviluppare forme di collaborazione in attività di didattica e ricerca inerenti lo studio di strategie territoriali per la riqualificazione del territorio del Sud Salento - Capo di Leuca, che, a causa della distanza dai centri di offerta di servizi essenziali nell'ambito dell'istruzione, della salute e della mobilità, ha subito un graduale processo di marginalizzazione.

Il Rettore informa che l'accordo, della durata di cinque anni, prevede la stipula, ai sensi dell'art. 4, di accordi di attuazione per disciplinare eventuali attività a carattere oneroso.

Si riporta la proposta di protocollo come pervenuta.

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il POLITECNICO DI BARI, con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, di seguito indicata anche come "*l'Ateneo*",

e

l'Unione dei Comuni "*Terra di Leuca*", con sede legale in Salve, piazza Concordia, c/o Palazzo Ramirez, C.F. 90019990754, in persona del Presidente e legale rappresentante Dott. Biagio Raona, domiciliato per la carica presso la sede dell'Unione,
e congiuntamente definite le **Parti**.

PREMESSO CHE

- il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- il Politecnico di Bari intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio-economico territoriale;
- il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione incentrato sulla ricerca di strategie territoriali inerenti la riqualificazione del territorio del "Sud Salento - Capo di Leuca", una delle aree pugliesi incluse nella Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), all'interno della quale ricadono i comuni di Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano, Patù, Salve, Specchia, Tiggiano (costituenti l'Unione dei Comuni "*Terra di Leuca*"). Un territorio che a causa della distanza dai centri di offerta di servizi essenziali nell'ambito dell'istruzione, della salute e della mobilità, ha subito un graduale processo di marginalizzazione (declino demografico, calo dell'occupazione ed uso e tutela del suolo nonché del patrimonio storico culturale non adeguati). Le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Politecnico di Bari sono finalizzate ad individuare, con l'utilizzo di

risorse qualificate (laureandi, borsisti ed assegnisti di ricerca e ricercatori a tempo pieno di tipo a, RTDa) il potenziale di questi territori in ambito di risorse ambientali, naturali e paesaggistiche, culturali e del saper fare locale.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità della convenzione

Il Politecnico di Bari e l'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca protesa a sperimentare modelli insediativi e politiche dell'abitare congrue con i caratteri specifici dei territori e in grado di contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese. Un progetto che, in termini generali, intende sviluppare nuove modalità di governance locale multilivello volte ad affrontare, attraverso l'adozione di un approccio integrato, orientato alla promozione e allo sviluppo locale, le sfide demografiche e a dare risposta ai bisogni di territori fragili, spesso distanti dai centri principali di offerta dei servizi essenziali e abbandonati a loro stessi anche per via di importanti svantaggi di natura geografica o demografica. Gli attuali strumenti di governance comunitari e locali favoriscono questo tipo di ricerca innovativa che è in linea con il Green Deal, in quanto orientata verso una crescita sostenibile ed inclusiva della struttura fisica dell'ambiente (naturale e costruito) presente delle aree rurali. In virtù di questi orientamenti, anche protesi ad elaborare strategie diversificate utili a garantire la conservazione/recupero attivo, valorizzazione e divulgazione di un patrimonio paesaggistico-culturale (fisico e immateriale), al contempo complesso e variegato e di natura produttiva e ambientale, la ricerca si configura come attività progettuale tesa a promuovere nuove forme insediative concepite alla stregua di centri di condivisione sociale ed economica in grado di garantire uno sviluppo multisettoriale inclusivo in grado di valorizzare il capitale umano attraverso una proficua integrazione tra saperi, esperienze e modelli gestionali di reti complesse: tutti aspetti che contribuiscono a favorire la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) per lo più atte a garantire alle comunità locali nuove opportunità abitative e di sviluppo che consentano alle stesse di poter mantenere una popolazione adeguata al territorio di riferimento.

Le varie attività di cui all'art. 2 saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro.

Art. 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza

Il Politecnico di Bari e l'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicato:

- a) Supporto all'attività di ricerca e di sviluppo sostenibile del territorio pugliese attraverso l'applicazione di alcune tecnologie allo studio e alla conservazione del patrimonio: diagnostica con realtà aumentata, realtà virtuale per il miglioramento dell'attrattività territoriale e del patrimonio culturale, infrastrutture digitali per la fruizione di beni artistici e monumentali, Citizen science per l'accessibilità e fruibilità del patrimonio culturale, manifattura digitale a servizio del territorio;
- b) Approfondire, gli aspetti riguardanti la protezione, la salvaguardia, la conservazione, il recupero e lo sviluppo del territorio in particolare del patrimonio storico, culturale, edilizio e produttivo esistente;
- c) Definire strategie di intervento alle diverse scale dal territorio, da quello agrario a quello più specifico dei centri urbani, per il recupero e la conservazione dei territori interessati dei singoli Comuni, attraverso analisi di contesto, rilievi tipo/morfologiche, mappatura cartografica, elaborazione di linee guida;
- d) Promuovere e favorire le collaborazioni interdisciplinari per studi e ricerche, anche attraverso tesi di laurea, borse di studio, assegni di ricerca, nonché consulenze tecnico-scientifiche su temi specifici dei territori;
- e) Favorire la partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

Le parti si impegnano altresì a favorire:

- f) lo svolgimento di tirocini a favore degli studenti, in particolare dei laureandi e/o neolaureati del Politecnico;
- g) l'organizzazione di visite e stages didattici, nonché conferenze, dibattiti e seminari;
- h) il finanziamento di assegni di ricerca, borse di studio di dottorato di ricerca su temi di ricerca concordati



con l'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" oggetto della Convenzione.

Art. 3 - Responsabili scientifici della convenzione

Il Politecnico di Bari indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione la Prof.ssa Loredana Ficarelli e il dott. Nicola Scardigno (RtdA).

L'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il dott. Davide Bisanti e l'arch. Donatello Chiarello.

Art. 4 - Modalità di attuazione della convenzione

Come indicato al precedente art. 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi che in ogni caso richiederanno la presente convenzione.

Art. 5 - Referenti dei singoli accordi attuativi

Per la definizione di tali accordi saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti. La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

Art. 6 - Responsabilità delle parti

Il Politecnico di Bari è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Il Politecnico di Bari esonera e comunque tiene indenne l'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

L'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" esonera e comunque tiene indenne il Politecnico di Bari da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

L'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Politecnico di Bari durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Art. 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche

Il Politecnico di Bari e l'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra il Politecnico di Bari e l'Unione dei Comuni "Terra di Leuca". I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate. Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra il Politecnico di Bari e l'Unione dei Comuni "Terra di Leuca".

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'art. 2 sono di piena proprietà dell'Unione dei Comuni "Terra di Leuca".

Art. 8 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha durata di 5 (cinque) anni a partire dalla data di stipula. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 9 - Modifiche

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.



Art. 10 - Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento (UE) 2016/679.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.

Le spese di bollo sono a carico dell'Unione dei Comuni "Terra di Leuca"

Bari, lì 09.02.2022

Per il Politecnico di Bari

Il Rettore

Prof. Francesco Cupertino

Per L'Unione dei Comuni "Terra di Leuca"

Il Presidente

Dott. Biagio Raona

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Protocollo d'intesa tra l'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" e Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la proposta di Protocollo d'intesa tra l'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere il protocollo d'intesa e di apportare eventuali modifiche, ove necessario;
- di confermare quali responsabili scientifici del Politecnico di Bari nell'ambito del Protocollo la Prof.ssa Loredana Ficarelli e il Dott. Nicola Scardigno (RtdA).



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 14 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione quadro tra REA S.r.l. e Politecnico di Bari (proponente Prof.ssa Casavola)

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite la Prof.ssa Casavola, proposta di sottoscrizione di una convenzione quadro con REA S.r.l., società con sede ad Acquaviva delle Fonti specializzata in produzione e commercializzazione di capi di abbigliamento per attività aerospaziali, aeronautiche, automobilistiche e nautiche, al fine di avviare una collaborazione in attività di ricerca, formazione e



trasferimento tecnologico, con particolare riferimento allo sviluppo di nuove tecnologie nell'ambito dell'abbigliamento aerospaziale.

Il Rettore riferisce che la convenzione, della durata di tre anni, prevede la stipula di accordi attuativi al fine di disciplinare specifiche attività.

Si riporta di seguito la proposta di convenzione come pervenuta.

CONVENZIONE QUADRO

tra

il **POLITECNICO DI BARI**, con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, di seguito indicata anche come "l'Ateneo",

e

REA S.r.l., con sede legale in Acquaviva delle Fonti, P.IVA 08667100742, rappresentata dal signor Gentile Flavio Augusto, in qualità di Amministratore delegato (di seguito denominata "REA"), dall'altra parte, e congiuntamente definite le Parti.

premesse che

- il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- il Politecnico di Bari, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;
- il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- Le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Politecnico di Bari possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati da Aquarius;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità della convenzione

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, il Politecnico di Bari e Aquarius S.r.l.s. riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca.

In particolare, le Parti si propongono di attuare forme di collaborazione attinenti le diverse tematiche relative allo sviluppo di nuove tecnologie in ambito di abbigliamento aerospaziale.

Le varie attività di cui all'art. 2 saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro.

Art. 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza

Il Politecnico di Bari e REA. favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicato:

- a) Supporto a REA nelle attività di ricerca e innovazione;
- b) Collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
- c) Lancio di iniziative di sperimentazione e casi pilota, incluse commesse di ricerca;
- d) Consulenze tecnico-scientifiche incentrate su temi specifici o relativi a problemi contingenti;
- e) Partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.



In particolare, REA dichiara la propria disponibilità a offrire supporto al Politecnico per attività quali:

1. svolgimento di tirocini a favore di studenti e/o neolaureati del Politecnico;
2. organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti;
3. organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari.
4. sede decentrata per lo svolgimento di corsi post-lauream d'interesse di REA erogati dal Politecnico;
5. Finanziamento di assegni di ricerca e borse di studio per percorsi di dottorato di ricerca erogati dal Politecnico su temi di ricerca concordati con REA.

Le attività di tirocinio verranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

Articolo 3 - Responsabili scientifici della convenzione

Il Politecnico di Bari indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione la Prof.ssa Caterina Casavola.

La REA S.r.l. indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Sig. Gentile Flavio Augusto

Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

Articolo 5 - Referenti dei singoli accordi attuativi

Per la definizione di tali accordi saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

Articolo 6 - Responsabilità delle parti

Il Politecnico di Bari è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della REA S.r.l. durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Il Politecnico di Bari esonera e comunque tiene indenne la Aquarius S.r.l.s. da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

La REA S.r.l. esonera e comunque tiene indenne il Politecnico di Bari da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

La REA S.r.l. da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Politecnico di Bari durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche

Il Politecnico di Bari e la REA S.r.l. concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra il Politecnico di Bari e la REA S.r.l. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra il Politecnico di Bari e REA S.r.l.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.



Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che li ha create.

Articolo 8 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha durata di 3 (tre) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 9 - Modifiche

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

Articolo 10 - Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico di Aquarius.

Bari,

Per il Politecnico di Bari
Il Rettore
Prof. Francesco Cupertino

Per Rea S.r.l.
Flavio Augusto Gentile



Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Convenzione quadro tra REA S.r.l. e Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la Convenzione quadro tra REA S.r.l. e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere la Convenzione quadro e di apportare eventuali modifiche, ove necessario;



- di confermare quale responsabile scientifico del Politecnico di Bari, di cui all'art. 3, nell'ambito della convenzione la Prof.ssa Casavola.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 15 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione quadro tra Fondazione “ <i>Rotary Foundation</i> ”, Distretto 2120 (Puglia e Basilicata) del Rotary internazionale e Politecnico di Bari (proponente Prof. Piccioni)

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite il Prof. Piccioni, proposta di sottoscrizione di una convenzione quadro con la Fondazione “*Rotary Foundation*”, che si occupa di temi legati all’etica, al merito e alla professionalità, e il Distretto 2120 (Puglia e Basilicata) del Rotary internazionale, che promuove l’integrità e la comprensione internazionale, la buona volontà e la pace attraverso la propria *community* di imprenditori, professionisti e *leader* della comunità.

Il Rettore riferisce che la collaborazione, ai fini dello sviluppo socio-culturale del territorio di competenza, si colloca nell’ambito della cosiddetta “consultazione territoriale”, finalizzata alla localizzazione dei poli didattici, di ricerca e dei corsi universitari da attivare o potenziare, in ragione dei fabbisogni e delle potenzialità rilevate.

Il Rettore riferisce che la convenzione, della durata di tre anni, prevede la stipula di accordi attuativi al fine di disciplinare specifiche attività.

Si riporta la proposta di convenzione come pervenuta.

CONVENZIONE QUADRO

TRA

Il Politecnico di Bari, con sede in Bari, Via Amendola 126/b, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Francesco Cupertino, nato a Fasano, il 21/12/1972, c.f. CPRFNC72T21D508V, domiciliato per la carica presso il Politecnico di Bari (di seguito anche “Poliba”)

E

La FONDAZIONE “*Rotary Foundation*”, con sede in Evanston, USA, Illinois, in persona del Presidente della Commissione Distrettuale del Distretto Rotary 2120 – Puglia e Basilicata, Dott. Marco Torsello (di seguito anche “Fondazione” o “*Rotary Foundation*”)

E

Il Distretto 2120 (Puglia e Basilicata) del Rotary internazionale, con sede in Bari via Piccinni n.33, nella persona del Governatore, Prof. Nicola Auciello (di seguito anche “Distretto”)

PREMESSO CHE

- Rotary Foundation è un’organizzazione di beneficenza pubblica che opera esclusivamente per scopi benefici ed è governata da un consiglio di amministrazione sotto la supervisione del Rotary International;
- la Fondazione, in quanto espressione della cultura rotariana, è impegnata nel promuovere i temi dell’etica, del merito e della professionalità, quali elementi fondanti di un modello di sviluppo sociale sostenibile e solidale delle comunità, e ad impegnarsi per la promozione sociale;
- è acclarato il ruolo fondamentale che le Istituzioni universitarie assumono nei contesti di insediamento, sia sul piano dell’economia, in ragione della domanda di beni e servizi espressa dai numerosi studenti, operatori ed ospiti, sia sul piano della crescita sociale, culturale e professionale;
- Il Politecnico di Bari, per sua missione istituzionale, si pone come co-attore delle politiche di sviluppo del territorio e contribuisce alla soluzione delle problematiche che emergono dalle profonde trasformazioni in atto nella società attuale;
- è riconosciuto il ruolo fondamentale che le Istituzioni universitarie assumono, nei contesti di insediamento,



Politecnico di Bari

sul piano della crescita sociale, culturale e professionale;

- il Distretto, nell'ambito della propria attività rotariana, promuove l'integrità e la comprensione internazionale, la buona volontà e la pace attraverso la propria *community* di imprenditori, professionisti e leader della comunità,

TANTO PREMESSO

Il Politecnico di Bari, la Fondazione e il Distretto stipulano e convergono quanto segue.

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

Il Politecnico di Bari, la Fondazione e il Distretto si impegnano, nel rispetto delle reciproche autonomie, competenze, finalità, regolamenti e statuto, ad intensificare la compartecipazione nella realizzazione dell'obiettivo di sviluppo socio-culturale del territorio di competenza.

Le Parti raccorderanno tra loro, e le altre Istituzioni universitarie di Puglia e Basilicata, le scelte, nell'ambito della cosiddetta "consultazione territoriale", finalizzate alla localizzazione dei poli didattici, di ricerca e dei corsi universitari da attivare o potenziare, in ragione dei fabbisogni e delle potenzialità rilevate.

Le parti, inoltre, promuoveranno intese con altri attori pubblici e privati cointeressati, volte a garantire agli studenti che avranno beneficiato delle borse finanziate dalla Rotary Foundation servizi adeguati ai loro bisogni, nonché l'utilizzo delle strutture didattiche e scientifiche dell'Università, compatibilmente con le esigenze degli studenti dell'Università, secondo un modello evoluto di promozione culturale e sociale.

Il Politecnico di Bari, la Rotary Foundation e il Distretto 2120 comparteciperanno, nel rispetto delle reciproche autonomie, competenze, regolamenti e statuti:

- all'attivazione di percorsi formativi nei settori rispondenti alle vocazioni e peculiarità associative, prestando particolare attenzione alla promozione della parità di genere;
- alla realizzazione di tirocini e stage di studenti e neolaureati presso eventuali Enti o strutture anche universitarie che ne offrono disponibilità, senza oneri per le strutture universitarie ospitanti;
- alla progettazione di corsi di studio per figure professionali già operanti nel mondo del volontariato o che aspirano ad accedervi e che assicurino l'apprendimento di conoscenze e capacità operative che si contraddistinguono come utili in tale contesto;
- la programmazione di master brevi o corsi di alta formazione professionale di aggiornamento inerenti alla creazione e al management d'impresa con particolare attenzione ai contesti culturali e sociali;
- a mettere a disposizione degli studenti aggiudicatari di borse della Fondazione strutture didattiche e scientifiche dell'Università, senza oneri per quest'ultima;
- più in generale, alla realizzazione di progetti, piani di sviluppo e soluzioni di *partnership* finalizzate alla compartecipazione nella realizzazione dell'obiettivo di sviluppo socioculturale del territorio di competenza.

ART. 3

La collaborazione instaurata tra la Fondazione Rotary, il Politecnico di Bari e il Distretto con la presente convenzione potrà assumere le seguenti forme:

- a) formulazione, organizzazione e realizzazione, da parte dell'Università, di programmi di studio e di ricerca sulla base di una richiesta ed indirizzo della Rotary Foundation ovvero del Distretto, su materie di volta in volta individuate dal Comitato di cui all'art.4;
- b) scambio di dati, di informazioni, di servizi scientifici e culturali di reciproco interesse;
- c) altre forme di collaborazione definite di volta in volta in ragione delle esigenze avvertite e condivise dai contraenti;
- d) utilizzo da parte dei beneficiari di borse della Rotary Foundation delle strutture didattiche e scientifiche dell'Università, senza aggravio di oneri per quest'ultima.

Inoltre, i due Enti collaboreranno a presentare progetti congiunti per accedere a finanziamenti da parte di Enti pubblici e privati.



Per l'attuazione delle forme di collaborazione sulle tematiche indicate all'art. 2 della presente convenzione, verranno in ogni caso stipulati singoli accordi tra la Fondazione, il Distretto e l'Università, nei quali verranno stabiliti le modalità e i tempi per la collaborazione.

ART. 4

Le Parti si impegnano a costituire, entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione, un Comitato, composto da quattro componenti, di cui uno nominato dalla Rotary Foundation, uno dal Distretto e due dal Politecnico di Bari. Il comitato sarà presieduto da uno dei due componenti del Politecnico di Bari a ciò delegato dal Rettore.

Il comitato svolgerà le seguenti funzioni:

- elaborerà i piani di attuazione della presente convenzione ;
- formulerà proposte su possibili nuove attività coinvolgendo eventualmente anche
- altri soggetti interessati;
- monitorerà l'attuazione dei piani di attuazione e formulerà annualmente una relazione sui risultati della collaborazione che verrà trasmessa ai rispettivi competenti Organi.

ART. 5

La presente Convenzione avrà durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovata per uguali periodi di tempo, salvo disdetta da una delle parti da darsi almeno tre mesi prima della scadenza.

ART. 6

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione della presente Convenzione.

La presente Convenzione è aperta ad altre Università del Distretto Rotary 2120 di Puglia e Basilicata.

ART. 7

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 131 del 26.04.1986.

ART. 8

La presente Convenzione Quadro è redatta in n. 1 originale ed è soggetto all'imposta di bollo assolta in modo virtuale dal Politecnico di Bari – Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Bari prot. n. . La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15 co° 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Politecnico di Bari
Prof. Francesco Cupertino

Rotary Foundation
Dott. Marco Torsello

Distretto 2120
Prof. Nicola Auciello

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Convenzione quadro tra Fondazione “*Rotary Foundation*”, Distretto 2120 (Puglia e Basilicata) del Rotary internazionale e Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la Convenzione quadro tra Fondazione “*Rotary Foundation*”, Distretto 2120 (Puglia e Basilicata) del Rotary internazionale e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere la Convenzione quadro e di apportare eventuali modifiche, ove necessario;
- di designare quale rappresentante del Politecnico di Bari nel Comitato, di cui all'art. 4, il Prof. Mario Daniele Piccioni;
- di dare mandato al Rettore di designare un secondo rappresentante del Politecnico di Bari nel Comitato di cui all'art. 4.



Politecnico di Bari

Verbale del Senato Accademico n. 4
Seduta del 29 marzo 2023

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 16 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione quadro tra Accenture S.p.A. e Politecnico di Bari (proponenti Proff.ri Mongiello e Acciani)

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite i Proff.ri Mongiello e Acciani, proposta di sottoscrizione di una convenzione quadro con Accenture S.p.A., azienda globale di consulenza direzionale, servizi tecnologici e *outsourcing*, al fine di avviare una collaborazione in attività di ricerca, formazione trasferimento tecnologico e *placement*.

Il Rettore riferisce che la convenzione, della durata di cinque anni, prevede la stipula di accordi attuativi al fine di disciplinare specifiche attività.

Si riporta la proposta di convenzione come pervenuta.

CONVENZIONE QUADRO

tra

Il POLITECNICO DI BARI, con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, di seguito indicata anche come "l'Ateneo",

e

Accenture S.p.A., a Socio Unico, con sede legale in via Privata Nino Bonnet, 10 – 20154 Milano, Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n., Codice Fiscale e P.IVA n. 13454210157, R.E.A. 1652886, capitale sociale di euro 1.843.248,60 i.v., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Accenture International B.V. in persona di Francesca Patellani, di seguito indicata come "Accenture" congiuntamente definite le Parti.

PREMESSO CHE

- il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socioeconomico e al territorio;
- il Politecnico di Bari intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socioeconomico territoriale;
- il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- Le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Politecnico di Bari possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati da Accenture;
- Il Politecnico svolge attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro tramite il Career Service/Ufficio Placement, offrendo servizi utili per i propri studenti, laureati e dottori di ricerca alla transizione dall'Università al mondo datoriale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità della convenzione

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, l'Ateneo e Accenture riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca,



sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica, formazione e placement, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca.

Le varie attività di cui all'art. 2 saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza

L'Ateneo e Accenture favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo, formazione e placement come di seguito indicato:

- a. Collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
- b. Lancio di iniziative di sperimentazione e casi pilota, incluse commesse di ricerca;
- c. Consulenze tecnico-scientifiche incentrate su temi specifici o relativi a problemi contingenti;
- d. Partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.
- e. Partecipazione ed erogazione congiunta di Academies, Bootcamp e short Master su tematiche ritenute di interesse.

In particolare, Accenture dichiara la propria disponibilità a offrire supporto all'Ateneo per attività quali:

1. svolgimento di tirocini a favore di studenti e/o neolaureati dell'Ateneo;
2. percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca;
3. organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti;
4. organizzazione di team challenge, conferenze, dibattiti e seminari di approfondimento sui temi dell'orientamento al lavoro, della formazione specialistica e del placement;
5. sede decentrata per lo svolgimento di corsi post-lauream d'interesse di Accenture erogati dall'Ateneo.

Le attività di tirocinio verranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

Articolo 3 - Responsabili scientifici della convenzione

Il Politecnico di Bari indica quali propri responsabili scientifici della presente convenzione la Prof.ssa Marina Mongiello (Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione) e il Prof. Giuseppe Acciani (Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione; Delegato al Placement).

Accenture indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione Nunzio Ardito, Managing Director di Accenture S.p.A.

Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

Articolo 5 - Referenti dei singoli accordi attuativi

Per la definizione di tali accordi saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti ("Referenti"). La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

Articolo 6 - Responsabilità delle parti

L'Ateneo è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale di Accenture durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

L'Ateneo esonera e comunque tiene indenne Accenture da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

Accenture esonera e comunque tiene indenne l'Ateneo da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

Accenture da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Ateneo durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.



Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche

L'Ateneo e Accenture concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra l'Ateneo e Accenture. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate. Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra l'Ateneo e Accenture.

Ferma restando la proprietà del diritto morale sui risultati derivanti dalle attività di ricerca e sviluppo ("Risultati") in capo ai dell'Ateneo che hanno partecipato ai relativi progetti di Ricerca, le Parti convengono che tutti i Risultati, di qualsiasi genere e natura (inclusi, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, documenti, pubblicazioni, paper, report, presentazioni, atti di convegni, riproduzioni informatiche, cartacee e audiovisive) sia nel loro contenuto intellettuale che i relativi supporti materiali che li riproducono saranno di proprietà esclusiva di Accenture, qualora prodotti su commissione di quest'ultima, ovvero di proprietà congiunta di Accenture e dell'Ateneo, nel caso in cui siano stati sviluppati congiuntamente proporzionalmente al rispettivo contributo inventivo, fatta salva la titolarità di ciascuna parte sulla proprietà intellettuale preesistente.

Con riferimento ai Risultati prodotti congiuntamente, dunque di proprietà congiunta di Accenture e dell'Ateneo, ferma restando la proprietà del diritto morale sui Risultati in capo agli inventori che hanno partecipato ai relativi progetti di Ricerca ai sensi della normativa vigente, le Parti convengono che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente Accordo e/o degli accordi attuativi, di cui all'art. 4, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale, unitamente allo sfruttamento commerciale dei suddetti Risultati, saranno interamente regolati nell'ambito di specifici accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca, di cui all'art. 4.

L'Ateneo avrà diritto a conservare nei propri archivi copia del materiale contenente i Risultati e potrà utilizzare i dati raccolti in occasione della ricerca per scopi scientifici (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: uso dei rapporti di ricerca come base per ulteriori ricerche, pubblicazione in giornali scientifici, riviste, raccolte, upload in versione integrale/estratto da websites e database, citazioni in curriculum vitae accademici, divulgazione in occasione di selezioni e concorsi), per scopi didattici o in occasione di workshop, case studies, o per le tesi di laurea.

Con riferimento ai Risultati, l'Ateneo avrà il diritto di predisporre pubblicazioni scientifiche e divulgative (inclusa stampa nazionale e internazionale) riguardanti i Risultati, previa notifica ad Accenture, che potrà porre il veto all'uso notificato nel caso in cui l'uso comunicato sia contrario allo scopo della presente Convenzione. L'uso dei Risultati da parte dell'Ateneo per scopi diversi da quelli scientifici e di divulgazione scientifica è vietato.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Articolo 8 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha durata di 5 (cinque) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 9 - Modifiche

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

Articolo 10 - Privacy



Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente per l’attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell’esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell’Ateneo.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate, contattabili ai seguenti contatti:

- per l’Ateneo, PEC: politecnico.di.bari@legalmail.it; per informazioni e chiarimenti: rettore@poliba.it; per il contatto con il responsabile della protezione dei dati: rpd@poliba.it, Direttore Generale del Politecnico dott. Sandro Spataro in qualità di RDP-DPO;
- per Accenture: PEC: accenture@legalmail.it, per informazioni e chiarimenti: dataprivacyofficer@accenture.com; per il contatto con il responsabile della protezione dei dati a: dataprivacyofficer@accenture.com

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall’art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

Fermo restando quanto precede le parti Le Parti danno atto che l’esecuzione della presente Convenzione, ovvero lo svolgimento delle attività incluse nell’ambito di collaborazione dalla stessa definito, non comporta e non comporterà il trattamento di dati personali di terze parti di cui una delle Parti è titolare, motivo per cui nessuna delle parti accederà, né cercherà di accedere (incluso il tentativo di acquisire i mezzi per accedere) ai dati personali dell’altra parte, intesi come i dati personali posseduti, concessi in licenza o altrimenti controllati o elaborati da una delle Parti o dalle sue affiliate (inclusi i dati personali elaborati da ciascuna Parte o dalle sue affiliate per conto di clienti e/o terze parti). Se una delle parti (o uno dei suoi subappaltatori) dovesse accedere, o avere accesso, o acquisire i mezzi per accedere, ai Dati Personali dell’altra parte, allora tale parte (e garantirà che qualsiasi subappaltatore): (i) informerà prontamente l’altra parte; e (ii) eviterà di accedere ulteriormente ai Dati Personali o di elaborarli, o di cercare di farlo; e (iii) restituire prontamente e in modo sicuro tutti Dati Personali all’altra parte.

Entrambe le parti possono ricevere informazioni di contatto commerciali dell’altra parte, come parte del mantenimento della relazione ai sensi della convenzione.

L’inosservanza, da parte di una delle Parti degli obblighi di cui al presente paragrafo costituisce grave inadempimento tale da giustificare la risoluzione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1456 c.c., della presente Convenzione e di qualsiasi altro Accordo Attuativo, contratto, impegno o patto comunque denominato in essere tra le Parti, stipulato in esecuzione dello stesso;

Articolo 11 - Requisiti di collaborazione

Rimane inteso tra le Parti che la validità della presente Convenzione è subordinata al rispetto di ciascuna parte dei seguenti obblighi e garanzie:

- Obblighi di riservatezza. tutte le informazioni e i documenti di cui ciascuna Parte avrà conoscenza in esecuzione dello stesso dovranno considerarsi come strettamente confidenziali in base all’accordo di non divulgazione reciproca firmato tra l’Ateneo e Accenture, datato [data di entrata in vigore dell’NDA], con obbligo quindi dei rispettivi rappresentanti, preposti, consulenti e dipendenti o collaboratori a vario titolo a mantenere, anche ai sensi dell’articolo 1381 c.c., assoluto e totale riserbo e a non divulgare in alcun modo dette notizie, informazioni e documentazione comunque inerenti alle rispettive attività, strutture organizzative ed imprenditoriali.

L’inosservanza, da parte di una delle Parti degli obblighi di cui al presente paragrafo costituisce grave inadempimento tale da giustificare la risoluzione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1456 c.c., della Convenzione e di qualsiasi altro Accordo Attuativo, contratto, impegno o patto comunque denominato in essere tra le Parti, stipulato in esecuzione dello stesso;



- Rispetto delle leggi. Ciascuna Parte dichiara e garantisce di conoscere, aver compreso, aver rispettato e rispettare in futuro tutte le leggi e i regolamenti pertinenti e a lui applicabili, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, il Decreto Legislativo italiano n. 231/2001 e altre leggi anticorruzione applicabili; Accenture e l'Ateneo danno reciprocamente atto di avere adottato e pubblicato sui rispettivi siti Internet (o reso disponibile alla controparte mediante consegna in copia) Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo in applicazione del D. Lgs. n. 231/2001 e Politiche di contrasto alla corruzione (descritte in specifico documento o articolate nel contesto del Modello e di codici etici o di comportamento) che dichiarano, ognuna per il rispettivo ambito, di ritenere adeguati allo svolgimento delle prestazioni di cui alla presente convenzione.

L'inosservanza, da parte di una delle Parti degli obblighi di cui al presente paragrafo costituisce grave inadempimento tale da giustificare la risoluzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., della presente convenzione e di qualsiasi altro Accordo Attuativo, contratto, impegno o patto comunque denominato in essere tra le Parti, stipulato in esecuzione dello stesso.

Articolo 12 - Logo e iniziative di promozione

Con riferimento alle finalità perseguite dalle Parti, le parti si impegnano a non utilizzare il nome e/o logo dell'altra parte per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi fra le parti.

Ciascuna Parte si impegna a non utilizzare il logo e il marchio dell'altra Parte, ed a non porre in essere riferimenti alla stessa, al di fuori di quanto previsto dalla presente Convenzione, ovvero degli Accordi Attuativi.

Eventuali iniziative di promozione legate alle attività svolte in esecuzione della presente Convenzione, in particolare presso la comunità scientifica, sociale ed economica, saranno realizzate di concerto tra le Parti. Tutte le iniziative promozionali saranno dunque concordate per iscritto – anche a mezzo e-mail - tra i Referenti delle Parti, anche mediante la condivisione dei materiali che si intendono utilizzare, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i materiali relativi ai piani di comunicazione, alle iniziative pubblicitarie, ai comunicati stampa, etc.

Articolo 13 - Proprietà Intellettuale

Per "Proprietà intellettuale" si intende qualsiasi diritto d'autore, segreto commerciale, brevetto, marchio o altro diritto di proprietà intellettuale di qualsiasi tipo.

"Proprietà intellettuale Preesistente" indica la Proprietà intellettuale di proprietà di Accenture o dell'Ateneo che; (i) esisteva prima della Convenzione; o (ii) è sviluppata da Accenture o dall'Ateneo indipendentemente dalla Convenzione o dagli Accordi Attuativi; o (iii) è sviluppata esclusivamente da Accenture o dall'Ateneo in base ad uno o più Accordi Attuativi.

"Miglioramento" indica ogni e qualsiasi miglioramento, modifica, potenziamento o derivato della Proprietà Intellettuale Preesistente.

Salvo quanto diversamente concordato dalle parti per iscritto, ciascuna parte manterrà la proprietà della propria Proprietà Intellettuale Preesistente e dei Miglioramenti.

Fatti salvi i termini convenuti nei singoli Accordi Attuativi, nulla vieterà o limiterà il diritto di una delle parti di sviluppare, utilizzare o commercializzare prodotti o servizi simili o competitivi con quelli dell'altra parte. Inoltre, entrambe le parti saranno libere di utilizzare le proprie conoscenze generali, competenze ed esperienze, nonché qualsiasi idea, concetto, know-how e tecnica acquisita o utilizzata in relazione al presente Accordo e/o in relazione ad uno o più Accordi Attuativi. Ciascuna parte garantisce di avere tutti i diritti per eseguire i propri obblighi e concedere qualsiasi licenza ai sensi del presente Accordo.

Ciascuna parte difenderà, indennizzerà e terrà indenne l'altra parte e le sue affiliate e i loro funzionari, direttori, dipendenti, mandanti (partner, azionisti o detentori di una quota di proprietà, a seconda dei casi) e agenti, da e contro qualsiasi rivendicazione o richiesta di terzi (escluse le affiliate di una parte). e tutte le relative perdite, danni o spese (comprese le spese legali e i costi del tribunale), che affermano che qualsiasi proprietà intellettuale fornita ai sensi del presente Accordo (o il suo utilizzo) infrange, si appropria indebitamente, o viola in altro modo la proprietà intellettuale di tale terza parte. La parte indennizzante non avrà alcun obbligo ai sensi della presente clausola nella misura in cui tale rivendicazione o richiesta di terzi



derivi direttamente dalla combinazione, dall'uso o dalla modifica della proprietà intellettuale da parte della parte indennizzata o del suo agente in un modo non autorizzato dalla parte indennizzante o dalla sua affiliata. Per ricevere le indennità contenute in questa clausola, la parte indennizzata deve prontamente notificare per iscritto alla parte indennizzante l'avvenuto ricevimento di una richiesta di risarcimento, ovvero l'avvenuta chiamata in causa, fornendo ogni ragionevole cooperazione (a spese della parte indennizzante) e affidando alla parte indennizzante i poteri necessari per difendere o risolvere la richiesta di risarcimento ovvero il giudizio avviato. La parte indennizzante non avrà alcun obbligo di indennizzare la parte indennizzata in base a qualsiasi transazione effettuata senza il consenso scritto della parte indennizzante. Se Accenture, nell'ambito della collaborazione oggetto della presente Convenzione, fornirà del materiale di qualsiasi tipo, rimane inteso tra le Parti che tutti i diritti, i titoli e gli interessi relativi a tutti i materiali forniti rimarranno di esclusiva proprietà di Accenture.

Articolo 14 - Spese

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico delle Parti in egual misura. Letto, confermato e sottoscritto.

Bari,

Milano,

Il Politecnico di Bari

Accenture S.p.A.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Convenzione quadro tra Accenture S.p.A. e Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la Convenzione quadro tra Accenture S.p.A. e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere la Convenzione quadro e di apportare eventuali modifiche, ove necessario;
- di confermare quali responsabili scientifici del Politecnico di Bari, di cui all'art. 3, nell'ambito della Convenzione, i Proff.ri Mongiello e Acciani.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 17 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione quadro tra Fondazione Pugliese per le Neurodiversità e Politecnico di Bari (proponente Prof. Attivissimo)

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite il Prof. Attivissimo, proposta di sottoscrizione di una Convenzione quadro con la Fondazione Pugliese per la Neurodiversità (F.P.N. - E.T.S.), ente del terzo settore senza scopo di lucro con sede ad Andria che opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria in favore di persone con neurodiversità, al fine di avviare forme di collaborazione in attività di ricerca, didattica e innovazione, con particolare riferimento alle tematiche relative al disturbo dello spettro autistico.



Il Rettore riferisce che la Convenzione, della durata di tre anni, prevede la stipula di accordi attuativi al fine di disciplinare specifiche attività.

Si allega la proposta di Convenzione come pervenuta.

CONVENZIONE QUADRO

TRA

il **POLITECNICO DI BARI**, con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, di seguito indicata anche come "**l'Ateneo**",

E

la **FONDAZIONE PUGLIESE PER LE NEURODIVERSITÀ - Ente del Terzo Settore**, in sigla F.P.N. – E.T.S., con sede legale in Andria, Galleria Giovanni Boccaccio n. 30, C.F. 90109400722, Partita Iva 08795950727, in persona del suo Presidente e legale rappresentante avv. Francesco BRUNO, di seguito indicata come "**la Fondazione**", dall'altra parte,
e congiuntamente definite le Parti.

PREMESSO CHE

- il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- il Politecnico di Bari, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;
- il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- la Fondazione, è un Ente del Terzo Settore ex D.L.vo 117/2017, che non ha scopo di lucro e si propone esclusivamente finalità di solidarietà sociale, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Puglia al n. 402 in forza di Determinazione n. 95 della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2018 e all'Anagrafe delle ONLUS nel Settore di Attività 1), corrispondente alla Assistenza Sociale e Socio-Sanitaria, con provvedimento della Agenzia delle Entrate;
- la Fondazione, per espresse previsioni statutarie: - intende arrecare benefici a favore di persone con neurodiversità riconosciuta e certificata, avuto particolare riguardo a soggetti adolescenti e adulti affetti da autismo e sindromi correlate comunque denominate con disturbi generalizzati dello sviluppo (disturbi dello spettro autistico), operando nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria; - garantisce l'assistenza sociale e socio-sanitaria in favore di persone con neurodiversità affinché sia loro consentito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della loro dignità e del principio delle pari opportunità;
- la Fondazione collabora stabilmente con soggetti del mondo scientifico, università, istituti di ricerca, enti pubblici e privati, reti associative. Partecipa al Tavolo di Lavoro sull'Autismo presso l'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute della Conferenza Episcopale Italiana. Con l'Università di Perugia e la collaborazione delle Università di Bari e Foggia, ha lavorato alla prototipazione di un modello di "*sanità inclusiva*" per il trattamento e cura dei disturbi dello spettro autistico, attribuendo rilevanza al concetto di "*cura con il sociale e/o sociale che cura*", dalla presa in carico precoce alla residenzialità anche per il "dopo di noi", passando attraverso l'abilitazione e l'inserimento nel mondo lavorativo;
- la Fondazione, nel generale ambito delle finalità sopra indicate, si propone la realizzazione e gestione, a propria cura, di un Centro sanitario di eccellenza per i disturbi dello spettro autistico con spazi adiacenti e di servizio nel Comune di Andria, che, tra l'altro, prevede un nucleo per la ricerca scientifica, di formazione e di alta specializzazione. La stessa è aperta, in particolare, alla ricerca scientifica nell'ambito dell'ingegneria



Politecnico di Bari

medicale per l'utilizzo delle nuove tecnologie anche digitali applicate all'assistenza e cura delle persone nella condizione autistica;

- alla Fondazione risultano pienamente applicabili le previsioni di cui al Titolo VII (Dei rapporti con gli Enti Pubblici) del D. L.vo n. 117/2017 e, in particolare, quelle di cui all'art. 55, titolato Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, attraverso gli istituti della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento. La materia è stata di recente oggetto del Decreto n. 72/2021 del 31.3.2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha approvato le "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.L.vo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)". Lo statuto della Fondazione, coerentemente, prevede che potrà perseguire le finalità sociali anche in collaborazione con altre realtà giuridiche di identica o diversa natura, ivi compresa la stipula di rapporti convenzionati con Enti pubblici o privati a carattere locale o nazionale;
- le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Politecnico di Bari possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati dalla Fondazione;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità della convenzione

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, il Politecnico di Bari e la Fondazione riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca.

In particolare, le Parti si propongono di attuare forme di collaborazione attinenti le diverse tematiche relative al disturbo dello spettro autistico.

Le varie attività di cui all'art. 2 saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza

Il Politecnico e la Fondazione favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicato:

1. supporto alla Fondazione nello sviluppo di dispositivi medici volti al miglioramento della comunicazione e della socializzazione dei soggetti nella condizione autistica;
2. collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
3. lancio di iniziative di sperimentazione e casi pilota, incluse commesse di ricerca;
4. consulenze tecnico-scientifiche incentrate su temi specifici o relativi a problemi contingenti;
5. partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

In particolare la Fondazione dichiara la propria disponibilità a offrire supporto al Politecnico per attività quali:

6. svolgimento di tirocini a favore di studenti e/o neolaureati del Politecnico;
7. organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti;
8. organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari.
9. sede decentrata per lo svolgimento di corsi post-lauream d'interesse della Fondazione erogati dal Politecnico;
10. finanziamento di assegni di ricerca e borse di studio per percorsi di dottorato di ricerca erogati dal Politecnico su temi di ricerca concordati con la Fondazione;
11. partecipazione a bandi regionali, nazionali, comunitari ed internazionali per la ricerca e formazione.

Le attività di tirocinio verranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

Articolo 3 - Responsabili scientifici della convenzione

Il Politecnico di Bari indica quali responsabili scientifici della presente convenzione i Proff. Filippo ATTIVISSIMO e Vitoantonio BEVILACQUA



La Fondazione indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione l'avv. Francesco BRUNO.

Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

Articolo 5 - Referenti dei singoli accordi attuativi

Per la definizione di tali accordi saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

Articolo 6 - Responsabilità delle parti

Il Politecnico di Bari è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Fondazione durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Il Politecnico di Bari esonera e comunque tiene indenne la Fondazione da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

La Fondazione esonera e comunque tiene indenne il Politecnico di Bari da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

La Fondazione da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Politecnico di Bari durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche

Il Politecnico di Bari e la Fondazione concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra il Politecnico di Bari e la Fondazione. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra il Politecnico di Bari e la Fondazione.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che le ha create.

Articolo 8 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha durata di 3 (tre) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 9 - Modifiche

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

Articolo 10 - Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati

esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.

Bari,

Per il Politecnico di Bari
Il Rettore
Prof. Francesco Cupertino

Per la F.P.N. - E.T.S.
Il Presidente
Avv. Francesco Bruno

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Convenzione quadro tra Fondazione Pugliese per le Neurodiversità e Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la Convenzione quadro tra Fondazione Pugliese per le Neurodiversità e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere la Convenzione quadro e di apportare eventuali modifiche, ove necessario;
- di confermare quali responsabili scientifici del Politecnico di Bari, di cui all'art. 3, nell'ambito della convenzione i Proff.ri Attivissimo e Bevilacqua.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 18 OdG	COMUNICAZIONE E MARKETING ISTITUZIONALE	Richiesta patrocinio per Convegno SNALS/CONFASAL

Il Rettore comunica che, in data 14 marzo 2023, è pervenuta una richiesta di patrocinio gratuito e di utilizzo del logo del Politecnico di Bari, da parte dell'organizzazione sindacale SNALS/CONFASAL Regione Puglia, per il convegno "La scuola è uguale per tutti? Sì...forse... anzi no. Dall'autonomia scolastica all'autonomia differenziata", che si terrà presso il teatro Kursaal di Bari, il 15 maggio 2023.

Il Rettore ricorda che il "Regolamento per la concessione del Patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari", emanato con D.R. n. 107 del 14 marzo 2014, all'art. 7 "Limitazione ed esclusioni", prevede:

"La concessione del patrocinio è vietata nei seguenti casi:

- a) per iniziative palesemente non coincidenti e in conflitto con le finalità del Politecnico di Bari;
- b) per iniziative il cui fine commerciale, anche non diretto, è valutato come prevalente o esclusivo;



c) per iniziative a carattere politico e/o sindacale”.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

Il Senatore Accademico D’Elia, non condividendo l’interpretazione restrittiva testé proposta, dichiara il proprio voto contrario.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il *Regolamento per la concessione del patrocinio, l’utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari*, e in particolare l’art. 7;

VISTA la nota indicata in premessa;

DELIBERA

a maggioranza, di non concedere il patrocinio gratuito e l’utilizzo del logo per il convegno “*La scuola è uguale per tutti? Sì...forse... anzi no. Dall’autonomia scolastica all’autonomia differenziata*”, che si terrà presso il teatro Kursaal di Bari, il 15 maggio 2023.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 19 OdG	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Accordo quadro tra il Politecnico di Bari e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell’Università degli Studi “ <i>Aldo Moro</i> ”. Parere

Il Rettore riferisce che è intento del Politecnico proporre al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell’Università Degli Studi “*Aldo Moro*” la sottoscrizione di un accordo quadro per porre le basi per una collaborazione su attività e argomenti di reciproco interesse.

Il Politecnico, infatti, ritiene fondamentale condividere esperienze, competenze e professionalità con altre Pubbliche Amministrazioni al fine di:

- prevedere, ai sensi del D.P.R. n. 382/80, la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra le Università e gli Enti pubblici e privati sia per quanto riguarda le attività di ricerca (art. 66) sia per la sperimentazione di nuove attività didattiche (art. 92), sia al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extra universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art. 27);
- concludere, ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/90, accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- organizzare iniziative didattiche e scientifiche comuni, finalizzate anche alla formazione di tirocinanti o di dottorandi di ricerca come lo svolgimento di stages e tirocini, ecc;
- attuare politiche e sviluppare progetti di miglioramento delle performance e della conformità legale, in particolare in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria e radioprotezione costruendo sinergie tramite il reciproco scambio di servizi ovvero, ove ritenuto opportuno, tramite l’integrazione di processi e strutture organizzative, al fine di migliorare il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro e gli standard delle attività svolte in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prevenzione e protezione dai rischi e sorveglianza sanitaria;
- collaborare, tramite scambio e condivisione di competenze specifiche, al fine di accrescere reciprocamente le conoscenze tecniche e amministrative, con particolare riferimento agli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prevenzione e protezione dai rischi e sorveglianza sanitaria, nonché al fine di individuare le migliori modalità per ottemperare in maniera sempre più efficace ed efficiente agli obblighi imposti dalla normativa vigente;



Il Rettore informa, altresì, che con l'approvazione di tale Accordo Quadro le parti intendono disciplinare i tempi e le modalità di conclusioni di eventuali accordi attuativi e dai quali esse intendono trarre utilità reciproche.

L'accordo di cui trattasi prevede, tra l'altro, l'istituzione di un comitato tecnico nominato dalle parti, con il compito di coordinare le attività.

Tale Accordo quadro avrà la durata di 2 anni, eventualmente rinnovabile per altri 2 anni e si intenderà cessato qualora non sia stato concluso alcun accordo attuativo. L'Accordo quadro non prevede esborsi di natura finanziaria per le parti.

Ad ogni buon fine, si riporta di seguito il testo completo dell'Accordo quadro.

Accordo Quadro

tra

Politecnico di Bari, con sede in Bari, via Amendola, 126/b, C.F. 93051590722, in persona del prof. ing. Francesco Cupertino, Rettore pro tempore, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede del Politecnico di Bari (d'ora in poi denominato "Poliba"),

e

Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università Degli Studi "Aldo Moro", con sede in Bari, Piazza Giulio Cesare, 11, C.F. _____ in persona del Prof. Roberto Catanese, Direttore pro tempore, domiciliato per le finalità del presente Accordo presso la sede del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università di Bari (d'ora in poi denominato "DIM").

Il Poliba e il DIM sono di seguito congiuntamente definiti per brevità anche "Parti" o ciascuna singolarmente "Parte".

Tra le Parti si conviene e stipula quanto di seguito.

Premesse

a) Il Poliba e il DIM hanno il comune interesse a:

- attuare politiche e sviluppare progetti di miglioramento delle performance e della conformità legale, in particolare in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria e radioprotezione;
- perseguire il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nelle attività di tipo amministrativo e gestionale, nell'ambito di tematiche di interesse comune e/o congiunto;
- collaborare, tramite scambio e condivisione di competenze specifiche, al fine di accrescere reciprocamente le conoscenze tecniche e amministrative, con particolare riferimento agli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prevenzione e protezione dai rischi e sorveglianza sanitaria, nonché al fine di individuare le migliori modalità per ottemperare in maniera sempre più efficace ed efficiente agli obblighi imposti dalla normativa vigente;
- costruire sinergie tramite il reciproco scambio di servizi ovvero, ove ritenuto opportuno, tramite l'integrazione di processi e strutture organizzative, al fine di migliorare il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro e gli standard delle attività svolte in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prevenzione e protezione dai rischi e sorveglianza sanitaria;
- avviare uno studio dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, connessi all'uso delle tecnologie digitali nei contesti di rete e nei nuovi ambienti di lavoro e di apprendimento e alla realizzazione di interventi e strategie di promozione della salute;
- avviare una collaborazione nell'ambito della prevenzione delle malattie professionali;
- intraprendere specifiche attività di efficientamento e miglioramento dell'efficacia su attività svolte in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria e radioprotezione, che coinvolgono personale assegnato funzionalmente al DIM, il quale svolge parte della propria attività nell'ambito dell'organizzazione del Poliba;



Politecnico di Bari

- intraprendere specifiche attività di integrazione dei processi di interesse comune, e, ove necessario, delle strutture organizzative a questi preposte, per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza attraverso la creazione di opportune sinergie ed economie di scala;
- b) Le Parti intendono, nell'ambito del Corso di Laurea Inter-ateneo in Ingegneria dei Sistemi Medicali, che forma una figura di ingegnere che aggiunge alle conoscenze di base dell'Ingegneria dell'Informazione quelle nella biologia e nella medicina, e del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Medicali che offre una formazione nel campo della ingegneria biomedica, con particolare attenzione ai sistemi intelligenti di elaborazione di dati e segnali biomedicali, alla bioinformatica, alla strumentazione diagnostica, alle tecnologie ai materiali, ai dispositivi e agli impianti di interesse biomedicale e alla biomeccanica:
- prevedere, ai sensi del D.P.R. n. 382/80, la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra le Università e gli Enti pubblici e privati sia per quanto riguarda le attività di ricerca (art. 66) sia per la sperimentazione di nuove attività didattiche (art. 92), sia al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extra universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art.27);
 - concludere, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
 - organizzare iniziative didattiche e scientifiche comuni, finalizzate anche alla formazione di tirocinanti o di dottorandi di ricerca come lo svolgimento di stages e tirocini, ecc;
- c) Le Parti intendono, con il presente Accordo Quadro, disciplinare condizioni, tempi e modalità di conclusione di futuri Accordi Attuativi, dai quali esse si attendono di trarre utilità reciproche, consistenti nell'implementazione di soluzioni innovative negli ambiti oggetto del presente Accordo, che necessitano di sviluppo e ottimizzazione al fine del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, nonché di una migliore gestione a livello generale.

Articolo 1 - Oggetto

- 1.1 Con il presente Accordo Quadro le Parti intendono porre le basi per una collaborazione in relazione alle tematiche di interesse comune:
- i. **Salute e Sicurezza sul Lavoro e radioprotezione**, con l'obiettivo di migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro e di prevenzione e protezione dai rischi, nonché la conformità legale, nell'ambito dello sviluppo dei rispettivi Sistemi di Gestione per la Sicurezza e Salute sul Lavoro;
 - ii. **Medicina del Lavoro**, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di sorveglianza sanitaria e di radioprotezione.
 - iii. **Forme di collaborazione**, tra le Università e gli Enti pubblici e privati sia per quanto riguarda le attività di ricerca sia per la sperimentazione di nuove attività didattiche.
- 1.2 Le collaborazioni saranno attivate attraverso la stipula di appositi Accordi Attuativi, che conterranno i reciproci impegni finalizzati al raggiungimento degli obiettivi posti dagli Accordi stessi, specificando quali risorse (umane, professionali, economiche, spazi, attrezzature, applicativi informatici, hardware e reti di dati, o eventuali altre risorse tangibili o intangibili) le Parti metteranno a disposizione per l'attuazione di ciascun Accordo.
- 1.3 Nel caso in cui negli Accordi Attuativi siano previsti tirocini, gli stessi saranno attivati previa stipula di apposite convenzioni redatte nel rispetto dei vigenti regolamenti dell'Università relativi, rispettivamente, ai tirocini curriculari e a quelli extracurriculari. Nel caso di tirocini extracurriculari, l'indennità di partecipazione dovrà essere corrisposta dal DIM in base a quanto previsto dalla vigente normativa.
- 1.4 Le Parti si impegnano altresì a uniformare i propri rapporti al principio di leale collaborazione e a perseguire un modello di relazioni basato sulla programmazione congiunta.

Articolo 2 - Referente



2.1 Ciascuna delle Parti indica un Referente dell'Accordo Quadro. Al Referente compete di rappresentare la Parte che l'ha designato per le attività attuative dell'Accordo Quadro di reportistica al proprio interno, nonché di monitorare costantemente l'avanzamento delle attività negoziali convenute.

Il Poliba indica quale referente il _____.

Il DIM indica quale referente

Articolo 3 - Comitato tecnico scientifico

3.1 Il Comitato tecnico scientifico, nominato per il coordinamento delle attività, sarà formato per la parte DIM da:

1. Il Direttore;
2. Il Medico Competente Coordinatore;
3. Il Referente di cui all'art. 2,

per la parte Poliba da:

1. Il Rettore;
2. Il Direttore generale;
3. Il Dirigente della Direzione Affari generali, Servizi bibliotecari e legali;
4. Il Referente di cui all'art. 2;

Articolo 4 - Durata

4.1 Il presente Accordo Quadro ha durata di 2 anni, eventualmente rinnovabile, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

4.2 Qualora allo scadere del termine di cui al precedente § 4.1 non sia stato concluso alcun Accordo Attuativo, il presente Accordo Quadro si intenderà cessato a ogni effetto.

Articolo 5 - Comunicazioni

5.1 Qualsiasi comunicazione o notifica sarà effettuata per iscritto e inviata con qualsiasi mezzo atto a comprovarne l'avvenuta ricezione agli indirizzi di seguito indicati:

a. per il DIM:

b. per il Poliba:

o all'eventuale diverso indirizzo o destinatario che ciascuna Parte potrà successivamente comunicare all'altra a mezzo di comunicazione inoltrata in conformità a quanto sopra.

Articolo 6 - Codice Etico

6.1 Il Poliba e il DIM dichiarano di aver preso visione, in sede di perfezionamento del presente Accordo Quadro, dei rispettivi Codici Etici e di Condotta, così come pubblicati sui rispettivi siti web istituzionali, ai cui principi etico-comportamentali si conformeranno nell'esecuzione del presente Accordo Quadro.

Articolo 7 - Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

7.1 I loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Accordo Quadro. Il presente Accordo Quadro non implica alcuna spendita del nome e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva del Poliba, né del DIM, per fini commerciali e/o pubblicitari. L'utilizzo, straordinario o estraneo all'azione istituzionale, dovrà essere regolato da specifici accordi a titolo oneroso, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine del Poliba e del DIM.

Articolo 8 - Trattamento dei dati

8.1 In relazione al trattamento di dati personali nell'ambito del presente Accordo Quadro, il Poliba e il DIM, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, si conformano alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e alla vigente normativa nazionale, impegnandosi a collaborare per adempiere alle relative prescrizioni derivanti dalla stipula del presente Accordo Quadro.

Articolo 9 - Controversie

9.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del presente Accordo Quadro.

9.2 Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo bonario secondo quanto previsto al § 9.1, il Foro



di Bari sarà competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione e l'esecuzione del presente Accordo Quadro.

Articolo 10 - Registrazione e spese

10.1 Il presente Accordo Quadro, firmato digitalmente, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli articoli 4, 5, 6 e 39 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

10.2 L'imposta di bollo è a carico di

Articolo 11 - Disposizioni finali

11.1 Il presente Accordo Quadro può essere emendato, modificato, sostituito, rinnovato o ampliato solo con atto scritto, firmato da ambo le Parti.

Letto e stipulato in Bari, il

Il Politecnico di Bari

Il Rettore

Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università di Bari

Il Direttore

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Consesso a esprimersi nel merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
CONDIVISE le finalità del presente accordo
VISTI gli artt. 27, 66 e 92 del D.P.R. n. 382/80;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di attivazione di un accordo quadro di collaborazione tra Politecnico di Bari e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi "Aldo Moro".



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 20 OdG	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Universus CSEI: determinazioni

Il Rettore presenta, come anticipato nelle precedenti sedute, la bozza dello Statuto del Consorzio "METE Poliba Business School", come elaborato.

Si procede quindi a darne lettura:

STATUTO

ART. 1 - DENOMINAZIONE DEL CONSORZIO - SEDE

È costituito in Bari un Consorzio avente la denominazione "METE Poliba Business School".

Qualora, per una qualsiasi causa, il Politecnico di Bari dovesse cessare di rivestire la qualifica di consorziato, la suddetta denominazione dovrà essere modificata dall'Assemblea dei consorziati nel senso di escludere dalla stessa ogni riferimento al Politecnico.

Il Consorzio ha sede legale in Bari.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio potrà istituire e sopprimere Uffici e Sedi operative anche altrove nel territorio nazionale e all'estero.



ART. 2 - FINALITÀ DEL CONSORZIO

Il Consorzio è senza fini di lucro.

Il Consorzio ha per scopo le attività di formazione di competenze tecniche e manageriali per il miglioramento delle risorse umane, la qualificazione degli occupati e la riqualificazione delle persone da rioccupare a servizio delle imprese e delle pubbliche amministrazioni. Il Consorzio progetta, promuove ed eroga programmi di formazione post-laurea in stretta cooperazione con il Politecnico di Bari e svolge attività di ricerca applicata, di indagine e di documentazione per supportare lo sviluppo e la definizione di attività di formazione.

L'attività svolta dal Consorzio sarà sinergica con le attività proprie del Politecnico di Bari e degli altri Soci, e si caratterizzerà attraverso il contributo congiunto della componente accademica e di quella imprenditoriale.

Il Consorzio intende operare anche come struttura di servizio dei Soci per attività complementari ed integrative di quelle istituzionali e per la gestione di coerenti iniziative imprenditoriali di tipo non commerciale.

In tal senso favorisce il raccordo tra il Politecnico di Bari e le realtà istituzionali, produttive e sociali del Mezzogiorno, e ne persegue la promozione e lo sviluppo in materia di cultura scientifica, artistica, tecnica e manageriale.

Il Consorzio promuove iniziative finalizzate anche ad attività produttive, può acquisire e gestire, in convenzione coi Soci, beni e strutture anche a carattere immobiliare.

In particolare, il Consorzio persegue i seguenti fini:

- 1) Promozione e gestione di attività di formazione professionale, specialistica e continua e di ogni sorta di istruzione ed educazione permanente volte a favorire l'accesso e la fruizione di fasce sempre più ampie di utenti alla istruzione e alla formazione lungo l'arco della vita;
- 2) Promozione e gestione di attività di formazione per la Pubblica Amministrazione, attraverso l'organizzazione di percorsi di formazione rivolti a professionisti e operatori della PA;
- 3) Promozione e diffusione di metodologie, strumenti, materiali didattici e formativi di tipo innovativo, in sinergia con le strategie di sviluppo del Politecnico di Bari, progettando attività di formazione flessibile e a distanza e la diffusione delle metodologie di "e-learning", volte sia a valorizzare prodotti ed esperienze di Università, organismi di formazione e imprese, sia a promuovere la distribuzione di servizi legati alla formazione a distanza;
- 4) Agevolazioni di rapporti tra Professionisti, Imprese, Regione Puglia, Enti locali, Politecnico di Bari ed Università, nell'ambito delle attività caratterizzanti del Consorzio;
- 5) Promozione e gestione di rapporti internazionali con Enti, Pubbliche Amministrazioni, Università e Imprese, con particolare riguardo ai rapporti con l'Unione Europea e con i Paesi del bacino del mediterraneo e dell'Europa dell'Est, nell'ambito delle proprie attività e per il perseguimento delle finalità statutarie;
- 6) Promozione e gestione di attività di ricerca applicata, consulenza ed assistenza tecnica sui temi della formazione, dei fabbisogni formativi e delle competenze professionali anche mediante la partecipazione a progetti finanziati da Unione Europea, Pubbliche Amministrazioni, Enti, Università e Imprese.

Per il raggiungimento dei suoi fini sociali il Consorzio intende avvalersi di tutte le agevolazioni previste nella presente legislazione ed in quella futura.

Come "Scuola" di formazione il Consorzio ha ottenuto dal Politecnico di Bari (DR 11.2.97) la "Presca d'atto" ai sensi dell'Art. 10 comma 20 del DPR 633/72, ai fini I.V.A., come soggetto idoneo all'erogazione di servizi di formazione, di istruzione e di riqualificazione professionale.

ART. 3 - DURATA DEL CONSORZIO

La durata del Consorzio è stabilita fino al 31 dicembre 2060.

ART. 4 - ENTI CONSORZIATI

Sono Soci del Consorzio, finché per una qualsiasi causa di legge o statuto non sia cessata la rispettiva qualifica di consorziato:



- Politecnico di Bari;
- Banca Popolare di Bari;
- Spegea Scarl;
- Confindustria Puglia.

Tra gli enti e le imprese consorziate, al Politecnico di Bari e a Spegea Scarl sono riconosciuti particolari diritti di governance definiti dagli artt. 8 e seguenti del presente Statuto.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione e ratifica dell'Assemblea dei soci, potranno essere ammessi altri Soci, pubblici e privati, che siano interessati alle finalità del Consorzio e che intendano collaborare alle finalità sociali ovvero fruire dei servizi del Consorzio.

ART. 5 - FONDO CONSORTILE

Il Consorzio per le sue finalità deve tendere, senza fini di lucro, all'autosufficienza della gestione e deve provvedere a destinare ogni risorsa finanziaria al perseguimento delle finalità statutarie. Eventuali utili o avanzi di gestione nei bilanci saranno imputati al fondo consortile.

Il fondo consortile è costituito da:

- contributi in danaro versati inizialmente ed annualmente dai Soci;
- contributi e finanziamenti previsti dalle norme vigenti (finanziamenti regionali, nazionali ed internazionali);
- contributi e sovvenzioni, anche finanziarie, che gli verranno a titolo gratuito da qualsivoglia fonte;
- proventi derivanti dalle attività svolte dal Consorzio;
- elementi dell'attivo comunque presenti nel patrimonio del Consorzio;
- eventuali altre entrate di qualsiasi natura, compresi i proventi del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

Per tutta la durata del Consorzio è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'ammontare del fondo consortile potrà essere variato anche in seguito all'adesione di nuovi soci, i quali saranno tenuti a versare, per l'ammissione, contributi in danaro eventualmente stabiliti di volta in volta dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.

ART. 6 - ESERCIZIO SOCIALE

L'attività del Consorzio viene organizzata sulla base di programmi di attività. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio sociale saranno redatti, a cura del Consiglio di Amministrazione, i bilanci, consuntivo e preventivo, che saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei soci nei modi e nei termini previsti al successivo art. 10.

ART. 7 - CONTRIBUTI E PRIVILEGI DEGLI ENTI CONSORZIATI

Ciascuno dei consorziati contribuisce annualmente al sostentamento economico del Consorzio, secondo quanto viene deliberato dall'Assemblea dei Soci.

La delibera indicherà, altresì, se i contributi siano destinati al fondo consortile ovvero a coprire gli oneri gestionali d'esercizio e le modalità di ripartizione di tali oneri. Inoltre, atteso che l'attività formativa finanziata da Enti Pubblici e dall'U.E. spesso comporta anticipazioni di cassa considerevoli, in vista delle rimesse parziali o a saldo, a rendiconto approvato, l'Assemblea, a seconda dei casi, potrà disporre un prestito temporaneo (da recuperare, ad es., nei progetti in collaborazione).

Premesso che i Soci Accademici sono tenuti principalmente all'apporto scientifico e culturale, logistico e amministrativo, i contributi annuali, così come concordati in Assemblea, possono essere costituiti in tutto o in parte, per le sue sedi operative, anche dalla concessione in uso gratuito di locali, apparecchiature tecniche scientifiche di base e dalla collaborazione al Consorzio del personale docente e tecnico amministrativo, compatibilmente con i fini istituzionali degli Atenei, tramite apposite convenzioni, e ciò specie se si tratta di progetti ed attività da svolgere in collaborazione, ovvero iniziative che prevedano l'utilizzo del Consorzio come struttura di servizio per tali scopi.



Nel programmare l'attività del Consorzio, il Consiglio di Amministrazione privilegerà le esigenze di istruzione, formazione, ricerca e consulenza espresse dagli Enti consorziati.

Nello spirito di solidarietà consortile, gli Enti consorziati possono altresì cofinanziare specifici progetti conferendo proprie risorse umane, strutture e attrezzature, documentandone i costi in base ai principi e norme contabili vigenti.

Per i progetti da realizzare in comune, il cofinanziamento, se previsto, sarà a carico dei Soci e rendicontabile nei modi e nelle forme di legge.

ART. 8 - IMPEGNO DEI SOCI - RECESSI

I partecipanti potranno recedere nei casi previsti dalla legge o per giusta causa. La dichiarazione di recesso dovrà essere indirizzata con lettera raccomandata al Consiglio di Amministrazione, con un preavviso notificato almeno sei mesi prima.

Il recesso dei soci non dà diritto ad alcun tipo di rimborso.

Il consorzio recedente è tenuto, comunque, ad adempiere a tutte le obbligazioni ed a tutti gli oneri assunti nei confronti del Consorzio anteriormente alla data di ricevimento della dichiarazione di recesso.

Il consorzio receduto è tenuto all'adempimento delle obbligazioni da lui assunte in vigenza del vincolo consortile, anche se i relativi effetti non si siano verificati al momento della dichiarazione di recesso.

ART. 9 - ORGANI DEL CONSORZIO

Sono organi del Consorzio:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consorzio;
- l'Amministratore Delegato;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Comitato tecnico – scientifico.

ART. 10 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è formata dai rappresentanti degli Enti consorziati. Ogni Ente deve indicare il proprio rappresentante con comunicazione scritta al Presidente del Consorzio.

L'indicazione del rappresentante resta valida sino a nuova comunicazione.

Ogni Ente consorziato dispone di un solo voto in Assemblea.

L'Assemblea è convocata dal Presidente per conto del Consiglio di Amministrazione con avviso di convocazione, da spedirsi ai consorziati almeno dieci giorni prima dell'adunanza a mezzo raccomandata, anche a mano, recapitata al loro domicilio, o a mezzo posta elettronica, ove devono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza stessa – ovvero le modalità di collegamento in caso di adunanza telematica - nonché l'ordine del giorno in discussione.

L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria almeno due volte all'anno:

- 1) entro il 31 dicembre (di ogni anno) per l'approvazione del programma di attività e del bilancio previsionale per l'esercizio successivo, predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- 2) entro il 28 febbraio (di ogni anno) per l'approvazione del bilancio dell'esercizio e della relazione sull'attività svolta, nonché per la determinazione della misura dei contributi in danaro, da parte dei soci, previsti dall'art. 7.

L'Assemblea, in sede ordinaria, in base alle designazioni effettuate dai consorziati, secondo quanto previsto dal presente articolo, nomina i membri del Consiglio di Amministrazione, tra cui il Presidente, nomina i membri del Comitato tecnico-scientifico, come previsto dall'art. 12, e nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, designandone il Presidente (Art. 15); stabilisce inoltre il compenso, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per i singoli componenti degli Organi e per i Presidenti.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza del 50% (cinquanta per cento) degli aventi diritto.

L'Assemblea è convocata in sede straordinaria ogni volta che lo richieda il Consiglio di Amministrazione o i rappresentanti di almeno un terzo degli Enti consorziati, e delibera sulle modifiche di Statuto e sullo scioglimento del Consorzio.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza del 50% (cinquanta per cento) degli aventi diritto.

Essa delibera validamente sia in sede ordinaria che straordinaria con il voto favorevole di almeno il 50,1% dei presenti aventi diritto al voto, salvo sia diversamente disposto da inderogabili norme di legge o dal presente statuto.

Il rappresentante del singolo Consorzio può rilasciare delega a rappresentante di altro Consorzio o ad un terzo, con esclusione dei membri del CdA, e la relativa documentazione è conservata agli atti del Consorzio.

È ammessa la possibilità per i partecipanti all'Assemblea di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio o video, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consorziati.

In tal caso dovrà essere consentito:

- al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti;
- al Presidente dell'Assemblea di regolare lo svolgimento dell'adunanza, far constatare e proclamare i risultati della votazione;
- al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- a tutti gli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea con possibilità di ricevere e trasmettere documentazione sempre in tempo reale.

ART. 11 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un numero di membri variabile, comunque non superiore a 11 (undici) e non inferiore a 3 (tre), ed è composto da:

- il Presidente, designato dal socio Politecnico di Bari;
- l'Amministratore Delegato, designato dal socio Spegea Scarl;
- un membro nominato dal socio Banca Popolare di Bari, con funzioni di Vice Presidente;
- fino ad altri 8 membri, nominati dall'Assemblea dei Soci.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi - salvo dimissioni o revoca - e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, previa convocazione spedita con almeno 8 (otto) giorni di anticipo, ridotti a 2 (due) giorni in casi di urgenza, mediante avviso di convocazione, da spedirsi a mezzo raccomandata, anche a mano, o posta elettronica agli amministratori ed all'organo di controllo, se nominato, ove devono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza stessa nonché l'ordine del giorno in discussione.

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza di almeno la metà dei membri in carica. Nelle votazioni, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

È ammessa la possibilità di intervento a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio o video, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento nonché, nei limiti della compatibilità, le condizioni precedentemente stabilite per gli interventi assembleari a distanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra le altre, le seguenti funzioni:

- può nominare un Direttore del Consorzio ed uno o più Vice-Direttori con specifiche mansioni, contribuendo così alla definizione della struttura organizzativa del Consorzio;
- redige e propone all'Assemblea i bilanci consuntivo e preventivo del Consorzio;
- delibera sulle richieste di nuove adesioni al Consorzio in qualità di soci;
- delibera, sentito il Comitato Tecnico-Scientifico, il programma annuale di attività da sottoporre all'Assemblea;
- cura, in generale, l'ordinaria e straordinaria amministrazione del Consorzio;



- istituisce e sopprime sedi operative;
- può proporre all'Assemblea lo scioglimento del Consorzio.

Per meglio rispondere alle sue esigenze di funzionamento, il Consiglio di Amministrazione può delegare in tutto od in parte le proprie attribuzioni a singoli Consiglieri o ad un Comitato Esecutivo, determinando limiti della delega, composizione e funzionamento, nel qual caso la rappresentanza legale e la firma consortile spetta pure ai Consiglieri Delegati nei limiti dei poteri a ciascuno attribuiti.

ART. 12 - IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto, di norma, da un numero di membri non superiore a 20 (venti), nominati dall'Assemblea dei soci, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, in modo che almeno una metà sia designata dai Soci Accademici.

Il Presidente del Comitato è eletto nel corso della prima seduta tra i membri designati dai Soci Accademici.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può integrare il CTS con altri membri per costituire gruppi di lavoro su progetti specifici.

In seno al Comitato possono essere costituite singole Commissioni per l'approfondimento di singole tematiche.

Il Comitato è organo consultivo del Consiglio di Amministrazione e svolge attività di supporto tecnico-scientifico all'attività del Consorzio, propone ed elabora programmi e attività da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, vigila sulla validità tecnico-scientifica e sulla qualità delle attività del Consorzio, ma in particolare deve privilegiare il raccordo con le Università e gli Enti consorziati ed il territorio raccogliendo esigenze e proposte.

Il Comitato si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno due volte all'anno.

Sono invitati alle sedute del Comitato, favorendone la funzione ideativa e propositiva, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Direttore del Consorzio.

ART. 13 - IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Consorzio. Egli convoca per conto del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea dei rappresentanti degli Enti consorziati e ne presiede i lavori, convoca il Consiglio di Amministrazione e ne dirige i lavori, sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, i bilanci consuntivo e preventivo, da sottoporre successivamente all'approvazione dell'Assemblea dei soci. Assume per conto del Consorzio gli impegni connessi con l'attività consortile e stipula i relativi contratti; esercita in generale tutte le attività che gli sono affidate e interessano il Consorzio.

Il Presidente del Consorzio può adottare provvedimenti di urgenza che dovranno essere sottoposti a ratifica del Consiglio di Amministrazione e può rilasciare nelle forme di legge procure e deleghe per il compimento di singoli atti o categorie di atti al Direttore del Consorzio, ove nominato, od a terzi.

In caso di impedimento o di assenza del Presidente, le sue funzioni sono temporaneamente esercitate dal Vice-Presidente.

ART. 14 - L'AMMINISTRATORE DELEGATO

All'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza legale del Consorzio e la firma consortile nei limiti dei poteri attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato propone al Presidente la sottoposizione dei bilanci consuntivo e preventivo, all'esame del Consiglio di Amministrazione e, successivamente, all'approvazione dell'Assemblea.

ART. 15 - IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea dei soci. Esso dura in carica tre esercizi, ed i suoi membri possono essere rieletti.

Il Collegio è coordinato da un Presidente nominato dall'Assemblea tra i membri effettivi. La carica di Revisore dei Conti è incompatibile con qualunque altro incarico sociale.

I Revisori dei Conti controllano l'amministrazione del Consorzio ed accertano la regolare tenuta della contabilità e ne riferiscono all'Assemblea, particolarmente in sede di esame dei bilanci.



ART. 16 - IL DIRETTORE DEL CONSORZIO

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore, determinandone i poteri e gli emolumenti. Il Direttore dovrà essere persona provvista di specifica esperienza nei settori oggetto dell'attività del Consorzio.

ART. 17 - RAPPORTI CON I SOCI ACCADEMICI

I Soci Accademici, nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dalle leggi e dai propri Statuti, possono mettere a disposizione del Consorzio per le sue sedi operative e per l'attuazione di programmi speciali le proprie risorse compatibilmente con i fini istituzionali. Ai fini dell'attuazione di particolari attività del Consorzio - da realizzare in comune o da affidare in gestione al Consorzio - che prevedano l'impiego e/o il distacco temporaneo del personale docente e tecnico amministrativo e l'uso di attrezzature dei Soci Accademici, deve essere stipulata apposita Convenzione.

In ogni caso, gli interventi nei settori della formazione, e della consulenza gestiti direttamente dal Consorzio, saranno indirizzati a progetti che, per dimensione, modalità operative e oggetto, mirano a suscitare un'azione sinergica tra Consorzio, Soci Accademici, Enti ed Imprese Consorziare.

ART. 18 - REGOLAMENTO

Per l'attuazione del presente Statuto sarà emanato, qualora necessario, un Regolamento di esecuzione, redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento conterrà, tra l'altro, quelle disposizioni che disciplinino i rapporti con i Soci per le attività a loro prioritariamente riservate, nonché con i Soci Accademici in relazione alle modalità di esercizio delle prerogative comuni come previste dallo Statuto.

ART. 19 - SCIoglimento

Lo scioglimento è deliberato dall'Assemblea con la maggioranza dei tre quarti dei Soci. L'Assemblea provvederà alla nomina di un liquidatore cui spettano tutti i poteri di legge per le operazioni di liquidazione. I beni che residueranno dalla liquidazione saranno devoluti, ad Istituzioni che abbiano scopi analoghi a quelli perseguiti dal Consorzio o, comunque, per fini di pubblica utilità nel rispetto delle norme di legge.

ART. 20 - RINVIO

Per quanto non contemplato nel presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e più in generale della normativa vigente in materia.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

Emerge, da un'ampia discussione, oltre alla condivisione dello Statuto come presentato, il suggerimento di ridenominare il Consorzio, evitando il termine "*business*", che si presta a letture equivoche o autolimitanti, sia il riferimento al Politecnico di Bari con la sola crasi "*Poliba*", così da rendere merito a uno spettro più ampio di materie d'interesse.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la bozza di Statuto del Consorzio "*METE*";

DELIBERA

all'unanimità, delibera di esprimere parere favorevole allo Statuto del Consorzio Mete Poliba Business School, proponendo tuttavia la modifica della denominazione del Consorzio da "*Mete Poliba Business School*" a "*Mete School of Advanced Studies*".



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 21 OdG	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Accordo per l'Istituzione Punto di Ascolto Antiviolenza. Rinnovo

Il Rettore rende nota l'esigenza di riattivare il Punto di Ascolto antiviolenza denominato "*Sportello di Ascolto e Accoglienza*", affidato alle operatrici del Centro Antiviolenza attivato dal Comune di Bari e rivolto a studenti, docenti collaboratori, personale tecnico-amministrativo ed esperti linguistici. Rammenta che detto Punto di Ascolto è stato istituito, in data 18.02.2020, mediante sottoscrizione di un accordo di cooperazione fra Pubbliche Amministrazioni ex art.15 L.241/90 e s.m.i., di durata quadriennale, tra Politecnico di Bari e il Comune di Bari, approvato con DGC n. 94 del 14/02/2020. Segnala, inoltre, che alla scadenza di tale accordo, intervenuta in data 30/04/2022, l'Amministrazione civica, con nota prot. n. 289331 del 16/09/2022, ha chiesto di riattivare gli spazi di ascolto antiviolenza presso la sede messa a disposizione dal Politecnico di Bari.

Tanto premesso, il Rettore evidenzia che l'obiettivo di tutela del benessere, oltre a considerarsi prioritario e urgente in riferimento ai dipendenti del Politecnico di Bari, assume particolare rilievo anche nell'ambito delle attività di servizi agli studenti, nell'ottica di fornire a questi ultimi, non solo adeguati mezzi di tutela, ma, altresì, strumenti di informazione e prevenzione basati su evidenze scientifiche relative al tema della violenza in tutte le sue forme.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO l'art. 15 della L. n. 241/1990;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175/2019;
VISTO l'accordo di cooperazione stipulato tra Politecnico di Bari e Comune di Bari in data 18/02/2020, avente ad oggetto l'attivazione di un Punto di Ascolto antiviolenza;
PRESO ATTO dell'intervenuta scadenza del suddetto accordo sin dal 30/04/2022;
VISTA la nota prot. n. 289331 del 16/09/2022 dell'Assessorato al Welfare del Comune di Bari;
UDITA la relazione del Rettore;

DELIBERA

all'unanimità, di approvare la riattivazione del Punto di Ascolto antiviolenza denominato "*Sportello di Ascolto e Accoglienza*".



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 29 marzo 2023
P. 22 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo di collaborazione tra l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. e Politecnico di Bari (proponenti Proff.ri Gallo, Latronico e Mastroilli)

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite i Proff.ri Gallo, Mastroilli e Latronico, proposta di sottoscrizione di un accordo di collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (IPZS), avente a oggetto la creazione di un laboratorio di ricerca congiunto dedicato ad attività di ricerca e sviluppo nell'ambito di materiali, tecnologie e processi innovativi.

Il Rettore riferisce che le attività che prevedono un rimborso spese saranno di volta in volta definite mediante la stipula di "*Accordi di attuazione*" fra le Parti, nei quali saranno definiti l'oggetto, i



risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l'ammontare e le modalità di erogazione degli eventuali rimborsi spese e tutte le prestazioni relative all'esecuzione dei singoli piani di lavoro.

Il Rettore rappresenta, infine, che il presente accordo, della durata di tre anni, ricalca quello già sottoscritto fra le Parti in data 08.11.2018, a seguito del quale si è sviluppato un intenso e proficuo rapporto di collaborazione.

Si riporta pertanto l'accordo come pervenuto.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

IL **POLITECNICO DI BARI** (in seguito denominato "Politecnico"), con sede legale in Bari, Via Amendola 126/B, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, PEC politecnico.di.bari@legalmail.it, rappresentato dal Magnifico Rettore, _____ domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico

E

L'**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.** (di seguito "Poligrafico"), con unico socio, Partita IVA n. 00880711007, Codice Fiscale e R.I. n. 00399810589, R.E.A. n. 86629, con sede in Roma, via Salaria 691 - capitale sociale di € 340.000.000,00 interamente versato, rappresentato a tutti gli effetti di legge per il presente accordo dall'Amministratore Delegato, Ing. Francesca Reich, domiciliato per la carica presso la sede del Poligrafico.

di seguito, congiuntamente definite per brevità anche "le Parti" o singolarmente "la Parte"

PREMESSO CHE

- a) il Poligrafico, Società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito della sua funzione istituzionale ex art. 2 della legge 13 Luglio 1966, n. 559 e successive modificazioni ed integrazioni, produce e fornisce in esclusiva carte valori, stampati e pubblicazioni anche su supporti informatici, nonché prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato;
- b) il Poligrafico, nel quadro delle sue attività istituzionali ripone una costante attenzione all'innovazione di processo e di prodotto, al fine di mettere a disposizione della Pubblica Amministrazione e del cittadino le competenze professionali e le conoscenze tecnologiche acquisite;
- c) il Poligrafico, in tale contesto, si è dotato di opportune strutture di Ricerca e Sviluppo e promuove la collaborazione con primari enti di ricerca Pubblici e Università per l'innovazione delle tecnologie e dei servizi al cittadino e alla P.A. nei propri settori di attività;
- d) il Poligrafico, in coerenza con la specifica missione di garanzia della fede pubblica affidata dallo Stato e in attuazione delle strategie delineate negli ultimi piani industriali, sta conducendo un importante sviluppo delle attività di ricerca industriale e sperimentale, finalizzato a innalzare i livelli di sicurezza dei prodotti e dei servizi digitali;
- e) il Poligrafico promuove, tra le altre cose, attività di ricerca e sviluppo di nuovi metodi e dispositivi per l'identificazione di materiali, opere, beni e prodotti da tali materiali derivati, al fine di assicurare un'adeguata protezione delle contraffazioni e delle falsificazioni;
- f) il Politecnico di Bari è un Ente Pubblico di Ricerca;
- g) il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la promozione della cultura e dell'innovazione ed il trasferimento di conoscenze e tecnologie;
- h) il Politecnico di Bari possiede competenze specifiche nell'area della chimica, organica, inorganica ed analitica, della fisica e delle tecnologie di produzione ed intende estendere e ampliare lo studio e l'applicazione delle suddette competenze, anche con riferimento ad ambiti relativi alle nanotecnologie ed agli smart materials;
- i) il Politecnico di Bari è una delle quattro università italiane componenti la cabina di regia governativa sul tema Industria 4.0, nonché promotrice e guida del Centro Interuniversitario di ricerca 'Industria 4.0', cui aderiscono, fra l'altro, tutte le università pubbliche pugliesi, le cui competenze possono contribuire, ove necessarie, alle finalità del presente Accordo;
- j) il Politecnico di Bari esprime competenze sulle tecnologie abilitanti Industria 4.0, in particolare con



Politecnico di Bari

riferimento al loro utilizzo strumentale ai fini dell'implementazione di modelli organizzativi e gestionali innovativi, quali il lean manufacturing;

- k) l'art.15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni sancisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l) ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs 50/2016, sono esclusi dall'ambito di applicazione del medesimo D. Lgs. 50/2016 gli accordi relativi ad una cooperazione tra Amministrazioni aggiudicatrici che svolgono le attività - oggetto della cooperazione stessa - al di fuori del mercato aperto, in funzione di obiettivi condivisi e sulla base esclusiva di considerazioni di interesse pubblico;
- m) il Poligrafico, quale organismo di diritto pubblico e amministrazione aggiudicatrice, è ascrivibile al modello della pubblica amministrazione *latu sensu* inteso;
- n) il Politecnico di Bari, in qualità di Ente Pubblico di Ricerca, è Amministrazione Aggiudicatrice;
- o) in data 08.11.2018 le Parti hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione, della durata di tre anni, avente ad oggetto la creazione di un laboratorio di ricerca congiunto dedicato allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo e innovazione nell'ambito di materiali, tecnologie e processi innovati, al quale è seguito, nel 2019, un accordo esecutivo con finalità di disciplinare specificatamente le modalità di esecuzione delle suddette attività.
- p) Le Parti - considerati gli interessi pubblici comuni perseguiti volti allo scambio di sinergie e conoscenze - intendono proseguire nella collaborazione finalizzata ad attività di ricerca e sviluppo nell'ambito dei materiali, tecnologie e processi innovativi.

Articolo 1 - Premesse

Le premesse che precedono, accettate dalle Parti, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Collaborazione (di seguito "Accordo").

Articolo 2 - Oggetto della Collaborazione

2.1 Scopo del presente Accordo è quello di avviare una collaborazione scientifica tra Poligrafico e Politecnico, mediante la creazione di un laboratorio di ricerca congiunto dedicato ad attività di ricerca e sviluppo nell'ambito di materiali, tecnologie e processi innovativi, secondo i termini e le condizioni specificate nel prosieguo. I temi della collaborazione su elencati potranno essere specificati, ampliati e diversificati mediante atto scritto tra le Parti.

2.2 In esecuzione del presente accordo, oltre a quanto sopra specificato, le Parti favoriranno la collaborazione reciproca nelle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

- a) supporto e/o partecipazione congiunta a programmi di ricerca a vari livelli (regionali, nazionali, europei e internazionali), con particolare attenzione ai bandi della Commissione Europea;
- b) collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui il Politecnico e il Poligrafico partecipano;
- c) svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea, visite, stage didattici e svolgimento di tirocini presso le sedi del Poligrafico per gli studenti del Politecnico;
- d) progettazione congiunta di corsi di alta formazione, di master universitari e di formazione continua nel rispetto della regolamentazione vigente in materia;
- e) organizzazione di conferenze, dibattiti, seminari, testimonianze ed eventi per la diffusione della cultura scientifica;
- f) supporto alle attività di placement e di employer branding svolte dal Politecnico tramite incontri con studenti/laureati on campus;

2.3 Per le finalità su indicate, il presente accordo è aperto, durante la sua vigenza, alla adesione – che avverrà attraverso accordi integrativi - da parte di altri soggetti pubblici istituzionalmente operanti nelle attività di ricerca nell'ambito della operatività dell'accordo stesso.

2.4. nell'ambito delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti favoriscono il reciproco scambio di notizie, pubblicazioni e altri materiali di ricerca e documentazione.



2.5. Le Parti potranno individuare nuovi ambiti di comune interesse tramite appositi e successivi accordi che ne individuino le modalità di collaborazione.

2.6. Ciascuna Parte è e resterà indipendente dall'altra, conservando la propria autonomia nell'esecuzione, gestione e amministrazione delle attività di propria competenza nell'ambito del presente Accordo.

2.7. Resta espressamente inteso e convenuto tra le Parti che il presente Accordo non determina alcun vincolo di esclusiva tra le stesse per quanto riguarda l'area di collaborazione individuata, restando ciascuna delle Parti libera di concludere accordi simili con altri soggetti.

Articolo 3 - Organi di governo

3.1 È istituito un Comitato Scientifico per la durata dell'accordo, composto dai proff. Pietro Mastrorilli, Mario Latronico e Vito Gallo per il Politecnico di Bari e da _____ per il Poligrafico.

3.2 Il prof. Pietro Mastrorilli è referente scientifico del Politecnico designato dal Rettore con funzioni di Presidente e _____ è referente scientifico del Poligrafico designato dal Rappresentante Legale.

3.3 Il Comitato Scientifico approva i piani di lavoro proposti da Poligrafico e Politecnico e propone la stipula degli "Accordi di attuazione".

Articolo 4 - Costi e Risorse

4.1 Ciascuna Parte si fa carico dei propri costi connessi all'Accordo ed allo svolgimento delle attività in esso previste, avvalendosi di proprie risorse materiali ed immateriali. Ogni Parte è altresì responsabile dell'attività dei propri eventuali consulenti e fornitori incaricati dello svolgimento delle attività di cui all'Accordo, assumendo nei confronti degli stessi ogni provvedimento necessario allo scopo.

4.2 Le attrezzature e/o apparecchiature impiegate dalle Parti per l'attività di Laboratorio resteranno, in generale, nella legittima disponibilità di ciascuna Parte, che potrà concederle in uso gratuito, non esclusivo, all'altra Parte per la durata del presente Accordo.

4.3 Le attività di cui al presente Accordo che prevedono un rimborso spese saranno di volta in volta definite mediante la stipula di "Accordi di attuazione" fra il Poligrafico e il Politecnico, nei quali saranno definiti l'oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l'ammontare e le modalità di erogazione degli eventuali rimborsi spese e tutte le prestazioni relative all'esecuzione dei singoli piani di lavoro.

4.4 Per lo svolgimento delle attività di cui all'Accordo:

a) Il Politecnico: (i) metterà a disposizione le persone (dotate di adeguate competenze) che verranno indicate in uno o più separati atti esecutivi e (ii) attiverà le necessarie borse di studio, assegni di ricerca o posizioni da ricercatore destinate a dottorandi e possessori del titolo di dottorato, in conformità ai vincoli interni in tema di borsisti e personale dipendente.

b) Il Poligrafico (i) metterà a disposizione le persone (dotate di adeguate competenze) che verranno indicate di volta in volta in uno o più separati atti esecutivi e (ii) riconoscerà al Politecnico il parziale rimborso dei costi sostenuti per le attività nell'importo massimo che sarà definito di volta in volta tra le parti con separato atto esecutivo del presente accordo in funzione dei singoli progetti di ricerca avviati. Il Politecnico provvederà a coprire attraverso tale rimborso anche i costi legati all'istituzione di borse di studio, degli assegni di ricerca o posizioni da ricercatore di cui al punto a).

4.5 Qualora il finanziamento massimo previsto per un dato anno non venisse utilizzato completamente, l'importo residuo - su accordo delle parti - potrà essere utilizzato l'anno successivo.

4.6 L'attivazione delle borse di studio o degli assegni di ricerca avverrà in seguito alla firma dei relativi "Accordi di attuazione".

Articolo 5 - Personale

5.1 Ai fini della interpretazione ed esecuzione del presente articolo, con l'accezione per "Personale" deve intendersi chiunque, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla sua qualifica o dall'esistenza di una formale investitura, presti di fatto la propria attività su incarico o su invito di una Parte (e così, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, collaboratori esterni, stagisti, dottorandi, tesisti, ecc. nominati dalla suddetta Parte).



5.2 Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del Personale che in esecuzione o in virtù dell'Accordo sarà chiamato dalla Parte stessa a frequentare le sedi di esecuzione delle attività, salvo che non disponga già di idonea copertura assicurativa.

5.3 Ciascuna Parte è tenuta a far sì che il proprio Personale si uniformi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n.81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art.20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

5.4 Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI) e collettivi, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante (art. 2 del D.M. 363/98). Tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

5.5 Le Parti ad ogni buon conto si danno atto che i soggetti assegnatari degli assegni di ricerca o delle borse di studio di cui al precedente art. 4 non saranno soggetti ad alcun vincolo di subordinazione nei confronti del Poligrafico medesimo.

5.6 Pertanto, fatto salvo quanto previsto al precedente art. 4 al Poligrafico non potranno essere addebitati ulteriori costi/oneri e/o spese di alcun genere in relazione ai soggetti aggiudicatari le borse di studio del Politecnico.

Articolo 6 - Responsabilità e Coperture assicurative

6.1 Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del personale che in esecuzione o in virtù dell'Accordo sarà chiamato dalla Parte stessa a frequentare le sedi di esecuzione delle attività, salvo che non disponga già di idonea copertura assicurativa.

6.2 Le Parti prendono atto che gli studenti di dottorato affiliati al Politecnico, che eventualmente svolgeranno le attività oggetto dell'Accordo presso i locali del Poligrafico, saranno soggetti alle coperture assicurative obbligatorie a carico dell'Università di appartenenza.

Articolo 7 - Riservatezza

7.1 Le Parti concordano di trattare le informazioni scambiate nel presente Accordo con opportuna riservatezza.

7.2. Ciascuna Parte si impegna a mantenere il riserbo su tutte le informazioni, dati, notizie ed esperienze di proprietà della stessa che verranno messe a disposizione delle altre nell'espletamento delle attività oggetto del presente Accordo e per 5 anni dalla scadenza dello stesso.

7.3 In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non liberamente divulgabili, salvo preventiva autorizzazione dell'altra Parte risultante da comunicazione scritta.

Articolo 8 - Pubblicazione e Comunicati

8.1 L'eventuale pubblicazione di documenti di qualsivoglia genere connessi alle attività svolte sotto gli auspici del presente Accordo dovranno essere previamente concordate tra le Parti.

8.2 L'eventuale utilizzo e riproduzione (con possibile diffusione del materiale tramite proiezioni pubbliche, esposizione, pubblicazione in forma cartacea o digitale, trasmissioni su mass media, etc.) dovranno essere coerenti e compatibili con il presente Accordo e con quanto previsto dagli artt. 7 e 11 del medesimo.

Articolo 9 - Proprietà dei risultati e diritti brevettuali

9.1 Definizioni

Ai fini del presente Accordo, i termini successivamente indicati, ove riportati con lettera maiuscola, avranno il seguente significato, con la precisazione che i termini definiti al singolare si intendono riferiti anche al plurale e viceversa:

a) **Background** (IPR Preesistenti): si intendono invenzioni, disegni modelli e altri segni distintivi, conoscenze, dati, software, informazioni di qualsiasi tipo, metodo, specifica, know-how e segreti, concepiti, attuati, sviluppati da o appartenenti a ciascuna Parte prima del presente Accordo. Tutto ciò che è ricompreso nel Background non potrà in nessun modo essere qualificato come Risultato o Risultato Congiunto.

b) **Risultati**: si intendono invenzioni, disegni modelli e altri segni distintivi, conoscenze, dati, software,



informazioni di qualsiasi tipo, metodo, specifica, know-how e segreti concepiti, attuati, sviluppati da una sola Parte, e per la prima volta, nell'Ambito del Presente Accordo, delle attività svolte in esecuzione dello stesso e direttamente riferibili al suo Oggetto.

c) **Risultati Congiunti**: si intendono invenzioni, disegni modelli e altri segni distintivi, conoscenze, dati, software, informazioni di qualsiasi tipo, metodo, specifica, know-how concepiti, attuati, sviluppati congiuntamente dalle Parti, e per la prima volta, nell'Ambito del Presente Accordo, delle attività svolte in esecuzione dello stesso, nonché eventuali prodotti o prototipi conseguiti dalle attività di collaborazione in Oggetto.

d) **Ambito del Presente Accordo**: si intende l'attività di ricerca e sviluppo relativa all'Oggetto dell'Accordo, svolta con pure finalità scientifiche e di conoscenza, slegate dallo sfruttamento economico e commerciale dei Risultati e dei Risultati Congiunti.

e) **Privativa**: ogni tutela riconosciuta dalla legislazione vigente direttamente o indirettamente connessa alle opere dell'ingegno (es. Brevetti, marchi, copyright e altri segni distintivi), che riconosca al titolare il diritto esclusivo allo sfruttamento economico delle stesse.

9.2 Titolarità dei diritti e limiti di utilizzo:

Ciascuna Parte avrà diritto esclusivo alla titolarità ed allo sfruttamento economico dei propri Risultati, e comunque dei relativi diritti di proprietà intellettuale ed industriale, e si farà interamente carico dei costi e delle spese connessi alla loro protezione e sfruttamento, impegnandosi fin d'ora a manlevare e a tenere indenne l'altra Parte da eventuali ragioni, diritti, pretese o richieste, purché fondate o riconosciute come tali dal titolare dei Risultati, che terzi avessero ad avanzare a titolo di remunerazione o compenso per l'ottenimento e/o la protezione dei Risultati.

Con riferimento ai Risultati Congiunti brevettabili e/o tutelabili attraverso privativa industriale o intellettuale, scaturenti dall'attività oggetto del presente Accordo, i diritti di proprietà industriale e/o intellettuale e i conseguenti diritti di utilizzazione economica sono attribuiti congiuntamente a entrambe le parti.

Le Parti concordano fin d'ora che sui trovati attinenti ai campi di attività di prerogativa istituzionale del Poligrafico, anche in materia di carte valori, come disciplinate dalla normativa vigente sia di rango primario (L. n. 559/1966) che di rango secondario, o comunque attinenti alle attività di business del Poligrafico, il Politecnico riconosce al Poligrafico a titolo gratuito il diritto esclusivo perpetuo e illimitato di utilizzazione dei trovati stessi e dei correlati dati raccolti e organizzati escludendo il pagamento a qualsiasi titolo di diritti o royalties per la proprietà intellettuale.

In relazione ai trovati che non ricadono all'interno delle attività individuate nel comma precedente ossia per trovati utilizzabili in segmenti di business diversi da quelli in cui il Poligrafico opera, termini e modalità dell'eventuale sfruttamento economico ed industriale della Privativa - ivi inclusi costi, spese, Licenze e/o Autorizzazioni connessi a tale sfruttamento - saranno decisi di volta in volta, in buona fede e di comune accordo, tenendo conto del contributo intellettuale inventivo delle singole parti.

Ciascuna Parte potrà, altresì, identificare specifici elementi di Background (IPR Preesistenti) su cui possa vantare, e intenda far valere nell'ambito del presente Accordo, un diritto esclusivo - anche se non ancora oggetto di depositi o registrazioni - in conformità alle leggi in tema di proprietà intellettuale e/o diritto industriale.

In nessun caso il presente Accordo potrà ledere i diritti morali alla paternità delle opere dell'ingegno, i cui titolari avranno diritto di essere menzionati conformante alle leggi vigenti.

9.3. Licenze e Autorizzazioni:

a) Con il presente Accordo, ciascuna Parte concede all'altra licenza e/o Autorizzazione gratuita, non esclusiva, non trasferibile fatto salvo quanto di seguito previsto, senza diritto di concedere sub licenza o sub-autorizzazione, sui Risultati e sul Background di cui sia titolare o proprietario, nel rispetto delle norme che disciplinano i loro singoli elementi, nonché sulle relative Privative, all'esclusivo fine di consentire loro di compiere le attività di ricerca di competenza nell'Ambito del Presente Accordo.

b) Le Parti concordano fin d'ora che ciascuna di esse avrà il diritto di utilizzare i Risultati Congiunti, ancorché protetti da Privativa in Contitolarità, al solo ed unico fine di consentire il compimento delle attività di



ricerca nell'Ambito del Presente Accordo;

c) In seguito alla risoluzione o allo scioglimento, per qualsivoglia ragione, del presente Accordo, la Parte o le Parti cesseranno immediatamente ogni possibile utilizzo del Background

9.4 Licenze e autorizzazioni da utilizzare nell'Ambito dell'eventuale Sfruttamento Economico Commerciale:

a) Il presente Accordo non obbliga nessuna delle Parti a concedere licenza, o analogo diritto di sfruttamento economico, sul proprio Background e/o sui propri Risultati, né su parti di esso, nell'Ambito di Sfruttamento Economico Commerciale.

Nel caso in cui venisse a conoscenza di qualsiasi violazione dei diritti relativi al Background e ai Risultati singoli/congiunti, ogni Parte si impegna a darne immediata comunicazione all'altra, fornendole tutte le informazioni che possano facilitare le conseguenti azioni a tutela.

Articolo 10 - Uso del nome e del marchio

10.1 Nessuna Parte potrà porre in essere atti o comportamenti idonei a ledere l'immagine, i segni distintivi e il nome dell'altra Parte.

10.2 Salvo diverso accordo scritto tra le Parti, nessun contenuto di questo Accordo conferisce alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, altri segni distintivi o designazione delle Parti medesime (incluse relative abbreviazioni), fatta eccezione per l'uso della denominazione di ciascuna Parte in contesti scientifici e in documentazioni tecniche.

10.3 A parziale deroga del comma precedente, le Parti concordano, fin d'ora, che ciascuna di esse, dietro preventiva comunicazione, potrà rendere nota la propria partecipazione all'Accordo, citando l'altra Parte, nel rispetto di quanto previsto al primo comma e, più in generale, di quanto previsto negli altri articoli dell'Accordo (es. sul proprio sito internet).

Articolo 11 - Regime delle eventuali pubblicazioni scientifiche e dei risultati

11.1 Ciascuna Parte potrà pubblicare i Risultati delle attività oggetto del presente Accordo, previo consenso scritto dell'altra parte, alla quale dovrà essere allegata copia dello scritto che si intende pubblicare.

11.2 Ad ogni modo, qualora le pubblicazioni riguardino Risultati e/o Risultati Congiunti che compromettano i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di una delle Parti, quest'ultima avrà diritto di fare ritardare la pubblicazione per il tempo necessario al compimento delle formalità di tutela (es. brevettabilità).

Articolo 12 - Durata

12.1 Il presente Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione e avrà durata di 5 (cinque) anni e potrà essere prorogato alla scadenza per ulteriori 5 (cinque) anni previo accordo scritto tra le Parti, fatta salva la facoltà di disdetta per entrambe le Parti, da comunicarsi inviando lettera raccomandata A.R. o PEC all'altra Parte, con un preavviso di almeno 3 mesi e fermo restando l'obbligo di adempimento degli impegni già assunti in specifici atti e accordi di esecuzione dell'Accordo medesimo.

12.2 Le previsioni degli articoli 7, 8,9 e 10 sopravvivranno alla cessazione dell'Accordo o alla sua risoluzione anticipata per qualsiasi motivo.

Articolo 13 - Risoluzione liti e controversie

13.1 Il presente Accordo è soggetto alla legge italiana. Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente Accordo.

13.2 Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà devoluta all'esclusiva competenza del Foro di Roma.

Articolo 14 - Privacy

14.1 Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 in tema di trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate prima della sottoscrizione del presente Accordo circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione dell'Accordo medesimo.

14.2 Ai fini della suddetta normativa, le Parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di



compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

14.3 Il trattamento dei dati sarà improntato, da entrambe le Parti, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

14.4 I dati personali raccolti in esecuzione del presente Accordo saranno trattati da entrambe le Parti in qualità di autonomi Titolari, ciascuna per gli ambiti di propria e specifica competenza, attraverso programmi informatici, sistemi telematici e strumenti cartacei configurati in modo tale da garantirne la massima riservatezza, per il periodo di tempo necessario alla stipulazione ed esecuzione dell'Accordo.

14.5 Le Parti si impegnano altresì ad adempiere, ove necessario, agli obblighi di informativa e di consenso derivanti dal Regolamento UE 2016/679 nei confronti delle persone fisiche coinvolte nelle attività oggetto dell'Accordo.

14.6 Le Parti, ognuna per quanto di competenza, nell'ambito del presente Accordo si impegnano a mantenersi reciprocamente indenni da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate nei loro confronti da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze alla suddetta normativa privacy.

Articolo 15 - Dichiarazioni e previsioni ai sensi del D.Lgs. 231/2001

15.1 Ai fini dell'esecuzione del presente Accordo, le Parti dichiarano di aver preso visione, di condividere e di aderire ai principi etici di riferimento ed alle norme di comportamento previste nei rispettivi Codici Etici e di Condotta, così come pubblicati nei rispettivi siti internet. Le Parti si impegnano, in maniera reciproca, a improntare i rispettivi comportamenti, finalizzati all'attuazione del presente Accordo, ai principi di eticità contenuti nelle Leggi e nei Codici Etici.

15.2 Le Parti assicurano e garantiscono il pieno e assoluto rispetto delle normative ad esse applicabili in materia di anticorruzione. In particolare, esse dichiarano di conoscere, condividere e rispettare i principi contenuti nella L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

15.3 Le Parti dichiarano di conoscere il contenuto delle disposizioni normative in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società ed associazioni di cui al D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni e si impegnano, nell'ambito delle attività oggetto del presente Accordo, ad operare in assoluta conformità ai principi di trasparenza e probità al fine di prevenire la commissione dei reati di cui al medesimo Decreto. L'inosservanza di tale impegno di una Parte dà facoltà all'altra Parte di recedere dall'Accordo.

Articolo 16 - Disposizioni varie

16.1 Il presente Accordo, così come i diritti e gli obblighi derivanti dal medesimo, non possono essere ceduti a terzi, per qualunque causa, senza il preventivo consenso scritto dell'altra Parte. Il Politecnico presta sin da ora il proprio consenso alla cessione del presente Accordo a Società partecipate del Poligrafico.

16.2 Nessuna modifica al presente Accordo sarà considerata validamente effettuata se non redatta per iscritto, firmata da persona munita dei necessari poteri e con indicazione specifica delle parti aggiunte o modificate.

16.3 Il presente Accordo è stato oggetto di specifico esame e negoziazione tra le Parti. Non trovano pertanto applicazione le disposizioni previste dagli articoli 1341 e 1342 del codice civile, avendo le Parti piena e consapevole conoscenza di tutti gli impegni ed obblighi rispettivi, che sono stati valutati ed assunti in piena libertà.

Articolo 18 - Registrazione

18.1 Il presente Accordo è stipulato mediante firma digitale delle Parti, come disposto dall'art.15, comma 2 bis, della Legge 241/90 e ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

18.2 Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma, D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 e articolo 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto.



18.3 Le spese di bollo sono a carico delle Parti in quote uguali. Al versamento all'Erario provvede il Poligrafico in modalità virtuale sulla base dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 286766/2020. Il Politecnico di Bari si impegna a corrispondere a IPZS un importo pari alla metà dell'imposta.

Roma,

Per il Poligrafico
L'Amministratore Delegato
Francesca Reich

Per il Politecnico
Il Magnifico Rettore
Francesco Cupertino

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la proposta di Accordo di collaborazione tra l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. e Politecnico di Bari;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare l'Accordo di collaborazione tra l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo e di apportare eventuali modifiche, ove necessario;
- di confermare i Proff.ri Gallo, Mastroiilli, Latronico quali rappresentanti del Politecnico nel Comitato scientifico, di cui all'art. 3 dell'Accordo;
- di confermare il Prof. Mastroiilli quale referente scientifico del Politecnico con funzioni di presidente del suddetto Comitato, di cui all'art. 3.2 dell'Accordo.



Non essendoci altro da discutere, alle ore 14:30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Francesco Cupertino

f.to Prof.ssa Loredana Ficarelli

